ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno 91 Num. 178
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-963 al 40-949

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

MERCOLEDÌ
28-29 Luglio 1959
L. 30 (sped. in abb. postale)

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 32, tel. 42-[illegible], 60-280, 52-[illegible] - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fun. 600) - Finanz. e legali L. 350 (fun. 600) - Necrol. L. 300 per parola (fun. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1260): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 15.700, sem. L. [illegible], trim. L. 8000. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Con la moglie, il seguito e cento giornalisti

Nixon inizia la visita in Siberia

La partenza da Leningrado su un reattore sovietico - Zhukov, presidente del comitato panrusso per i rapporti con l'estero, è l'accompagnatore ufficiale - L'atmosfera che circonda il viaggio dello statista americano è nettamente migliorata: il «battibecco» con Kruscev, in un certo senso, ha chiarito la situazione - Sintomi di distensione e di cordialità - Gli applausi del pubblico ai coniugi Nixon, recatisi a teatro

Il premier russo invitato negli Stati Uniti?

Nostro servizio particolare

Leningrado, martedì sera.

Il vice-presidente americano Richard Nixon è partito in volo alle otto di questa mattina diretto a Novosibirsk da dove inizierà la sua visita alla Siberia. Lo accompagna Yuri Zhukov, presidente del comitato panrusso per i legami culturali con l'estero.

Alla partenza il vice-presidente e la signora Nixon sono apparsi sorridenti e visibilmente soddisfatti per la migliorata atmosfera che aleggia attorno a loro. La giornata trascorsa a Leningrado non ha fatto registrare alcun battibecco o altro incidente. Operai e popolazione hanno tributato all'ospite americano calorose manifestazioni.

Particolarmente favorevoli sono state le reazioni degli operai dei cantieri e del porto, ai quali Richard Nixon ha parlato dopo aver visitato il rompighiaccio atomico «Lenin».

Ad un certo punto del breve discorso il vice-presidente ha ricordato che ora l'Alaska è parte integrante «piena e completa» degli Stati Uniti e che pertanto ormai l'Unione Sovietica non dista dagli Stati Uniti che «quaranta miglia di ghiaccio. Un nonnulla — ha soggiunto — per mezzi come il vostro "Lenin". Ma, tutti dovremmo collaborare perché il ghiaccio che ci divide sia spezzato».

Kruscev e Nixon durante una passeggiata lungo le rive della Moscova, nei dintorni della capitale sovietica (Tel.)

Anche a teatro, dove ieri sera Nixon ha assistito alla rappresentazione del balletto *Spartacus*, il pubblico ha lungamente applaudito l'ospite americano.

In sostanza gli osservatori sono concordi nell'affermare che dal suo battibecco con Kruscev Nixon non ha «subito danni» e che, anzi, la atmosfera che ora circonda il suo viaggio nell'Unione Sovietica è molto migliorata.

Lo stesso Nixon ha sottolineato, a questo proposito, i seguenti particolari:

— il «premier» Nikita Kruscev è stato particolarmente cordiale durante la gita in battello sul fiume e durante la cena offerta ai signori Nixon nella sua tenuta di campagna;

— il vice-primo ministro Frol Kozlov ha voluto all'ultimo momento accompagnare assieme alla moglie il vice-presidente e la moglie nel loro viaggio a Leningrado;

— Nikita Kruscev ha offerto a Nixon la possibilità di servirsi del «Boeing» con il quale egli è arrivato in Russia dagli Stati Uniti. Richard Nixon ha ringraziato, dichiarando che preferiva servirsi dei mezzi messi a sua disposizione dal Governo russo. Ma comunque il gesto di Kruscev, che ha annullato il precedente categorico divieto di usare su territorio sovietico il «Boeing», non può non essere considerato come un «gesto cordiale ed amichevole» come lo ha definito lo stesso Nixon parlando con Llewellyn Thompson, ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca.

Infine va considerata, come un'ulteriore prova del miglioramento dell'atmosfera, la «vittoria» riportata da Nixon, il quale ha ottenuto che nel viaggio siberiano abbiano potuto accompagnarlo cento giornalisti e fotografi invece dei dodici soltanto che i sovietici intendevano autorizzare.

Mentre il vice-presidente si accingeva a prender posto sull'aereo che lo ha portato a Novosibirsk, fra i giornalisti è circolata insistente la voce che nel corso del suo ultimo colloquio con Kruscev Nixon abbia «tastato il terreno» per sentire come il "premier" sovietico avrebbe accolto un eventuale invito a visitare gli Stati Uniti.

Poiché, sempre stando ai rumori, la reazione di Kruscev sarebbe stata favorevole, Nixon avrebbe già informato del colloquio il presidente Eisenhower, facendogli presente l'opportunità che la Casa Bianca rivolga al Primo ministro sovietico l'invito a recarsi negli Stati Uniti.

Un giornalista ha chiesto a Nixon se potesse confermare la esattezza della voce, ma Nixon ha risposto laconicamente: «Non commento».

L'ammiraglio Rickover, «padre del Nautilus» che ieri ha potuto — su richiesta di Nixon — ascoltare dalle autorità sovietiche — visitare minutamente il rompighiaccio «Lenin», ha dichiarato che «alcune soluzioni tecniche» adottate dai costruttori sovietici sono «interessanti» anche se difficilmente applicabili a bordo di sommergibili che, per necessità, devono avere macchine più leggere e meno ingombranti.

Il «Lenin» ha tre reattori atomici i quali gli consentono una autonomia praticamente illimitata e gli danno una potenza eccezionale per le sue quindicimila tonnellate di stazza.

Ernesto Barcella

L'on. Silvio Milazzo (Telef.)

Battute fra Nixon e Kozlov per il metrò di Leningrado

MOSCA, martedì sera.

Radio Mosca, nel notiziario in inglese dedicato al Nord America, ha reso noto che a Leningrado in una officina Nixon è stato circondato da operai che insistevano per sapere da lui quando Russia ed America sarebbero divenute amiche.

Un operaio ha domandato come vivono gli operai statunitensi. Allora Nixon ha invitato gl'interlocutori in America a vedere come stanno le cose.

A proposito della metropolitana sotterranea di Leningrado, Nixon avrebbe osservato che è stata costruita molto in basso, nel sottosuolo.

«Ma potrebbe essere usata per altri scopi, oltre che per viaggiare — ha avvertito a questo punto il vice-primo ministro russo Kozlov. — Quando vai leverete le vostre basi militari attorno alla Russia allora costruiremo a costruire la sotterranea più vicino alla superficie».

Giuliana Lollobrigida, sorella dell'attrice, si è unita in matrimonio ieri mattina, nel municipio di un sobborgo di Londra, con un italiano, impiegato all'ambasciata americana di Roma. La sposa ha 35 anni, lo sposo ne ha 25 (Servizio in 9ª pagina - Telefoto)

In segreto a Londra: lei 35 anni, lui 25

Sposa la sorella della Lollobrigida

Dopo la seduta del «fiato sospeso» finita ieri con esito nullo

Stasera a Palermo decisione con qualunque numero di voti

Milazzo o Lo Magro? - Vale la maggioranza semplice - In un'atmosfera di febbrile attesa, la situazione permane estremamente incerta - Basterà un solo deputato, infatti, a fare spostare l'ago della bilancia in favore dell'uno o dell'altro candidato

Palermo, martedì sera.

L'on. Milazzo non ha la maggioranza, così come non l'ha il candidato democristiano on. Lo Magro; questa è la realtà denunciata incontestabilmente dal risultato delle due votazioni svoltesi ieri sera lunedì all'Assemblea regionale siciliana per l'elezione del presidente della Regione, elezione che, com'è noto, si è conclusa con un nulla di fatto, non avendo nessuno dei due raggiunto la maggioranza assoluta prescritta dal regolamento.

Le votazioni di ieri sera all'Assemblea regionale siciliana hanno dunque confermato che la costituzione di un governo regionale stabile ed efficiente non sarà possibile fino a quando i due suffragi fossero confluiti sul candidato designato, ieri sera l'on. Lo Magro sarebbe stato eletto al primo scrutinio.

L'analisi delle due votazioni, caratterizzate da un'atmosfera di «suspense», porta a considerare che nella prima si è avuto un «franco tiratore» nello schieramento di sinistra, mentre nella successiva votazione tutto è rientrato nella normalità e i due candidati hanno avuto esattamente i voti pronosticati alla vigilia. La prima votazione dicte, infatti, i seguenti risultati: presenti 89, votanti 89, maggioranza 45, Lo Magro voti 44, Milazzo 43, D'Angelo 1, Stagno D'Alcontres 1, astenuti 1, l'on. Napoli, del p.s.d.i. L'altra votazione, quella di ballottaggio, svoltasi successivamente in un'atmosfera di grande emozione, si conclude così: presenti 89, votanti 89, maggioranza 45, Lo Magro voti 45, Milazzo 44, schede bianche 3.

L'Assemblea regionale siciliana iniziò i lavori alle ore 17 in punto, sotto la presidenza dell'on. Stagno D'Alcontres coi sorteggio dei deputati scrutatori, on.li Cancila (dc), Intrigliolo (dc) e Buttafuoco (mis). Una scricchiolante di forse era stato disposto all'ingresso del Palazzo dei Normanni, dove una folla enorme stazionava nella piazza, della quale si levavano di tanto in tanto delle grida all'indirizzo dei deputati che entravano. Molti i cartelloni inneggianti a Milazzo. Affollatissima la tribuna dei giornalisti. Erano presenti gli inviati di quasi tutti i giornali italiani, e nell'aula fotografi e operatori della televisione e dei cinegiornali.

Alle 17,10 dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente, viene iniziata la votazione. Prima a votare l'on. Alessi. Poco dopo, però, uno scrutatore si accorgeva, mentre stava votando il dc Avolio, che la scheda non aveva quelle rifiuti. Pare che per errore materiale la segreteria abbia distribuita schede valide per la votazione degli assessori, anziché per quella del presidente. Sigillata la scheda dell'on. Alessi, questi votava di nuovo.

La tensione nell'aula venne rotta di tanto in tanto da qualche battuta di spirito. Quando l'on. Milazzo lasciava il proprio posto per avviarsi verso l'urna, l'on. Lanza gli diceva: «Voti scheda bianca, on. Milazzo!». Milazzo accoglieva la battuta con un lungo sorriso bonario e si recava a deporre la sua scheda.

Il socialdemocratico on. Napoli, che era chiamato subito dopo, dichiarava di astenersi.

Alle 18,10 precise aveva inizio lo scrutinio, che dava il risultato già riferito. Non avendo nessuno dei candidati ottenuto la maggioranza assoluta, si rendeva necessario il ballottaggio tra l'on. Milazzo e l'on. Lo Magro.

Alle ore 19,10 cominciava lo scrutinio del ballottaggio. La commissione degli scrutatori era formata questa volta dagli on.li Calderaro (p.s.i.), Messana (p.s.i.) e Di Bella (p.s.d.i.). Lo spoglio delle schede si svolgeva in un'atmosfera di estrema tensione. Il pubblico e gli stessi deputati seguivano con grande interesse la lettura delle schede. Milazzo si manteneva in testa e soltanto alla fine, quando già aveva ottenuto il 45° voto, veniva raggiunto da Lo Magro.

«Lo Magro, 45 voti», diceva subito dopo il presidente, e l'Assemblea trattenevo quasi il respiro. C'era una sola scheda da spogliare: se portava il nome di Lo Magro, essa sarebbe stata decisiva. «Milazzo», annunciò, invece, il presidente.

Nessuno dei due candidati aveva quindi raggiunto la maggioranza assoluta richiesta, vale a dire 45 voti e la seduta era rinviata a oggi per il secondo ballottaggio.

Nel ballottaggio di questo pomeriggio tra Milazzo e Lo Magro, sarà eletto chi dei due otterrà il maggior numero di voti, qualunque sia il numero dei votanti. Se si dovesse ripetere quindi l'esito delle due votazioni di ieri sera, l'on. Lo Magro risulterebbe eletto presidente della Regione.

Negli ambienti della dc si sottolinea con soddisfazione la compattezza offerta dallo schieramento di centro-destra, rilevando che Milazzo è stato smentito clamorosamente nella speranza di essere eletto con i voti dei «franchi tiratori». Di contro, negli ambienti milazziani appare sempre più evidente il timore di non riuscire più ad eleggere il loro leader, con le conseguenze immaginabili per un gruppo così eterogeneo e non chiaramente qualificato sul piano politico. E' sintomatico quanto in proposito ha dichiarato l'on. Lanza, capogruppo parlamentare della dc all'Assemblea regionale: «Siamo certi — egli ha detto — di ottenere questa sera la maggioranza necessaria per eleggere l'on. Lo Magro, ma perché speriamo nel gesto di resipiscenza di qualche deputato amante della Sicilia e rispettoso delle regole democratiche, il quale, dinanzi ai risultati di ieri rivedrà il suo atteggiamento, e ciò perché è auspicabile che l'Unione siciliana cristiano-sociale rinunci a una candidatura voluta solamente dai socialcomunisti».

«L'on. Milazzo — ha poi aggiunto il leader democristiano — è apparso isolato dai partiti democratici di centro-destra e sostenuto solo dalle sinistre. Le sbandierate affermazioni di autonomia dell'Unione siciliana cristiano-sociale, alla prova dei fatti, non hanno resistito, e dall'atteggiamento che terrà il partito di Milazzo nella votazione di oggi potremo giudicare se i suoi uomini sono spinti o no soltanto dall'ambizione di occupare posti governativi».

f. d.

L'on. Lo Magro (Telefoto)

Un appello a tutte le provincie del Mezzogiorno

"Napoli ha sete Inviateci acqua,,

Lunghe colonne di autobotti si stanno dirigendo verso la metropoli - Un esile filo d'acqua scende talvolta per venti, trenta minuti dalle prese rattrancate - Situazione quasi drammatica nella parte bassa della città dove si addensa l'ottanta per cento della popolazione e dove sorgono gli ospedali Esodo dei turisti - Polemica sulla responsabilità per l'antiquato impianto idrico interrotto dalla frana

Dal nostro corrispondente

Napoli, martedì sera.

Un appello è stato rivolto alle autorità centrali e a quelle delle altre province del Mezzogiorno perché vogliano contribuire a placare l'atroce sete della città. Non si tratta di retorica o di colore: Napoli è tormentata dalla mancanza d'acqua e non risolve l'angoscioso problema l'esile filo che talvolta per venti o trenta minuti giunge alle fontanine di fortuna improvvisate presso le «prese» che servono a spegnere gl'incendi e ad innaffiare le aiuole.

Il problema non è di avere l'acqua per lavarsi o per cucinare. Quante volte in guerra ci è stati sette o dieci o quindici giorni e ancora più senza conoscere acqua e sapone! E nessuno è morto per questo.

Ma è indispensabile per la popolazione nutrirsi con alti cotti. Se a tutti i napoletani, compresi i duecentomila disoccupati fra capoluogo e provincia, si potesse garantire ogni giorno pane fruita e carne per essi e moltissimi bimbi, sarebbe già una manna.

Ma la sete è fra le più gravi e atroci delle sofferenze fisiche. Si può anche resistere alcuni giorni senza mangiare, non senza bere.

Ecco perché dal capoluogo della Campania (Avellino, Salerno, Caserta e Benevento), da quelli della Puglia e della Calabria, decine e decine di autobotti marciano alla maggiore velocità possibile verso Napoli.

Mezzi imponenti sono stati subito offerti dalle varie Compagnie petrolifere — che dispongono di un proprio servizio anti-incendio spesso assai più efficiente di quello dello Stato — e dall'Anas, l'azienda nazionale della strada.

Anche l'amministrazione delle Ferrovie si è immediatamente messa a disposizione con carri-cisterna da cui distribuisce l'acqua a due stazioni del Campi Flegrei e di Napoli-Centrale.

Un gesto particolarmente apprezzato è quello dell'esercito quadrato pugliese, che ha inviato numerosi suoi autobotti.

Un appello è stato rivolto ai navi in porto perché, potendosi esse rifornire di acqua in altri centri non sempre lontani — per esempio a Castellammare, città dotata di innumerevoli e meravigliose sorgenti fra cui la leggerissima e delicata «acqua della Madonna» che sgorga proprio presso le banchine del sito — vogliano cedere almeno una parte del loro approvvigionamento idrico.

La autorità hanno informato che il servizio dei pompieri è assicurato. Ma è questa un'affermazione che non tranquillizza nessuno.

Effettivamente i vigili del fuoco hanno sì pieno le loro autobotti, ma esse con la frequenza degli incendi di questa stagione, vengono anche vuotate in continuazione.

Una valutazione della gravità della situazione può apparire da questo fatto: la parte «bassa» della città, cioè i quartieri a sinistra e a destra del nastro stradale che per venti chilometri si estende da Capodimonte a Fuorigrotta, raccolgono almeno l'ottanta per cento della popolazione. Qui vi sono tutti gli ospedali (eccetto il Cardarelli che si trova sulla collina dei Camaldoli) e l'acqua è introvabile.

Anche gli alberghi sono stati colpiti in pieno dalla mancanza d'acqua. Avevano, sì, fatto accaparramento di «minerale», ma il turista, il turista inglese, americano, norvegese non può certo rinunciare in un centro dove non ci si può neanche lavare le mani. E fin da ieri l'esodo è cominciato, mentre le disdette fioccano.

Ciò significa, considerando le ripercussioni nell'intero golfo e nel gruppo delle isole Ponziane (approvvigionate abitualmente dalle navi-cisterna provenienti da Napoli), un danno che, quando saranno trascorsi dieci giorni, gli esperti valutano in miliardi.

Continua intanto la polemica sulle responsabilità. Il vicino interrottosi per le crepe prodotte dalla frana del sottostante terreno argilloso, risale agli impianti del 1885, cioè di 74 anni or sono.

A Napoli si sono spesi 700 milioni per abbellire alberi e la fontana di piazza Municipio, ma non ci si è preoccupati per l'acqua.

Crescenzo Guarino

Le quotazioni delle Borse in 9ª pagina

ULTIMISSIME

A Beirut situazione tesa

Assassinato nel Libano il capo dei nazionalisti

BEIRUT, martedì sera.

L'ex-ministro Moghab Ghab, già capo dei guerriglieri nazionalisti libanesi, è stato assassinato ieri sera mentre, diretto a Beirut, attraversava in automobile una zona sotto controllo del suo più acerrimo nemico politico: il «baathista» socialista Kamal Jumblatt. Gli autori del delitto, secondo una fonte governativa, sarebbero già stati arrestati.

Le circostanze in cui Moghab Ghab è stato ucciso non sono ancora chiare. Secondo la polizia, l'ex-ministro sarebbe stato percosso e poi ucciso a pugnalate.

Altri affermano che Moghab Ghab, il quale era notoriamente amico dell'ex-presidente Chamoun, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco mentre, a bordo della propria macchina, si trovava alla testa di una colonna d'automezzi. Il governo, per stroncare ogni ripresa del terrorismo ha dato l'ordine di sparare a vista su qualunque civile che circoli armato.

Nato 48 anni fa e due volte deputato, Moghab Ghab, che abitualmente circolava armato con un mitra e due pistole, doveva recarsi alla residenza presidenziale estiva di Beiteddin per un ricevimento in onore di una delegazione di libanesi residenti negli Stati Uniti.

Gli osservatori stranieri temono che il delitto, il quale ha un chiaro movente politico, scateni un'ondata di vendetta

Un pittore e sua moglie rapiti dagli algerini?

Algeri, martedì sera.

Le autorità francesi hanno aperto una indagine sulla scomparsa del pittore svizzero Eric Dubois De Dunilac, di 60 anni, e di sua moglie.

Sabato essi avevano lasciato il porto di Tigzirt, ad una cinquantina di chilometri ad Est di Algeri, per una partita di pesca subacquea. L'imbarcazione dei Dubois, a bordo della quale si trovavano tutti gli attrezzi per la pesca, è stata rinvenuta domenica abbandonata sulla costa a poca distanza da Tigzirt. Degli occupanti nessuna traccia.

Le autorità non escludono che i Dubois siano stati vittime di un incidente, ma sembrano più propense a credere che essi siano stati rapiti da insorti algerini.

Lunga agonia di don Sturzo tenuto in vita dall'ossigeno

Stamane ha potuto ricevere la Comunione - Affettuoso interessamento del Pontefice

Roma, martedì sera.

Le condizioni di Luigi Sturzo permangono estremamente gravi, anche se non sono ulteriormente peggiorate durante la notte, e i medici non nascondono la loro preoccupazione. Il prof. Giorgio Andreoni che assiste il prof. Condorelli, è rimasto per tutta la notte al capezzale dell'infermo, il quale ha potuto riposare per brevi momenti. Al vecchio sacerdote viene in continuazione somministrato l'ossigeno.

Mentre ieri a mezzanotte egli si trovava sotto la tenda a ossigeno, stamane il medico ha ritenuto più opportuno procedere alla somministrazione con la cannula nel tentativo di facilitare la respirazione sempre più faticosa. Verso le 5,30 don Luigi Pirani, parroco della vicina chiesa di Ognissanti e cappellano del convento delle Canossiane, gli ha recato la Comunione. Quindi il vecchio sacerdote ha potuto ricevere un po' di latte.

Le condizioni del senatore Sturzo che ha 88 anni, erano peggiorate in modo preoccupante ieri pomeriggio. Appena verificatosi l'aggravamento erano stati chiamati al capezzale dell'illustre infermo i professori Condorelli e Caronia. Più tardi, mentre il primo si trattenevo nella stanza dell'anziano sacerdote, il prof. Caronia ha diramato il seguente bollettino medico: «Le condizioni del senatore Sturzo nelle ultime dodici ore si sono notevolmente aggravate. Allo stato di notevole adinamia circolatoria e generale gradualmente ingravescente, si sono aggiunti segni di sofferenza bulbare, una respirazione periodica».

Una recente foto di don Sturzo al lavoro nel suo studio

Nella stanza era stata portata in serata la bombola di ossigeno. Ieri don Sturzo ha fatto due volte la Comunione, ricevuta sempre dalle mani di don Pirani. Fuori dell'istituto della suora canossiana per tutto il pomeriggio e tutta la serata si è verificato un afflusso di macchine di parlamentari e amici che volevano notizie di don Sturzo. Il senatore Cusenza ha portato direttamente dalla Sicilia un cesto di uva.

L'infermo ha ricevuto la benedizione speciale del Pontefice recatagli personalmente dal cardinale Ottaviani. Il Santo Padre è costantemente informato sull'andamento della malattia.

Verso la mezzanotte don Sturzo si era addormentato. Prima che si assopisse, suor Candida che lo assiste giorno e notte gli ha chiesto se desiderasse qualcosa, e Sturzo ha risposto: «Desidero solo il Signore».

CRONACA CITTADINA

I vigili esperimentano un apparecchio elettronico per il controllo della velocità

Arriva l'inflessibile occhio magico spauracchio di auto e motociclisti

Intanto la Giunta ha approvato la rivoluzione del traffico in centro - Sarà invertito il senso di marcia in via Santa Teresa, via Maria Vittoria, via Alfieri, via Arcivescovado, via Cavour e forse in via Gramsci e via Andrea Doria - Senso unico anche in via Bertola - La circolazione in piazza Solferino sarà alleggerita, ma che cosa succederà in via Pietro Micca?

Stamattina alle 10 nella strada davanti alla caserma dei vigili urbani in corso XI Febbraio si è compiuto l'esame di un apparecchio di costruzione straniera per il rilevamento della velocità dei veicoli in moto. Sono state compiute diverse prove alla presenza dell'assessore alla Polizia dott. Arnaud, del comandante del Corpo dei Vigili dott. Gasparde Mora e di altri esperti di circolazione. I risultati della prove compiute stamattina saranno valutati nei prossimi giorni; se gli strumenti avranno dato una rilevazione sufficientemente esatta, il Corpo dei vigili chiederà al Comune di provvedere all'acquisto per dotarne poi le autoradio e i motociclisti con sidecar.

Si tratta di due ovali di gomma, stesi attraverso la strada, a 5 metri l'uno dall'altro, che comandano un apparecchio elettronico; il passaggio della macchina sui cavi mette in funzione un disco, che si ferma in una posizione indicante automaticamente la velocità.

Questo provvedimento si rende necessario in quanto le più recenti disposizioni del ministro Togni inultano a far osservare nel modo più rigido le norme del Codice soprattutto per quel che riguarda la velocità nei centri urbani. Ricordiamo a questo proposito che la velocità massima nell'interno degli abitati (abitato: agglomerato di più di 25 case) è di 50 chilometri all'ora; i ciclomotori però, non possono, per nessuna ragione superare i 40 all'ora (ed il limite vale anche su strade aperte, fuori città).

Circa l'uso degli strumenti, che dovranno sena'altro sostituirsi al «fiuto» dei vigili nel rilevamento delle velocità eccessive, sarà però opportuno tenere conto di quanto avviene in Svizzera. Qui è stato imposto in questi giorni il massimo di 60 all'ora negli abitati. Non vengono però in nessun caso inflitte multe se non per trasgressioni controllate con strumenti, collocati su una vettura che deve seguire la vettura incriminata per accertare se sia effettivamente violando il Codice. Si è però stabilito che le due macchine debbano seguirsi a non più di 50 metri di distanza; che se l'auto viene seguita soltanto per 100 metri sia ammesso un errore degli strumenti del 12 per cento; se verrà seguita per 200 l'errore ammesso sarà del 12 per cento e così via. Tollerenze ancora maggiori sono ammesse nei rilevamenti compiuti da terra con il cronometro.

Intanto il limite dei 50 all'ora negli abitati, secondo il parere di autorevoli giuristi, fra i quali Domenico Peretti Griva, per essere valido deve essere indicato da appositi cartelli a tutti gli sbocchi della città: la assenza di cartello cade il divieto e contestare la velocità eccessiva. Al massimo, in alcuni particolari punti, i vigili potrebbero contravvenire per velocità pericolosa.

Spia implacabile il «Meter» ha denunciato i vigili lanciati oltre i 50 orari

Ieri sera intanto la Giunta comunale ha approvato in merma proposta della commissione per la viabilità intesa a svellire la circolazione in piazza Solferino. Il senso unico di via Santa Teresa sarà invertito, la via così sarà percorribile da piazza Solferino verso il Po. Al tempo stesso sarà imposto il divieto ai veicoli (meno i tram) di percorrere via Pietro Micca verso piazza Castello nel tratto fra piazza Solferino e via San Francesco d'Assisi. I veicoli quindi dovranno inflarsi tutti in via Santa Teresa, nel cui primo isolato è necessario sia imposto il divieto permanente di sosta su ambedue i lati; poi chi vuol raggiungere via Pietro Micca o via Milano svolterà in via San Francesco d'Assisi.

Il divieto ai veicoli di transitare anche in via Pietro Micca è stato spiegato con il fatto che esistono due passaggi pedonali vicini, dove i veicoli sono obbligati a sostare; ma i due passaggi pedonali rimangono a intralciare l'altra corrente, quella proveniente da piazza Castello e che sarà molto più affollata di veicoli di oggi e forse i sensatori pedonali avrebbero rappresentato una soluzione migliore. La sosta sarà portata da un lato all'altro della strada.

Inoltre ai veicoli che provengono da via Milano-via S. Francesco d'Assisi sarà concesso di svoltare in via Pietro Micca e ciò renderà ancora più intenso il traffico nell'ultimo isolato di via Pietro Micca.

I nuovi provvedimenti porteranno ad un'altra deviazione del tormentatissimo percorso della linea «M». I pullman diretti a Po, anziché in via Alfieri, si infileranno — come un tempo — in via Santa Teresa, per poi proseguire per via Maria Vittoria; gli autobus diretti, invece, verso Porta Susa saranno alla difficile. Percorreranno via Principe Amedeo, via Bertola, e si immetteranno poi anche loro nel traffico di via Pietro Micca. La delibera, a questo proposito, non parla di senso unico in via Principe Amedeo e via Bertola; ma è certamente difficile pensare come potranno i grossi pullman compiere il loro viaggio, soprattutto nel tratto di via Bertola compreso fra via XX Settembre e via Roma, dove il novanta per cento dell'attuale circolazione è diretta verso via Roma.

Infatti, dopo i primi giorni sperimentali, è intendimento dell'assessore Arnaud di proporre il senso unico anche in queste due vie.

Infine sarà invertito il senso di marcia anche in via Arcivescovado e via Cavour. Mentre per via Alfieri-via Giolitti il provvedimento sarà limitato al tratto via Carlo Alberto-piazza Solferino. Nel resto di via Giolitti sarà concessa la doppia circolazione.

Per ora non sarà mutato il senso di marcia in via Andrea Doria-via Gramsci, ma è probabile il provvedimento si renda necessario per non obbligare a svoltare soltanto in via Alfieri e in corso Vittorio per dirigersi verso corso Re Umberto.

Cinque ragazze torinesi nel programma più popolare per i bambini

Hanno imparato da una giraffa a fare le presentatrici alla tv

Terminato il ciclo delle trasmissioni - Sollievo alle Poste: arrivavano 10 mila lettere la settimana

La «Giraffa» della televisione ha portato fortuna a queste quattro ragazze presentatrici

Questa è l'epoca in cui anche gli studi della televisione chiudono per ferie, o meglio terminano le rubriche che hanno riempito più o meno intelligentemente i pomeriggi e le serate dei telespettatori. Ieri con la trentanovesima trasmissione è calato il sipario anche su «La Giraffa», un programma pomeridiano dedicato ai ragazzi e allestito negli studi torinesi di via Montebello.

Nella classifica degli indici di ascolto «La Giraffa» ha sempre figurato al primo posto con una percentuale del 55 per cento tra gli adulti e del 92 per cento dei ragazzi. In un anno di attività la rubrica ha istruito divertendo un pubblico che potrebbe parere meno esigente, ma che richiede invece molta intelligenza e molto studio nella scelta degli argomenti affidata al dott. Tabusso, funzionario della tv torinese, ed al regista Ferraro.

Tra gli argomenti trattati figurano la «psicotecnica» illustrata con immedesimazione aggressiva dal dott. Jacobbi, specialista nella materia. L'umorista Mosca ha intrattenuto i ragazzi sulla notizia della settimana. Altre rubriche hanno arricchito le cognizioni dei piccoli ascoltatori, senza suscitare in essi il sospetto della lezione insegnata a tradimento.

Per meglio divertire sono comparsi anche personaggi noti e agli umoristi. Tra i primi: Fausto Coppi, Sergio Tofano, Nino De Filippis, Nino Farina e così via. Tra i comici: Paolo Panelli, Dario Fo, Giustino Durano, Macario e tanti altri, che su testi originali di Pat Ferrero hanno saputo rendere digeribili anche gli argomenti più ostici.

«La Giraffa» è stata presentata al pubblico da cinque dinamiche ragazze. Furono scelte a caso agli inizi e sono divenute popolari appunto per la loro semplicità e per la loro naturale disinvoltura. Rita Gimelli ha 19 anni (è figlia del noto maestro di musica leggera). Maria Teresa Radice ne ha 18, Giuliana Pizzani 17, Marlen Pietropaoli 19, come pure Maria Teresa Toati.

Le ragazze non sono presentatrici professioniste. Al mattino studiavano come tutte le studentesse di questo mondo. Nel pomeriggio provavano le parti de «La Giraffa». Sono riuscite a interpretare nel migliore dei modi entrambi i ruoli: promesse a scuola e alla televisione.

Si ripresenteranno sicuramente al prossimo anno quando «La Giraffa» ricomparirà sui teleschermi. La vacanza di questa rubrica alleggerisce la notevole mole di lavoro delle Poste. Ogni settimana giungevano da tutta la penisola circa 10 mila lettere.

Un tentato omicidio e una lunga serie di furti e rapine in Assise d'Appello

Fuggirono con le armi in pugno dopo aver sparato a una guardia

I primi giudici avevano condannato il principale imputato a ventisei anni, il complice a dodici - "Non volevo uccidere la guardia„ afferma il principale accusato

Ritenuto responsabile di tentato omicidio, rapina aggravata, violenza e pubblico furto, falso, sequestro di persona e porto abusivo d'arma, il trentaseienne Gino Ronchetti era stato condannato dai giudici popolari di Alessandria a 26 anni e tre mesi di reclusione, oltre un anno e sei mesi di arresto. Al complice e coetaneo Tolnino Poletti la stessa Corte aveva inflitto 12 anni e 7 mesi, dichiarando entrambi delinquenti abituali con l'aggravante di una rapina di lavoro. Terzo imputato la signora Fiorinda Camiglia, vedova Banesco, di 64 anni, che doveva rispondere di ricettazione e favoreggiamento veniva punita con la pena di 10 mesi di carcere e 60 mila lire di multa.

Contro la sentenza presentarono ricorso i difensori avvocati Piacentini, Punzo e Testa ed ora il voluminoso incarto processuale è giunto alla cancelleria della Corte d'Assise d'appello di Torino davanti alla quale si svolgerà il nuovo dibattito.

La notte del 24 aprile 1957 Ernesto Boccalatte, guardia comunale in frazione S. Rocco di Camalaro, era informato che una coppia d'individui sospetti si stavano aggirando nell'abitato con la evidente intenzione di commettere qualche impresa criminosa. Il Boccalatte li invitava a mostrare i documenti personali.

I due si rifiutavano di obbedire: allora egli impugnava la pistola illuminando con la pila elettrica il volto di uno dei due che immediatamente riconosceva per il Gino Ronchetti. Quest'ultimo, visto scoperto, sparava a bruciapelo contro la guardia un colpo di rivoltella e quindi si dava alla fuga insieme con il compagno. Seguiva un violento conflitto a fuoco; altri colpi venivano esplosi dal Boccalatte cui rispondevano le scariche degl'inseguiti.

A circa un'anno di distanza o precisamente la notte del 5 marzo '58, i carabinieri della stazione di Castellano Scrivia in servizio di perlustrazione, notavano due individui che, al loro sopraggiungere, si erano precipitosamente allontanati in automobile. I militi, continuando l'ispezione, avevano constatato che la porta di un negozio, quello del venditore di apparecchi radio, Francesco Delfino, era socchiusa. Si appostavano contro il muro e poco dopo vedevano uscire un uomo con la pistola in pugno. Dopo una furiosa lotta questi si arrendeva: era Luigi Ronchetti il quale, coadiuvato da un gruppo di complici, prima di introdursi nel negozio del Delfino, per impadronirsi di un apparecchio televisivo, aveva svaligiato l'Ufficio Imposte Consumo di Castellamo asportando una macchina calcolatrice, denaro contante ed assegni bancari.

Nel corso dell'inchiesta si attribuiva al Ronchetti anche il furto di circa 300 carte d'identità in bianco sottratte al comune di Casal Gercelo. Per assicurarsi l'impunità egli aveva altresì divisati diversi reati fra cui quello di Lino Molassi.

Successive indagini portavano all'incriminazione del Poletti e della signora Camigli, ex-fruttivendola, che — secondo l'accusa — avrebbe ospitato il Ronchetti durante la sua latitanza, accettando di custodire in casa sua oggetti di provenienza sospetta. Nel corso della perquisizione presso la Camigli fu rinvenuto un ritagio di stoffa, identica a quella del soprabito che il Ronchetti indossava al momento dell'arresto.

Il Poletti veniva sorpreso a catturato a Varazze, il 15 giugno '58, mentre tentava di rubare un'automobile. Anch'egli era in possesso di documenti recanti false generalità.

L'avv. Piacentini sostiene che manca la prova della volontà omicida da parte del Ronchetti a favore del quale starebbe anche un alibi sulla cui consistenza il difensore ha presentato il suffragio di nuovi testimoni. Secondo l'avv. Testa, a carico del Poletti non esistono elementi precisi di colpevolezza, ma soltanto impressioni inserte e labili, mancando un riconoscimento esplicito dei dannegiati. Per la Camigli, infine, l'avv. Punzo prospetta la tesi dell'assolutoria quanto meno con formula dubitativa.

«Pro loco» a Coassolo

Si è costituita a Coassolo, in Valle di Lanzo, l'Associazione «Pro loco» a contemporaneamente ha avuto luogo l'inaugurazione della sede presso il Municipio. Speciali distintivi, i «Campanili d'oro», sono stati distribuiti ai villeggianti più fedeli, fra cui il Presidente onorario di Cassazione dr. Peretti Griva e il prof. A. M. Doglietti.

Assegnato questa notte a Bordighera

Al torinese Cavallo l'Oscar dell'umorismo

E' un ex-impiegato di banca che ad un certo punto, guardandosi allo specchio, ha inventato i suoi caratteristici omini con gli occhiali

Il torinese Giorgio Cavallo ha vinto il trofeo internazionale Palma d'Oro di Bordighera. Il riconoscimento, che equivale all'Oscar dell'umorismo, è stato assegnato concordemente a Cavallo da tutti i membri della giuria, che hanno tenuto conto oltrechè della qualità dei suoi lavori anche della quantità. Per un disegnatore umoristo non è facile mantenere un ritmo intenso senza che ne scapiti il tono dei lavori. Per Cavallo non è così. Sui principali giornali

Il disegnatore Cavallo

italiani e su molti stranieri le sue vignette escono a ritmo continuo.

Da qualche tempo è passato dall'umorismo puro al campo dell'attualità e della politica. Conferma di capirci poco anche perchè non ha tempo per leggere i giornali. Su quello che succede nel mondo parlandone con gli amici e ci ridono su le sue impressioni. Il risultato è genuino e immediato.

I suoi personaggi sono tutti simili: assomigliano a lui. Li ha inventati guardandosi nello specchio; hanno il suo sorriso, il suo sguardo dolce e stupefatto, affrontano l'esistenza come lui, imperturbabili nello sconforto mare dalla vita.

Cominciò a disegnare quando era impiegato al Banco di Navara. Collaborò ad un numero unico, poi si presentò alla redazione di un giornale e ci vide pubblicato il primo disegno. Da allora la sua produzione si è svolta liberamente, alternandosi ai giornali italiani ed anche a quelli stranieri.

Cavallo ha 33 anni, una moglie graziosa, uno studio all'ultimo piano di corso Ferrucci 97 e una gattina di nome Kim, alla quale i coniugi Cavallo hanno scritto da Bordighera una cartolina, che è stata regolarmente recapitata.

Il sindaco di Moncalieri rientrerebbe fra 3 mesi

A Moncalieri non ci sarà la crisi comunale. Il sindaco dott. Bacchia in seguito alle ripetute insistenze di una delegazione di assessori della maggioranza (i democristiani Massimo Alizio e Mayer ed il socialdemocratico dott. Lucchetti) che si sono recati a trovarlo a Frè St. Didier avrebbe promesso di rivedere la sua posizione entro due-tre mesi.

Il sindaco dott. Bacchia, che da 13 anni regge l'Amministrazione civica di Moncalieri, nella ultima settimana, com'è noto, ha rassegnato le dimissioni per motivi di salute e per tornare ad occuparsi esclusivamente di pittura. La Giunta ed il Consiglio comunale hanno subito respinto queste dimissioni che però il dott. Bacchia sinora ha mantenute ripetendo i motivi che le giustificavano.

Miglior sorte sembra abbia avuto la delegazione uscita ieri a Frè St. Didier dove il sindaco di Moncalieri si era recato per un forte esaurimento nervoso.

Rientrando in città l'assessore Alizio ha così espresso il suo ottimismo per una soluzione del problema: «E' stata una visita di amici. Nei prossimi giorni ripeteremo in forma ufficiale al sindaco la richiesta di ritiro delle dimissioni. Speriamo vivamente che accetti e che dopo due o tre mesi di vacanza possa riprendere il suo lavoro a Palazzo Civico. L'Amministrazione scade l'anno prossimo, non ci sono più grossi problemi da risolvere e comunque egli potrà sempre contare sulla nostra completa collaborazione».

Assemblea di agricoltori oggi a Cavallermaggiore

I contadini denunciano gli industriali del latte

Trecento contadini si riuniscono oggi a Cavallermaggiore per presentare alla Magistratura una denuncia contro una quindicina di industriali del latte e che hanno ridotto arbitrariamente il prezzo del latte ceduto agli agricoltori alla stalla senza rispettare i contratti stipulati nel novembre dell'anno scorso e valevoli fino al prossimo novembre.

La vertenza riguarda il mille aziende agricole del Cuneese che producono circa 400 mila chili di latte al giorno. Interessa anche i contadini torinesi e delle altre zone che hanno una situazione analoga. L'11 novembre del 1958, come di consueto, vennero firmati tra industriali ed agricoltori i contratti in base ai quali il prezzo del latte alla stalla veniva fissato in 46 lire il chilo per tutto l'anno. Nel marzo scorso, in seguito all'abbondanza della produzione, gli industriali cercavano di ridurre il prezzo pagato alla stalla portandolo a 40 lire.

I contadini tentavano di resistere (per la sola provincia di Cuneo sono 3 milioni di litri in meno al giorno) spaventando ai tre-quattro industriali, tra cui Biraghi, che non avevano applicato la riduzione di prezzo.

Molti agricoltori cominciavano a convogliare il latte a quelle industrie interrompendo la fornitura ai caseifici che non lo pagavano più di 46 lire il chilo. I vandali colpiti al rivolvere di diffidi di Saluzzo circondato, nella scorsa settimana, il negozio di alcuni quantitativi di latte presso 60 produttori di Manzoglio, Carmagnola, Marsello, e Polonghera. Il provvedimento di requisire ammesso dai magistrati di Saluzzo è poi stato respinto su istanza dell'avvocato difensore dei contadini. Questi ora hanno deciso di passare al contrattacco: oggi, con i collegi di tutta la provincia di Cuneo, presenteranno denuncia contro gli industriali per aggiaggio e chiederanno anche «il fallimento di una grossa industria cascaria che non ha più pagato il latte da quando la vertenza è in corso».

«L'amico dell'uomo» alla ribalta

La vetrina della Lega per i cani smarriti

La denuncia del medico riaccende le polemiche sulla vivisezione dei cani

Mentre la "Protettrice„ continua la sua azione giudiziaria, la "Lega per la difesa del Cane„ e il Municipio si preoccupano dei cani smarriti - Istituito, nel sottopasseggio di via Nizza, un albo degli animali perduti

La denuncia per vivisezione non autorizzata in luogo non adatto e maltrattamento di animali, presentata ieri dalla guardia scelta sig. Masselli contro il dottor Franco Margaglia, medico-dalla clinica chirurgica delle Molinette, ha richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica su un aspetto crudele della ricerca scientifica nel campo della biologia e fisiologia animale. Molti, apprendendo la notizia che parla di cani sulle cui carni il bisturi ha inciso «a vivo», proveranno un senso di pietà e di orrore. I più acuti scorfi si domanderanno se all'uomo può essere lecito, sia pure per fini di indiscusso valore scientifico, far soffrire una povera bestia per il solo freddo calcolo di una indagine scientifica.

Per contro i «vivisezionisti» opporranno che è pur meglio sacrificare un animale che non un uomo. Opporranno ancora che in epoca ancora medioevale un Leonardo da Vinci procedeva alla dissezione dei cadaveri, affrontando il rischio di una condanna che la mentalità del tempo faceva giungere abitualmente alla morte. E ci risponderanno che, grazie all'aver vinto pregiudizi di pura natura emotiva, la medicina e la chirurgia moderna sono in grado, oggi, di strappare molti nostri simili alla morte. Solo operando sul vivo è possibile ottenere informazioni valide circa il funzionamento della macchina umana e con beneficio dell'umanità stessa.

Il cav. Masselli, autore dell'inchiesta che ha portato all'incriminazione del dottor Margaglia, si è attenuto strettamente ai fatti i quali, dal suo punto di vista, sono in aperta violazione della legge. Anche il capitano Merrito della sezione torinese della «Protettrice degli animali» accetta in toni dell'agente scelto limitandosi a chiedere che la vivisezione sia effettuata nei limiti consentiti dalla legge e cioè con interventi giustificati da eccezionali necessità scientifiche, in luogo adatto, con anestesia dell'animale, su cani provenienti dal canile municipale, previa un'autorizzazione dell'autorità sanitaria. Nella villa del dottor Margaglia era stata ricavata nello scantinato un'autentica sala operatoria, ma — a quanto risulta nella denuncia — nessuno dei cani che hanno subito i suoi interventi di vivisezione proveniva dal canile municipale nè per i relativi interventi esisteva un'autorizzazione.

Interno alla «vivisezione» è sorto un commercio abusivo di cani che sul mercato sono pagati dalle 800 alle mille lire l'uno. La «Protettrice» aveva già denunciato un pregiudizio che si era specializzato nella cacciata di randagi che collocava facilmente in camere operatorie private.

E' stato richiesto telefonicamente l'intervento dei Vigili di Torino, che sono accorsi con un'autogrù capace di raggiungere i venti metri di profondità. Con molti sforzi essi sono riusciti alla fine ad afferrare l'animale che aveva due altre miglia pietosamente, per metà sommersa dall'acqua ghiacciata. Ma come si è detto la bestia è spirata proprio in quel momento.

Il tempo al mare

La situazione nelle spiagge ora stamane la seguente:

VIAREGGIO: temperat. 22°,2, cielo sereno, vento da est, mare calmo.

RICCIONE: temperat. 21°,2, cielo sereno, vento da est, mare calmo.

ALASSIO: temperat. 23°, cielo poco nuvoloso, nessun di vento, mare calmo.

SANREMO: temper. 24°, cielo sereno, leggera brezza, mare leggermente mosso.

MAPALLO: temper. 25°, cielo poco nuvoloso, nessun di vento, mare calmo.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA + 31,2
MINIMA + 20,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (mott.): + 21,8; ore 3: + 23,1; press. 713,1; umid. 53%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: probabili pronpti. temporalesche. Temperature a Canelle: mass. +30; min. +17,6; ore 3: +23,5

Oggi pomeriggio i funerali della ragazza

Le salme di due alpinisti giunte nella notte a Torino

Le salme di due dei tre alpinisti precipitati sul Castore sono state portate a Torino: si tratta di Alberto Grandazzi, di 23 anni, abitante in via Saluzzo 6, e di Adriana Salvaire, di 30 anni, abitante in via G. Verdi 15. Gli alpinisti caduti non erano stati ospitati in una camera ardente allestita al Club Alpino, come era stato intenzione dei familiari, che avrebbe voluto i tre amici vicini anche nella morte nella sede della grande famiglia della montagna.

Le salme di Adriana Salvaire e di Amedeo Grandazzi sono partite su un autofurgone fiori sera da Champoluc. A Torino sono giunte alle 2,30 di notte. Ad attenderle erano solo i familiari e pochi amici angosciati: il corpo della giovane è stato trasportato nel suo appartamento in via Verdi, dove ora sta allestita una camera ardente. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15. Il corpo del Grandazzi è stato esposto nella sua casa di via Barenna; stamane, alle 11, è stato rimosso e portato a Cumiana dove domattina, alle 10, verrà tumulato nella tomba di famiglia.

La terza vittima del Castore è rimasta nella camera mortuaria di Champoluc. Verrà seppellita ai piedi della montagna che tanto amava. La salma del Mananzi, che viveva con Antonia in un alloggio di via Giacomo Medici 30, è stimata sola dopo la morte del fratello e andrà via da Torino. Ella ha preferito che suo fratello rimanesse in luogo, in una piccola valle, fra i monti smeraldini di neve.

Un'autogru dei pompieri per una mucca in un pozzo

I vigili del fuoco, mobilitati con la autogrù, non sono riusciti a salvare una mucca caduta in un pozzo. La povera bestia è morta forse di congestione, quando finalmente si era riusciti ad agganciarla e ad estrarla. Il singolare incidente è avvenuto questa mattina alla cascina Fraiela in frazione Case Mian-

ARISTON
CINEMATOGRAFICA
CAVALCATA della RISATA
STAN LAUREL
OLIVER HARDY
CAROLE LOMBARD
BEN TURPIN
JEAN HARLOW
HARRY LANGDON
CINEMA
INGRESSO L. 300

REPOSI
GRANDE FESTIVAL
«Metro Goldwyn Mayer»
OGGI e DOMANI
CONTROSPIONAGGIO
CLARK GABLE
LANA TURNER
METROCOLOR
LOCALE FRESCHISSIMO

MACCHINE PER LEGNO
ROSSO & C.

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 16 - TORINO
Telefono 111-134

La smania di muoversi

Il fenomeno non è solo italiano, anzi non è neanche europeo: è mondiale. E si ripete tutti gli anni, ma sempre di più fra il giugno e l'ottobre. In questo periodo la gente è presa, ossessionata, travolta dalla smania di muoversi. Bisogna fare così, poichè gli altri fanno così, come per un imponderabile, ma perentorio destino.

Verso marzo o aprile, la quiete comincia ad andarsene e cominciano le preoccupazioni inerenti al viaggio (o ai viaggi) da compiere durante l'estate, agli itinerari da scegliere, ai mezzi per soddisfarli. Spesso, più che non si creda, di questi mezzi non si dispone: e, allora, che cosa si combina? Bisogna procurarseli in tutte le maniere. Ci sono di quelli (si dice) che portano al Monte gli indumenti dell'inverno, per permettersi il lusso di un viaggio nell'estate, salvo a sostituire questi indumenti, alle prime piogge, con quelli estivi.

Si sostituiscono gli indumenti, e aumentano e si acuiscono i pensieri: la notte non si dorme; il giorno si è nervosi, e si propri doveri si attende con l'animo in tumulto.

E questo, perchè? Si è detto: perchè durante l'estate, si è viaggiato. Dopo ogni carnevale viene, infallibilmente, la quaresima.

* *

Be', che c'è di male? Anzi, non è un bene? Non si è, forse, sempre detto che niente meglio dei viaggi giova all'ampliamento della cultura, al risveglio e all'approfondimento degli interessi spirituali?

Sì, si è detto: ma appunto facendo il confronto fra quei discorsi (o quelle opinioni) platonicissimi e questi fatti, come balzano agli occhi di tutti, il contro non torna più. Non torna perchè, agli effetti, si sbocca proprio all'opposto che all'ampliamento della cultura o all'approfondimento degli interessi spirituali. Allo stato dei fatti, questi interessi — dal modo come si pratica oggi il viaggiare — risultano più danneggiati che agevolati. Eh, sì: dilettici — e non è un paradosso — che spiritualmente si acquista di più a non muoversi dalla propria casa o dalla propria terra, che al andare vagando, come si fa oggi.

E' proprio un vagare, questo, non un viaggiare: se il viaggio implica ordine e disciplina, del corpo e dello spirito; una regola; un fine. Oggi, se un fine c'è (e non potrebbe non esserci), consiste nel bagordo, nell'affannoso divertimento, in una specie di folle agitazione, senza capo nè coda.

Si diceva, una volta, di quelli che viaggiavano stoltamente, senza alcun interesse morale, che viaggiavano come bauli: ma si trattava, allora, di casi rari. Ora questi casi si sono moltiplicati, e rischiano di qualificare il turismo di oggigiorno: un turismo *sui generis*, ossessionante, sfrenato. Non ci si volge a un solo luogo, che presenti particolari attrattive, che meriti di esser visto, ma ci si volge a cento luoghi, uno dopo l'altro, uno accavallato sull'altro, come sequenze cinematografiche, senza che si sia spesso alcunchè di riflessione o di meditazione. I luoghi visti sono trascorsi sulla retina dell'occhio e sullo spirito come acqua sul marmo: scivolati, senza lasciare traccia. I nuovi turisti corrono da una strada a una piazza, da una piazza a un parco, da un parco ad un museo, da un museo ad un caffè; come dispersati, senza che indugino in niente e, di conseguenza, senza che ricordino niente. Un'opera di Michelangelo fa loro in mezzo effetto che un abbozzo di un imbianchino; un solenne monumento antico vale per loro quanto uno di legno o di cartapesta, di quelli che si fabbricano a Cinecittà.

Se mai, l'interesse è per i locali notturni, dove ci si ubriaca, dove si balla, dove la cosiddetta cultura non si amplia, ma si immiserisce, dove lo spirito non si ravviva, ma si spegne, dove si arricchisce il corrispondente della matrimoniale e della superficie disonesta.

Oppi, per noi italiani, è molto elegante andare a Parigi. Parigi, del resto, è stata sempre la mèta ideale del nostro turismo. Ma ci corre, da una volta! Una volta si andava a Parigi con un corredo di notizie storiche e di cultura, insomma con una preparazione spirituale che serviva a fare apprezzare (e godere) *de visu* gli aspetti inconfondibili di quella città. Accanto ai monumenti antichi o storici, si ammiravano i moderni: che testimoniano dell'arrività e del fervore di un popolo particolarmente dotato. In questa attività o in questo fervore rientravano anche i cosiddetti «locali caratteristici», che offrivano, pure essi, motivo alle meditazioni più varie.

Oggi si va, in genere, a Parigi con gli occhi (e con la mente) bendati, senza sapere di nulla: o meglio, con la certezza che Parigi è una città di piaceri, e che si presta alle esperienze meno lecite. Si arriva alla Gare de Lyon; e ci si affretta ad informarsi del locale più scurrile e più vietato.

Oh, non tutti si regolerannno così — d'accordo — chè anche in questo campo ci sono le eccezioni: ma molti, certo, si muovono in tal senso. Appena un'orchestra ad un mutamento, una corsa a tutto galoppo per le sale del Louvre e poi via, ad affogarsi, per ore ed ore, fra musiche orripilanti e balli che non sono da meno. Dopo due, tre, o quattro giorni si rimpatria e si rincasa col volto smunto, con l'anima avvelenata, con la mente torbida, con le tasche vuote. E' questo il modo di servire, con i viaggi, alla intelligenza e allo spirito?

* *

Diciamo, anche per questo argomento, la verità: a molti, della mèta, dello spirito, della cultura eccetera non importa nulla. Per loro il viaggiare non corrisponde che a un'ansia di godimenti, a una frenesia di egoismo e di materialismo, che cercano di soddisfare, ma che non soddisfano, come non si soddisfa alcuna ansia o alcuna frenesia.

Non basta, a costoro, tutto ciò che materialmente combinano durante il resto dell'anno: hanno bisogno ancora di più per le loro voglie, per i loro capricci, per quella febbre di godimento che li divora.

E questo qualche volta in più sperano di procurarselo con i viaggi, più in patria che all'estero.

In tal modo, il turismo che sarebbe (ed è) una delle espressioni più sane, più oneste, più serie, più consigliabili, diventa un fomite di nuovi danni morali, un incentivo per altra corruzione.

Sembra un assurdo, e non è. Non è, finchè la gente non si soffermerà a contemplare le belle e preziose opere del Creato e degli uomini, e non ne avrà attinto nuovi motivi di giudizio e di consolazione, e non eleverà un inno di ringraziamento a Dio che ha permesso e ispirato tanta magnificenza. Solo così il viaggiare potrà ridiventare stimolo di cultura e di conforto: quando servirà a farci apprendere altre meraviglie e altre genti, e a nutrirci meno soli nel mondo, ancor più fiduciosi negli scopi della vita.

Luigi M. Personè

Specializzata nella parte di vittima per i film sui «vampiri», Norma Maria si consola delle traversie che subisce sullo schermo sotto una cascata d'acqua fresca presso Hollywood, dove sta interpretando «La mummia» (Telef.)

Straordinaria avventura di Sahid a Parigi

Salvato dai medici un bimbo iraniano

Affetto da "morbo blu„ il piccolo, figlio d'un umile imbianchino, versava in condizioni disperate - Trasportato in Francia con estreme precauzioni dal pilota, è vissuto 4 mesi all'ospedale della "Pitié„ circondato da speciali, amorose attenzioni - E' stato felicemente operato; ora, grazie a una colletta, sua madre potrà recarsi a Parigi a trovarlo

Nostro servizio particolare

Parigi, martedì sera.

Dopo quattro mesi di separazione una mamma iraniana, la signora Hadia Hirosbadi, ha riabbracciato stamane, all'ospedale parigino della «Pitié», il figlioletto Sahid, di cei anni, tornato a nuova vita grazie ad un «miracolo» della chirurgia quando ormai i genitori temevano di averlo perduto.

La straordinaria avventura di Sahid, un bambino affetto dal morbo blu, era cominciata l'8 aprile scorso: il piccolo, che versava in condizioni disperate, era stato trasportato all'aeroporto di Teheran e imbarcato a bordo di un «Constellation» dell'«Air-France», facente servizio sulla linea Parigi-Teheran, ov'era stata predisposta una tenda ad ossigeno.

Tenuto conto che il bambino era in stato di debolezza estrema e che la più lieve variazione di pressione esterna avrebbe potuto essergli fatale, il comandante dell'aereo, Michel Butel, aveva mantenuto il «Constellation» a quota 4300, altitudine minima di sicurezza corrispondente a quella in cui il bambino era abituato a vivere; malgrado quella precauzione, però, Sahid aveva ben presto dato segni di spossatezza e di difficoltà nella respirazione, e prima dello scalo di Francoforte la hostess aveva dovuto segnalare al comandante che il bimbo era in procinto di soffocare; il pilota aveva preso allora l'iniziativa, con l'accordo del solo passeggero a destinazione Francoforte, di «bruciare» quello scalo e di proseguire direttamente per Orly, ove l'aereo si posò quindi con un'ora di anticipo sull'orario previsto.

All'aeroporto Sahid era stato accolto dal prof. Welti, che doveva successivamente operarlo e che, accompagnato dalla moglie, gli aveva portato un primo balocco: un aereo. Quando il chirurgo lo prese fra le braccia, Sahid gli sorrise con i suoi grandi occhi neri: le sue labbra non avevano più la forza di muoversi e le sua unghie erano violette.

Appena giunto all'ospedale della «Pitié», il bambino venne collocato sotto una tenda ad ossigeno in una stanzetta, che oggi è ricolma di giocattoli ed echeggiante di grida gioiose; poi erano cominciate le cure ricostituenti destinate a metterlo in condizione di subire l'intervento chirurgico. Sahid, che non conosceva il francese, poteva conversare con un «interno» iraniano dell'ospedale, che gli serviva da interprete, e divenne in pochi giorni il beniamino di tutto il personale. Il comandante Butel gli aveva portato da Teheran le fotografie dei genitori, che il dottor Welti aveva fatto ingrandire, e il piccolo chiedeva ogni mattina di baciare mamma e papà.

Nel frattempo i numerosi esami, cui Sahid era stato sottoposto, avevano fatto sorgere il dubbio che il bambino fosse privo dell'arteria polmonare, nel quale caso sarebbe stato irrimediabilmente condannato, ma infine, dopo aver rinviato di una settimana all'altra l'intervento, il prof. Welti aveva deciso di farla finita: «L'opererò domani, ma non voglio che due assistenti: se non c'è l'arteria, richiuderò», aveva detto martedì scorso, e aveva soggiunto: «Nutro troppo affetto per Sahid: desidero pensarvi solo a lui e non al caso clinico».

L'indomani tutto il personale dell'ospedale era in agitazione: nel grande corridoio, in cui si apre la porta del reparto chirurgico, medici e infermiere trattenevano il respiro; in attesa era pure la signora Butel, che si riprometteva di telefonare al marito, in partenza per Teheran, le ultime notizie. Infine la porta si era aperta e uno degli assistenti ne era uscito gridando: «L'abbiamo trovata... c'è l'arteria!». Alle 13 Michel Butel era così partito con il cuore gonfio di tenerezza: all'arrivo avrebbe potuto riferire ai genitori di Sahid che il piccolo era salvo.

Ma in quei giorni, nonostante le gentilezze cui era fatto oggetto, Sahid aveva sentito la mancanza della mamma: occorreva far venire la signora Hirosbadi da Teheran; e poichè la povera donna, oggi come oggi un modesto imbianchino, non disponeva dei mezzi necessari per affrontare le spese di viaggio e di soggiorno, si trattava di procurargliele; una colletta aperta dal comandante Butel, e alla quale hanno partecipato il prof. Welti, numerosi medici e tutti i viaggiatori dell'aereo su cui il bambino aveva viaggiato l'8 aprile, ha permesso di raccogliere la somma necessaria.

Non appena sarà sufficientemente ristabilito, Sahid lascerà l'ospedale per compiere un primo periodo di convalescenza in casa del prof. Welti, quindi farà una seconda convalescenza a Nizza, nella villetta del comandante Butel.

v. m.

Un risultato «storico» ottenuto con la collaborazione fra astronomia e missilistica

Alla ricerca del mistero del Sole fotografato da quote extra-atmosferiche

L'apparecchio spettrografico installato nella testata di un missile americano ha permesso di scoprire importanti fenomeni finora sconosciuti e di aprire nuove prospettive nel campo della previsione del tempo a lunga scadenza

ROMA, luglio.

Nel corso di una conferenza-stampa indetta in seguito alla notizia che gli americani erano riusciti ad ottenere da quote comprese fra i cento e i centocinquanta chilometri di altezza, una serie di fotografie «ultravioletto» dell'intera superficie del sole, il prof. Hugh Odishaw, del Comitato statunitense per l'Anno geofisico internazionale, ha dichiarato che tali fotografie, effettuate mediante un apparecchio spettrografico installato nella testata di un missile «Aerobee H-1» rappresentano un avvenimento storico» per quanto si riferisce alla studio del sole.

L'analisi spettrale

Ora può riuscire opportuno chiarire in che cosa consista la «storicità» dell'avvenimento: un profano (che tuttavia non manchi di un certo acume o di una certa infarinatura scientifica) penserà che «la storicità» consista nel fatto che per la prima volta il sole è stato fotografato senza l'ingombro dell'atmosfera terrestre interposta fra l'astro e un osservatore situato sulla superficie del nostro pianeta. Sì, benissimo, ma è poi proprio questo fatto a costituire la «storicità» dell'avvenimento?

Vediamo: tutto ciò che attualmente si conosce sulla natura dell'universo, e più precisamente sulla composizione chimica delle stelle (e quindi anche del sole) lo si deve al metodo meraviglioso dell'analisi spettrale. Esso si basa su uno strumento in definitiva assai semplice, lo «spettroscopio», l'anima del quale è costituita da un prisma che batte in potenza tutte le bacchette magiche della favolistica mondiale. Esso infatti è capace di rivelarci la «storia» delle stelle, una storia tanto più meravigliosa quanto meno fantastica, tanto più suggestiva quanto più rigorosa.

Grazie al prisma dello spettroscopio, la luce proveniente da una stella (e, nella fattispecie, dal Sole) si traduce in uno «spettro», nel quale appaiono delle «righe» distribuite secondo le «lunghezze d'onda» delle vibrazioni corrispondenti, ognuna delle quali è tipica di un determinato elemento, ed una determinata temperatura. Se le idee non fossero ancora abbastanza chiare, si pensi ad un mazzo di carte che venga aperto sul tavolo da un abile giocatore, in modo che tutte siano ordinatamente visibili, prima i quadri, mettiamo, dall'uno al sette con le relative «figure», poi i cuori, i fiori e le picche. Così avviene quando un raggio di luce passa attraverso il prisma dello spettroscopio: dall'infrarosso all'ultravioletto, attraverso lo «spettro» cosiddetto «visibile» (perchè corrispondente a lunghezze d'onda per le quali l'occhio umano è sensibile) le componenti del raggio incidente si distribuiscono ordinatamente secondo le rispettive lunghezze d'onda.

Tornando al Sole, esso è secondo la classificazione spettrale dell'«Harvard College» una stella nana, di colore giallo appartenente alla classe G-4. Tale classe comprende il 16 per cento delle stelle visibili ad occhio nudo; si tratta di stelle a temperatura superficiale moderata, le «spettro» delle quali presenta un gran numero di righe nere di assorbimento su un «fondo» continuo e brillante. Tale parte continua è dovuta alla «fotosfera», rispecchia cioè (per dirla alla brava) gli elementi che compongono la «buccia» del Sole, considerato come una gigantesca e palpitante arancia. Le righe nere di assorbimento (dette anche «righe di Fraunhofer», dal nome di colui che per primo, nel 1814, ottenne lo «spettro» solare) sono dovute alla loro volta a uno strato composto di gas e di vapori metallici estremamente rarefatti, che avviluppa il Sole e prende il nome di «strato invertente». Intorno ad esso, infine, e senza soluzione di continuità (così come è senza soluzione di continuità il passaggio dalla fotosfera allo strato invertente) v'è la «cromosfera», che durante le eclissi appare brillante e colorata in rosa. Fra gli elementi chimici rivelati in questi strati della analisi spettrale, vi sono «metalli» come il ferro, lo zinco e il cromo, metalli alcalini e alcalino terrosi come il sodio, il potassio e il calcio, metalloidi come il carbonio e il silicio, elementi leggeri come l'idrogeno e l'elio. Fu durante l'eclisse totale del 1868 che l'astronomo Janssen scoprì nello «spettro» solare un'intensa riga gialla dovuta ad un elemento allora sconosciuto, che lo scienziato, in omaggio al Sole (Helios, in greco) battezzò «elio»; questo per ricordare, tra parentesi, che l'analisi spettrale della «cromosfera» del Sole ha giocato un ruolo di primissimo ordine nella storia degli elementi chimici.

L'attività solare

I moderni impianti hanno permesso di ottenere uno spettro solare della lunghezza di trenta metri, nel quale si sono contate ben 35.000 «righe di Fraunhofer». Tale "spettro" si estende al di qua e al di là di quelle che potremmo chiamare avventurosamente «le frontiere dell'invisibile», e cioè nel campo dei raggi infrarossi e ultravioletti, invisibili all'occhio umano e rivelabili soltanto per mezzo rispettivamente di termometri sensibilissimi e di lastre fotografiche. Ora la fotografia effettuata da bordo del missile «Aerobee H-1» prevalentemente nella estrema zona dell'ultravioletto possono essere considerate un avvenimento storico, inquantochè aprono nuove vie alla soluzione del «mistero della atmosfera solare».

Giunti a questo punto, occorre ricordare un fatto molto importante: ciò che a noi interessa del Sole non è tanto la sua composizione e la sua fisionomia, quanto le sua «attività». Sotto il nome di «attività solare» vanno tutte le manifestazioni apocalittiche di turbolenza caratterizzate da esplosioni, vortici, lacerazioni e via discorrendo, che prendono il nome di «macchie», «facule» cromosferiche, «protuberanze», eccetera. L'attività solare, talvolta crescente fino a diventare parossistica, talvolta decrescente fino a dare l'impressione di una stasi, ha profondo e complesse ripercussioni sulla Terra, e particolarmente (nonchè direttamente) sui fenomeni meteorologici aventi sede nell'atmosfera terrestre, e che comprendono le aurore polari, i disturbi nelle radio-trasmissioni, le «tempeste magnetiche», eccetera.

Una superficie tempestosa

Il punto di partenza della serie di ricerche tendenti a stabilire relazioni fra l'attività solare e gli elementi della meteorologia terrestre risale all'idea fermentata nel 1932 da Lebrun, Wolf e Gauchler) di un rapporto fra la periodicità della «declinazione magnetica», e la frequenza di macchie solari. Da allora si sono stabilite in modo irrefutabile, o si sono ammesse (tentando di dimostrarle) relazioni più o meno strette ed evidenti fra l'attività solare da un lato e, dall'altro, le manifestazioni aurorali, la «corrente verticale», l'elettrizzazione e il «gradiente di potenziale» dell'atmosfera, le perturbazioni magnetiche e via di seguito. Uno scienziato (il Goockel) ha preteso perfino di dimostrare un'influenza della distribuzione delle macchie solari sulla distribuzione della pressione e del vento sul nostro pianeta!

Ora le fotografie della superficie solare effettuate da quote extra-atmosferiche, nel confermare che la superficie del Sole (almeno nella estrema regione ultravioletta dello «spettro») è «potentemente tempestosa», hanno permesso di stabilire che la parte esterna delle due cinture di radiazioni scoperte dal Van Allen (ed esistenti a quote comprese fra 32 mila 200 e 10.800 chilometri la prima, e fra 8850 e 6440 chilometri la seconda) è dovuta a emissioni corpuscolari provenienti dal Sole, mentre la parte più interna non si sa ancora se sia prodotta dai raggi cosmici o da un'altra causa.

Secondo il dottor Justrow, membro influente del Nasa, le particelle di gas incandescente provenienti dal Sole, vengano, per così dire, «catturate» dal campo magnetico terrestre, creando un intenso strato di radiazioni nella regione più periferica delle «cinture van Allen».

Da questi primi risultati, è facile dedurre e intuire che sistematiche osservazioni della superficie del Sole, effettuate da quote extra-atmosferiche (in altre parole, mediante la «tecnica astronomico-missilistica» inaugurata col lancio dell'Aerobee H-1), potranno portare quanto prima alla scoperta di altri fenomeni finora sconosciuti, nonchè all'apertura di nuove prospettive nel campo della previsione del tempo a lunga scadenza.

Giberto Severi

Le concorrenti a "Miss Universo„ tentano l'avventura del cinema

Molte di esse hanno visitato ieri gli studi di Hollywood - Dissidi fra gli organizzatori del concorso di Long Beach

Nostro servizio particolare

Hollywood, martedì sera.

Terminate le fatiche connesse con il concorso per «Miss Universo», nuovi impegni attendono ora molte delle ragazze che hanno preso parte all'annuale solenne di Long Beach e nuove speranze fanno trepidare i loro cuori. Si tratta dei vari esami e dei provini presso le maggiori Case cinematografiche di Hollywood, dove è stata convocata una parte delle giovani «Miss» Fra questa non è però compresa «Miss Universo», la bella giapponese Akiko Kojima. L'organizzatore del concorso di Long Beach, Oscar Meinhardt, ha dichiarato che Akiko «non busserà per nessun cancello di Hollywood con le altre ragazze. Non è ancora il suo momento, vi si recherà più tardi».

Le giovani che si sono recate agli stabilimenti della Fox hanno avuto colloqui con Ben Bard, lo «scopritore» di molte attrici della Casa, e con produttori e registi fra cui Jerry Wald. Jack Cummings e Sam Engel. Le «Misses» hanno quindi posato per alcune fotografie con Pat Boone, il noto cantante, e si sono trattenute a colazione nel ristorante della Casa cinematografica.

A detta degli aspetti, buona impressione hanno fatto «Miss Norvegia», «Miss Francia», definita «molto interessante» e «Miss Svezia». Della francese è stato detto inoltre che «rappresenta in sintesi Annamaria Pierangeli e Audrey Hepburn». Altre ragazze che hanno visitato gli studi della Fox sono «Miss» Israele e Belgio. Nessuna però ha ottenuto finora un contratto.

«Miss Italia», Maria Grazia Buccella, è stata avvicinata da Paul Nathan, co-produttore con il celebre Hal Wallis, presso gli studi della «Paramount». Dopo il colloquio con la bella italiana, Nathan ha detto: «La ragazza mi sembra molto interessante. Essa non parla inglese, ma abbiamo saputo che ha già recitato in Italia e che è apparsa talvolta alla televisione negli studi di Milano. La giovane ci ha detto che intende rimanere qui a studiare l'inglese. Se rimarrà a Hollywood fino al prossimo inverno, ci interesserà molto parlare d'affari con lei. Hal Wallis è attualmente in Europa per cercare materiale su un film che vogliamo produrre e la cui trama si svolgerà nel Vecchio Mondo. Può darsi che avremo una parte da affidare alla Buccella in tale film».

Molte altre ragazze hanno visitato invece gli studi della «Warner Brothers». Si tratta delle rappresentanti del Canada, Germania, Grecia e Islanda. «Miss Birmania», la diciannovenne Than Than Aye, s'è recata alla Metro-Goldwyn-Mayer, ma è stata unicamente una «visita di cortesia» per vedere come viene prodotto un film.

A causa di dissidi sorti fra gli organizzatori del concorso per «Miss Universo», sembra che la scelta della più bella ragazza del mondo verrà effettuata l'anno prossimo in un'altra città. Oscar Meinhardt, che ha diritto per otto anni l'originale competizione a Long Beach, non ha voluto confermare, nè smentire l'informazione.

Organizzatori del concorso sono, come è noto, la ditta di cosmetici «Max Factor» e la fabbrica di costumi da bagno «Catalina». Quest'ultima, che nove anni fa rinunciò a portare a Long Beach il concorso per l'elezione di «Miss America» tenutosi fino allora ad Atlantic City, nel New Jersey, sarebbe stata molto seccata della pubblicità fatta alla «Max Factor» nel concorso per «Miss Universo». Poichè alla «Catalina» appartiene la prerogativa dell'elezione di «Miss Universo» e di «Miss Stati Uniti», la ditta di costumi da bagno sarebbe decisa a trasferire la sede dei due concorsi in un'altra città e sotto la propria, unica organizzazione. La nuova sede verrebbe scelta fra Miami, Hollywood e Las Vegas, nel Nevada.

Oscar Meinhardt ha dichiarato che se i due concorsi verranno trasferiti altrove, egli organizzerà una nuova manifestazione del genere a Long Beach, dandogli un altro nome ed avvalendosi della collaborazione delle civiche autorità di questa città.

p. u.

Françoise Saint Laurent, «Miss Francia 1959» (Tel.)

Un orso bruno dal Trentino aggredisce un armento

Trento, martedì sera.

Sotto l'infuriare d'un violento temporale un grosso orso bruno ha aggredito ieri sera nell'alpestre valle di Genova una mandria di bovini uccidendone uno e ferendone alcuni altri. Il plantigrado è stato poi messo in fuga dai pastori.

Un altro orso bruno ha fatto la sua comparsa sui monti di Cusana, in valle di Sole, ed ha sbranato un caprone.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

La buona massaia elimina le spese inutili ed economizza su quelle necessarie

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Buoni fruttiferi nominativi - Conti correnti con assegni e di corrispondenza - Prestiti cambiari a sconto di effetti commerciali - Apertura di credito in conto corrente - Anticipazioni su titoli - Sconto indennità per danni di guerra - Mutui ipotecari e chirografari - Compra-vendita titoli - Custodia ed amministrazione titoli con verifica estrazioni e premi - Servizio cassette di sicurezza - Emissione e pagamento assegni - Incassi e pagamenti per conto di terzi - Incasso di cambiali e fatture - Pagamento imposte e tasse, bollette luce e telefono - Acquisto e vendita divisa estera - Rilascio di benestari bancari e operazioni commerciali estere - Trasferimenti valuta - Conti e depositi esteri

Tutte le operazioni e servizi di Banca

C. R. 19-7-1959 O.S.P.I. - Torino

Gli Astri: Luna opposta a Giove che vi farà fare degli sbalzi di umore e vi condurrà verso intelligenti prese di posizione. Qualcuno vi farà le scuse per un torto fattovi in passato. Capirete tante cose e sarete di appoggio a qualcuno, guidandolo sulla via giusta. Tipi: Pesci, Capricorno e Vergine.

Pesci: si presenteranno preziose occasioni, proverete felicità e speranze. Frenesia. Appuntamento e concordia durevole. Una persona timida vi ama e vi pensa continuamente: aiutatela.

Capricorno: giornata importante per fare contratti e scritture. Se vorrete a patti, farete bene. Vi libererete da un peso morale. Le circostanze vi asseconderanno in tutto e per tutto.

Vergine: premunitevi del necessario per destreggiarvi in nuovi agli ostacoli. Troppi ragionamenti vi metteranno in seria difficoltà.

Ai nati dell'Ariete: verificate ogni movimento economico perchè vi vogliono ingannare. Successi idra finsa pericolosa causa di complicazioni. Avventure d'amore.

T. Palombesi

Bilancia: adagiatevi e tenete gli occhi bene aperti. Affare che non bisogna concludere. **Scorpione:** sorvegliate le rumore di due amici intriganti, essi vi vogliono mettere in una situazione rischiosa. **Sagittario:** cuore turbato da un colloquio: se vi fate scrupolo non potete andare oltre. **Acquario:** idra finsa pericolosa causa di complicazioni. Avventure d'amore.

T. Palombesi

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per le villeggiatura

giorni 15	L.	350
mesi 1	»	700
mesi 1 ½	»	1020
mesi 2	»	1380
mesi 2 ½	»	1700

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 18 della ore 14,30 alle 19 o su qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/1960.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA BAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tommaso 22) per contratti o varie, a mediante rimessa sul conto corrente postale numero 2/20931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), aboppiando le antifinanziarie composte per la tariffa della Rubrica stabilita all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in **due** fino, urgenti o ripetute presso speciali che la SPI comunica a richiesta, facciamo alle **condizioni generali** qui sono ulteriormente citate le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano cose o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di interpunte e di asterischi di cinture e frazionati anche solo per la risposta.

Volere che desiderano rimanere ignoti al lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere risposta . . . SPI, Torino» (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della risposta in lire 120 per decade, ed un prezzo doppio di lire 100 per il ricapito della copia di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a colora che non possono eseguire il ritiro diretto subito della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono recapitate a mezzo di raccomandata.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ABBIAMO organi, brillocchere, travaglia-trici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Bitto: Madama Cristina 113, Telefonare 682-843. Rateazioni. 1240

ALIMENTARI vari acquirente convenienti quelle cereali. Scrivere casella 189 D, SPI, Milano. 11343

ALTERNATORI, trasformatori, motori, dinamo, saldatrici volanti, apparecchiature per saldare, radiatori, contatori, Raccolgo, corso Vercelli 68, Tel. 33-836.

ASSORTIMENTO macchine utensili, apparecchiature ed elementeria meccanica, nuovi ed usati, Rateazioni. Facilitazioni pagamento. Via Pigafetta 20. Telefono 570

ASSENTISMO ordini esercizi, chioschi, tavolini, mobili ufficio. Succhetto, Belfiore 4. 829

BETONIERA 300 305 autocaricamento mescolatore argano spostabile e nuovi. Telefonare 690-071. 11312

CALDAIA vapore vendo 8 atm., 6 m. ottimo. Tel. 278-748. R1600

CALDAIE a vapore ogni tipo accessori compra vende, Cacciatto, via Modena-na 4. Telefonare 200-764. 14428

CATENE estere e nazionali per auto moto industria. Mazenga, Mazzini 33. Telefonare 371-713. 10200

CERCASI boliviera ½ metro cubo ac-cenda fuoco anche senza motore. Scrivere casella 8581, SPI, Torino.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, ce-duti, permute, rateazioni, a Ditte e, via Finanza 32, telef. 683-076. 73304

FABBRICA cassette per letterc in cristal-lo, servizi stradali, preventivi senza impegno. Fasi, telefono 373-683 3793

FONDERIE Carretti, pressofusione, in conchiglia, ambito, fusioni bronzo, ottone, alluminio, leghe comuni. Richiedete preven-tivi. Marconi, Venzaglio 11, tel. 537-531.

FRANCOBOLLI lucca 30x30 mm valido su ogni in turo inviati. Minuteria Duserro, Varesarbe. 10961

GENERATRICE elettronica Hay 1 Kw trovasi, vendesi, Telefonare 792-317.

IMPRESA serve ed interessata serve per costruzione stabile 60 camere. Scrivere referenziando casella 9295, SPI, To-rino. 07622

MACCHINARIO elettrico, apparecchiatu-re per cabine trasformazione. Cigna 5, telefono 21-380. 877

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasioni, specialmente. Maiel, Mazzini 18.

MOTORI trasformatori alternatori diesel-me gruppi elettrogeni. Laporte, Unione Servizios 187. 7866

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, auto-trasmissioni, semigiratistici, chiusi costruzio-ne garanzia. Stephan, Gobernati. Tele-fono 23-743. 874

OCCASIONE vendesi scaffali bacco per negozio. Telefonare 683-182. R1636

ON ricerche notizie a chiarezza Mo-neta Universal Jauga 16 corsi d'unico dopolo 1904. Scrivere casella 171 D, SPI, Milano. 11343

ROTTAMI, introduce ferro, metalli, argen-tino, Ferrero, Quittengo 40, tel. 280-907.

SERIA ditta disponendo notevoli mezzi, magazzini accetta mezzo deposito curabi-me eventuale distribuzione. Tel. 772-484

TELESCRIVENTI usa oltre. Mezz-interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 22, tel. 550 111.

TRASFORMATORI pronta es-ditazioni previamente gratuiti, alternatori, diesmo, Ingg. Pantaz Aglietta, telefo-no 21-380. 771

TURBOVINILE pluviali, rivestimenti, [illegible] Duro sempre, Richiesta, corso San Maurizio 26. 6577

TURNIPLEX presenta fabbrica macchine a mollo fune-crine vegetale; mole stabi-limento, via Andrea Costa 8, Regina Margherita (Torino), tel. 781-536, Segnale di vendita Torino, corso Regina Margheri-ta 160, telef. 278-846. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore.

VENDESI due colonne a gas tipo Forezzo-na originali. Trattare 511-348. 847915

ARTIGIANATO
L. 90 per parola

IMPRESA facilitando pagamento assume rimodernamenti case, fabbrie, costruzio-ni in genere. Telef. 780-0093, 793-982.

MOBILI. Causa infermità titolare ces-sazione commerciale mobilifici Primaria Esposizione Mobili, Prino, Amedeo 32 C. corso Regina Margherita 97, Giuseppe Verdi 36 B, praticano prezzi lussissimi! settocosto. Camere matrimoniali da li-re 70.000, sale soggiorni 100.000, at-taccapanni 3800, sedie 1000. Non com-perate altrove senza preventiva visita del ribassato.

OCCHIALI prodigiosi « Fassicili » visio-lizzatori conservatori vista servizio ven-tor. San Massimo 43. 13873

OFFICINA meccanico cerca lavoro di aggiustatore elettrico o carpenteria. Tele-fonare ore pasti 796-790, Grassi. G7594

POSA parimenti in opera serramie lesi-dature rimbo, pezzi modici, su esa-plone. Indirizzare massima. Tel. 83-364.

RESTAURI, ammodernamenti, rinnovamen-ti case alloggi, Facilitazioni pagamento. costruzioni Telefonare 53-711. M2534

VERNICIATURA riparazioni mobili, lavo-ro accurato, prezzi miti, Telefon. 672-056.

SOC. CAPITALI CERCHIONI RILIEVI AZ. L. 300 p. p.

A buone condizioni possibili personali fino ad 1.000.000 e sovvenzioni massime su autovettura concedonsi rapidamente con la garanzia assolutamente richiesta a operai, impiegati, funzionari, residenti To-rino, provincia e principali città Italiana rimborso 18 mesi. Serietà, segretezza, so-lecitudine. Piccolet, via Pietro Micca 4, telef. 47-306. A

A Genova località panoramica (vera-mente) vendesi arredato villetta signorile bilocio-cucinetta. Comodo 31 B, SPI, Genova. 6314

A buone condizioni cerchionatura ruote ad autovettura concedonsi rapidamente con la garanzia assolutamente richiesta a operai, impiegati, funzionari, residenti To-rino, provincia e principali città Italiana rimborso 18 mesi. Serietà, segretezza, so-lecitudine. Piccolet, via Pietro Micca 4, telef. 47-306. A 11272

A Genova località panoramica (vera-mente) vendesi arredato villetta signorile bilocio-cucinetta. Comodo 31 B, SPI, Genova. 6314

A buone condizioni cerchionatura ruote ad autovettura concedonsi rapidamente con la garanzia assolutamente richiesta a operai, impiegati, funzionari, residenti To-rino, provincia e principali città Italiana rimborso 18 mesi. Serietà, segretezza, so-lecitudine. Piccolet, via Pietro Micca 4, telef. 47-306. A 11272

A buone condizioni cerchionatura ruote ad autovettura concedonsi rapidamente con la garanzia assolutamente richiesta a operai, impiegati, funzionari, residenti To-rino, provincia e principali città Italiana rimborso 18 mesi. Serietà, segretezza, so-lecitudine. Piccolet, via Pietro Micca 4, telef. 47-306. A 11272

A Genova località panoramica (vera-mente) vendesi arredato villetta signorile bilocio-cucinetta. Comodo 31 B, SPI, Genova. 6314

RIVOLUZIONE TURISTICA IN RIVIERA

Hanno l'asso nella manica le spiagge di Loano e Noli

Il "Paradiso dei buongustai„ ossia l'opera di un piemontese in Liguria - Viaggi romani di un sindaco che conosce tutti i segreti della burocrazia - Il campione Duilio Loi mette k. o. i pesci - Una diva ammette di essere analfabeta

DAL NOSTRO INVIATO

Loano, luglio.

Tutta la Riviera è in rivoluzione. Di mano in mano che si procede da Ponte San Luigi verso Savona si ha conferma di una realtà che ebbi occasione di accennare in un precedente articolo: i vari centri fanno a gara nel formulare progetti grandiosi, e mentre i pubblici amministratori affrontano le mille battaglie burocratiche che

La «mualchieretta» Lorella Corradi, aiutata dalla mamma, distribuisce autografi alla piccola ammiratrice che la assediano sulla spiaggia di Noli Ligure

accorre vincere per tradurre le idee in realtà, architetti, imprenditori edili, industriali della ricettività alberghiera mettono in movimento le aspiratrici, creano nuovi quartieri, cambiano il volto fakimé quanto lo cambiano) al paesaggio. La Liguria di oggi, nella fascia costiera, è già diversa da quella di due o tre anni or sono.

Pini, marini e mimose

Diamo per esempio uno sguardo a ciò che sta accadendo a Loano. Si ripete qui il miracolo operato nell'immediato dopoguerra dall'immaginoso sindaco di Finale, l'ufficiale di marina comandante Migliorini. Anche nel nostro caso le molte cose nuove che si sono fatte o si stanno facendo risentono dell'impulso conferito da un uomo dalla personalità fuori del comune. Il primo cittadino di Loano si chiama Pietro Ciarlo, è un ispettore delle Ferrovie dello Stato in pensione, ha 71 anni, ma ne dimostra 15 di meno, fuma una cinquantina di sigarette al giorno, a tavola si comporta come una normale persona ottimista consapevole dei deleteri effetti delle diete speciali e delle limitazioni. Per il fatto di avere percorso fino agli alti gradi la carriera del funzionario di Stato, conosce nell'intimo la psicologia di quella classe che si chiama burocrazia, e sa che nella felice Italia neanche una panchina di giardino pubblico il riesce a spostare senza un'appropriata «spinta» a Roma. Ecco perché ogni sabato, piovendo dalla «carta di libera circolazione ferroviaria» che gli compete quale ex-ispettore delle FF.SS., va a Roma, abbinando la visita alla figlia e al genero che abitano là all'attività del sindaco in missione, impegnato a dare la sveglia ai molti suoi autorevoli amici. Per questi viaggi, dal che rinuncia all'indennità di carica come sindaco, non il fa rimborsare le spese di trasferta. Questo interessamento al «centro» spiega come Loano abbia realizzato quasi per intero il bel porto di 75 mila metri quadrati, già metà di pontili; sia forte di un piano regolatore che difende il meraviglioso entroterra, l'autentico asso nella manica di questa stazione climatica in nascita. Pensate: per la profondità di quattro chilometri si spinge verso l'interno la verde area che possiede ancora quasi per intero l'originaria bellezza dei boschi di pini marini e di mimose.

Capolavori di gastronomia

Attraverso questa zona, rigorosamente vincolata in modo da poter accogliere solo ben distanziati villini, correrà una strada panoramica. E se sarà possibile sventare i mille tranelli tesi contro la realizzazione di un progetto che urta contro numerosi interessi, Loano avrà anche il suo ippodromo: un campo di corse dalle caratteristiche regolamentari, già approvato dal Coni, ove le grandi gare ippiche si potranno disputare anche nella stagione invernale.

Questi piani, che considerano con lungimiranza lo sviluppo futuro della cittadina, appaiono tanto più opportuni, in quanto tiene conto della naturale forza di espansione di questo centro. Ecco qualche cifra. Nel [illegible] c'erano quattro alberghi e sei o sette pensioni; ora gli alberghi sono venti, le pensioni 36, le licenze di affittacamere toccano la cifra di 700, e nel numero figurano non poche aziende che di fatto funzionano come pensioni. Negli ultimi dieci anni si sono costruiti tremila appartamenti, con circa novemila vani. Una società edilizia sta costruendo il modernissimo albergo per week-end, sistemato in modo da offrire una base confortevole alle famiglie che, spostandosi in Riviera per un paio di giorni, abbiano anche la possibilità di cucinare per proprio conto. Ma c'è un ostacolo: i promotori della iniziativa vorrebbero edificare un palazzo di dodici piani. «Troppi» commenta il Comune.

In questo ampio quadro si inserisce un episodio particolare che inorgoglisce il patriottismo regionale dei piemontesi, toccandone il cuore. Ma ne è toccato soltanto il cuore, o non piuttosto anche lo stomaco e il palato? Il dubbio è lecito dato il carattere dell'iniziativa in questione: un «Paradiso dei buongustai» che sta combattendo con successo nell'intento di portare in Liguria la buona cucina piemontese. Quest'opera missionaria è stata intrapresa da un artista della gastronomia, Francesco De Negri. Come Giotto si formò alla scuola di Cimabue, così De Negri imparò l'arte in quell'Università di ottimi cuochi che è il ristorante Savona di Alba, ove si coltivano le migliori tradizioni umanistiche dei tartufi, della selvaggina, dei fritti misti, dei bolliti alla piemontese e di tanti altri capolavori della gastronomia.

L'acquolina degli ex-sovrani

Egli un giorno si domandò perché mai la Liguria debba puntare essenzialmente sulla zuppa di pesce, sul «pesto», e sul coniglio alla cacciatora, e giunse alla conclusione che tutte le delizie care ai buongustai delle Langhe e del Monferrato non possono non avere eguale successo in riva al mare. Così è nato il «Paradiso».

Perché la sua... produzione sia identica a quella delle sue originarie, egli fa giungere dall'Albese e dalla Langhe carne, selvaggina, burro, uova, e tutta quanta la materia prima fondamentale. Non cucina personalmente, ma controlla e passa a paso l'intera attività dei cuochi. E, buongustaio egli stesso, è giudice acuto e severo dei risultati. Lo schietto linguaggio del Piemonte ha rapidamente affascinato liguri, italiani delle altre parti d'Italia e stranieri. Sottovetro e incorniciato, De Negri ha parecchie dichiarazioni di persone in vista. Ne citiamo testualmente una: «Amolamo (sic) mangiato molto bene S.M. la Regina Alessandra di Jugoslavia e S.M. il Re Pietro II di Jugoslavia. Tanti auguri anche a loro». Il fatto che due ex-sovrani celati, come si è visto, dall'attributo di Sua Maestà, e quindi ligi alla legge, i villeggianti che nei molti centri grandi e piccoli di questo tratto di costa vicano in pensione. E quando in quando vanno in Paradiso a cercare in un pranzetto di classe una «consolazione», a qual limbo che è la monotonia di lische e di cibi troppo standardizzati.

Pugni e rossetti

Ogni centro si fa onore. Finale continua a espandersi. Il dr. Mamberto, direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno, mi citava qualche data: in giugno, incremento del 60% negli arrivi e nelle presenze anche per quanto concerne gli italiani; come accade in molte altre spiagge, anche qui cresce l'afflusso degli inglesi. Dunque, i villeggianti che nei molti centri grandi e piccoli di questo tratto di costa vicano in pensione. E quando in quando vanno in Paradiso a cercare in un pranzetto di classe una «consolazione», a qual limbo che è la monotonia di lische e di cibi troppo standardizzati.

Anche a Noli, non meno di Loano e Finale, ha un asso nella manica. La sua forza è alimentata da due fattori: la tranquillità della spiaggia e il fascino arcaico di quelle parti più caratteristiche dell'abitato ove si conservano intatti gli aspetti del tipico paese di pescatori. Ma la singolarità di Noli attrae persino l'attenzione del turista che si limiti a percorrere la Via Aurelia: anche dalla strada maestra si ammirano le antiche mura della Repubblica Nolese. Una bella corrosabile salitata consente di salire fin quasi sulla sommità del poggio ove le mura fanno capo a un torrione di pietra, uno dei capisaldi difensivi. Di lassù oggi, anziché osservare le mosse del nemico, si ammira uno dei panorami più stupendi della Riviera.

La tranquillità della spiaggia attrae villeggianti facoltosi, persone che desiderano passare inosservate e indisturbate. Tale è il caso di Duilio Loi, il campione europeo welters che può ritenersi il pugile più richiesto sui ring italiani e stranieri. E' al mare con la moglie Grazia e i bimbi: Vittoria di 7 anni, Rosario di 6 anni e Rosario di 18 mesi. Conduce una vita metodica e familiare: il suo unico svago è la pesca: con la sua barca a motore «Biri», si spinge al largo alle 5 del mattino, e torna a riva intorno alle dieci, quando la moglie con i figlioli è già sotto l'ombrellone. Negli ambienti pugilistici dànno per certo l'incontro del campione e San Francisco con il detentore del titolo mondiale dei welters junior Carlos Ortiz, con una borsa di 1.000 dollari; ma lui non conferma questa voce: si limita a parlare dell'incontro del 12 settembre al Vigorelli di Milano, con il battersi con Bruno Visintin. Dice che cederà sarà il suo ultimo combattimento. Commenta: «Ormai ho disputato più di duecento matches di cui 107 da professionista, e sono stato battuto una volta sola. Mi sento in piena forma; ma voglio ritirarmi prima che mi minori il declino». Ha in mente rivolta alle attività già intraprese in vista del tempo futuro, quando avrà abbandonato la professione del boxeur: l'albergo-ristorante a Milano, in corso Buenos Aires; la rappresentanza di prodotti di bellezza, fabbricati dal suo procuratore Giovanni Busacca. Pensateguno, le belle ragazze nell'usare i rossetti di Loi: «Metterò k. o. tutte le rivali».

Sulla spiaggia di Noli c'è anche una diva della tv che si cacciatori di autografi è costretta a dire: «Mi spiace dirvi di non so scrivere». E' Lorella Corradi, la «mualchieretta»: ha quattro anni e mezzo e non è mai andata a scuola. Ecco perché, a differenza di altre dive, confessa candidamente di essere analfabeta. A lei, l'Oscar della sincerità.

Furio Fasolo

Duilio Loi con i figli sulla spiaggia di Noli

Mamma Allasio

Marisa Allasio sulla soglia della sua villa ai Parioli. La consorte del conte Calvi di Bergolo, dopo aver avuto il piccino non appare cambiata (Telefoto)

IERI SERA A MILANO

Afferrato alle spalle e brutalmente percosso

Misteriosa aggressione ad un giovane mentre stava rinchiudendo l'automobile nel garage - Si pensa ad una vendetta personale e politica

MILANO, martedì sera.

Di una brutale e misteriosa aggressione è rimasto vittima questa notte un giovane.

Il giovane Giorgio Giacosa, di 22 anni, era uscito di casa — un elegante appartamento di piazza della Repubblica 21 — ieri verso le 22,30 passando dalla porta di servizio per recarsi in una vicina farmacia. Rientrato pochi minuti dopo, trovava nei pressi dell'abitazione il proprio padre Oddone Giacosa, che tornava a casa a bordo della sua «Giulietta». Il figlio invitava il genitore a precederlo in casa e si accingeva a mettere la macchina nell'autorimessa privata a ridosso dell'edificio.

Mentre stava chiudendo la porta del box, Giorgio Giacosa si sentiva afferrare con grande energia da due braccia robuste e nel buio intravvedeva alle sue spalle un uomo tarchiato e muscoloso, che lo assaliva mormorando parole incomprensibili. Il giovane ha avuto un attimo di smarrimento, poi ha tentato di divincolarsi e reagire all'aggressione.

Lo sconosciuto, assai forte ed agile, lo colpiva allora alla bocca con due pugni e poi, con un corpo contundente (una sbarra di ferro o di legno), lo percuoteva ripetutamente alla testa provocandogli una profonda ferita al cuoio capelluto. Giorgio Giacosa riusciva infine a divincolarsi e a gridare aiuto: lo sconosciuto allora si dava a fuga precipitosa.

Con il viso pesto e sanguinante il giovane aggredito usciva dall'autorimessa, lasciandosi sulla strada; poi, persi i sensi, si accasciava al suolo. Veniva soccorso da alcuni passanti che lo trasportavano prima al posto di «pronto soccorso» della Croce Rossa e poi in Questura per denunziare il grave fatto.

Il motivo dell'aggressione? Lo stesso Giacosa e il padre non sanno dare una precisa indicazione: nei locali dell'autorimessa non esistono valori che possano far pensare ad un tentativo di furto o di rapina. Si propende per una vendetta a carattere personale o politico, essendo stato Oddone Giacosa un ufficiale della g.n.r. nel 1944 ed ora attivista e esponente del m.s.i., partito per il quale ha lavorato fino a qualche tempo fa anche il Giorgio Giacosa.

Con una bambola di gas

Un industriale palermitano si asfissia nell'automobile

Palermo, martedì sera.

Un noto industriale palermitano, il quarantatreenne Aurelio Zangara, si è tolta la vita in modo singolare.

Lo Zangara, titolare di un attrezzato stabilimento tipografico, si era allontanato la mattina di domenica scorsa dalla sua abitazione a bordo della propria «Lancia Appia» e non vi aveva più fatto ritorno. I familiari avevano avvertito la polizia per le ricerche del caso. Ieri, poco dopo le dieci, una pattuglia di carabinieri in perlustrazione nei pressi di Altofonte ha notato in località Santa Rosalia una macchina ferma, corrispondente ai dati forniti dai comandi interessati per le ricerche.

Avvicinatisi i carabinieri, ai quali si erano uniti dei contadini, hanno notato riverso sui sedili dell'auto un uomo che è stato successivamente identificato per lo Zangara. Accanto all'industriale è stata trovata una bombola di gas liquido semivuota. Secondo la ricostruzione effettuata dal nucleo di polizia giudiziaria, lo Zangara, da tempo sofferente di una grave forma di esaurimento nervoso e para anche in grave dissesto finanziario, si è tolta la vita aprendo la bombola, dopo aver chiuso gli sportelli dell'auto.

PIU' CHE MAI ASPRA ANCHE A PARIGI

La guerra fra sarti e modiste alle sfilate della "haute couture„

I sarti lanciano cappelli molto piccoli per alleggerire la figura, le modiste cappelli vistosi - Una piccola rivoluzione nel campo delle pettinature

Parigi, martedì sera.

Il clan della moda, la pittoresca e vivacissima troupe di giornalisti, compratori, figurinisti e fotografi, si è rapidamente spostato da Firenze a Parigi per assistere al lancio delle collezioni francesi. Il «festival delle novità» è cominciato a Roma dodici giorni or sono da Roma i sarti e le sarte professionisti si sono trasferiti a Firenze ed ora sono tutti qui, negli alberghi attorno al Rond Point.

Hanno sulle spalle due settimane di agitazione, complicate da un caldo feroce, ma gramiscono ugualmente i vasi dei grandi sarti, badando a non perdere le «prime» più importanti.

La prima notizia comunicano a Crapelaire. Nulla ore della vigilia qualcuno si lascia sfuggire segreti e indiscrezioni, ai così possiamo già dirvi, a grandi linee, come dovrà essere, secondo Parigi, la donna 1960, almeno dal punto di vista estetico.

Le nuove linee degli abiti rimangono naturalmente in ultima alla scala dell'interesse, ma è pure indispensabile sapere quali mutamenti ha subito il tipo femminile al quale sono dedicate le creazioni dei sarti.

Per prima cosa dovremo aviare le pettinature «gonfie», ormai troppo comuni. Bisogna abituarci all'idea di un capo molto piccolo e prepararci al ritorno delle pettinature con scriminatura laterale. Il nuovo trucco, assai leggero, è stato battezzato assai eloquentemente «sfumatura».

Carita ha preparato per le indossatrici la «coiffure nouvelle vague», elegante, mossa in ondulazioni larghe ed asimmetriche. I capelli saranno ancora corti sulla nuca, ma dovranno piegarsi in vari modi alla spazzola per adattarsi alle linee dei vari cappelli da indossare con i modelli invernali. Il ritorno del cappello impone pettinature meno alte sul capo.

Osserviamo, intanto, che la solita guerra tra sarti e modiste in tema di copricapi continua più violenta che mai. I sarti lanciano cappelli molto piccoli, per alleggerire la figura, mentre le modiste puntano su cappelli vistosi, su cloches con calotta alta, su modelli di tessuto piuttosto voluminosi, su creazioni che si sviluppano in altezza posando su bordi curgidi.

Orcel fa tornare di moda i turbanti, Svedi ha preparato per la collezione di Jacques Heim cappelli molto goni, quasi sempre senza bordi, Jean Barthet drappeggia i feltri in altezza e lancia le cupole *chiffonnées*, Paulette applica il *jersey* drappeggiato sui suoi pratici berretti-turbanta. Jean Charles Brosseau ha preparato acconciature con volume spostato all'indietro. Sulla testa di velluto nero si pose la calottina di moire nera o colorata.

Ed ora, colpi proibi. Per due settimane dovremo trascorrere dodici ore al giorno nelle sartorie per assistere a non meno di cinque collezioni. I modelli vengono in gran parte fotografati di notte, nei vari studi, perché al mattino alle 8 debbono essere restituiti alle varie sartorie. I sarti non possono permettersi il lusso di perdere eventuali vendite nemmeno per favorire i giornalisti.

I sconisti «specializzati», senza dilettare di indiscrezioni, hanno i nervi a fior di pelle. Dicono che sono stanchi di subire di pasti e di trangugiare cattive arancio. Purtroppo loro momenti coincidono con le ore di sonno o con quelle dei pasti dei vari compratori. I colleghi, poveretti, non possono nemmeno approfittare, per comprensibili ragioni, dell'abbondante champagna offerto per festeggiare la nascita di ogni collezione. I loro brindisi sono a base di acqua minerale denaturata e ben gliacciata. Ogni volta l'augurio che si scambiano è di trovare «frizzanti» anche le collezioni.

Questa la loro speranza: procurarsi del buon materiale per le fotografie, ammirare linee veramente nuove e suscettibili di descrizioni interessanti, poter mantenere viva la fiamma dell'interesse e dell'entusiasmo. Quando ciò non accada, stanchezza e noia vengono minacciosamente alla carica. Una stanchezza che li segue da Roma, che è passata attraverso le infuocate manifestazioni fiorentine e che affiora prepotente nelle «anticamere» di Parigi.

Allora diventa difficile sopportare l'invadenza dei turisti e dei passanti mentre si fanno le fotografie in esterno. La gente guarda con curiosità i giornalisti (anzi, quasi sempre, le giornaliste) che reggono tre o quattro cappotti pesantissimi, una montagnola di cappellini e la sacca per le scarpe delle mannequins che stanno posando. Le «ragazze da fotografo» costano fior di biglietteni all'ora e bisogna aiutarle a non perder tempo.

Ma il passante questo non lo sa e scuote la testa, contrario di compatimento. Qualche volta si abbandona a fischi «battute» nelle quali predominano i termini «pazzia» e «manicomio».

Cosa si può fare? Si deve improvvisare per tutti un comizietto volante per spiegare che la moda non è quella frivola e assurda cosa denunciata dalle apparenze, ma una attività importantissima, alla quale sono interessate industrie tessili, sarti, carnettisti, artigiani, pellicciai e, indirettamente, persino il turismo e l'industria alberghiera?

Anna Vanner

Punto da un cobra lo uccide a morsi

Rio de Janeiro, martedì sera.

Un uomo, morsicato da un cobra faraonca, ha contrattaccato il rettile a morsi. Il serpente è morto, l'uomo è vivo. L'incredibile fatto è avvenuto nella cittadina di San Matteo, nello Stato di Rio de Janeiro.

Un certo Umberto Menezes Cotrim, di 32 anni, era uscito da un'osteria dopo abbondanti libagioni e, passando per una strada della periferia, vide su un muro che stava lanciando sassi contro un cobra faraonca, un serpente velenoso della famiglia delle vipere, più grosso di quella europea. Avvicinatosi, Menezes scostò l'altro uomo e, affrontato il faraonca, lo afferrò per il collo con le due mani gridando: «Tu sei un serpente! Io sono Umberto!» Quando il rettile lo morse alla guancia Umberto reagì morsicando il «faraonca» e staccandogli la testa a forza di denti.

Trasportato d'urgenza all'ospedale e sottoposto ad una iniezione di siero antiofidico Umberto Menezes Cotrim è ritornato a casa in ottima salute.

I TRE GEMELLI MORTI

La difesa del medico che li respinse dall'ospedale

«Solo un'attrezzata clinica, dice il dott. Bombig, poteva salvare i settimini»

MILANO, martedì sera.

«Quando Lino Ornago, il padre dei tre gemelli di Agrate, mi si presentò all'ospedale di Vimercate chiedendo che ospitassi i suoi figli immaturi nell'incubatrice del reparto maternità, feci notare che l'incubatrice stessa poteva ospitare solo due bimbi e il terzo sarebbe comunque rimasto sacrificato; che l'incubatrice era già occupata per due bimbi nati in clinica; che le condizioni dei tre settimini erano talmente difficili che solo un'attrezzata clinica milanese poteva dare loro soccorsi efficaci. E mandai il padre a Milano».

Così si è difeso, nel rapporto ai carabinieri e nei confronti del Procuratore della Repubblica di Monza il dott. Bombig, sanitario presso il reparto maternità dell'ospedale di Vimercate; contro di lui è stata mossa la denuncia degli stessi genitori.

L'inchiesta giudiziaria in corso servirà a far luce sui seguenti interrogativi: i gemelli, che pesavano poco più di un chilo l'uno, erano comunque condannati alla morte? L'incubatrice dell'ospedale di Vimercate era veramente occupata? Non c'era nulla da fare per salvare le tre vite?

Gemma e Lino Ornago non si sono ripresi dal loro tremendo dolore. Erano una famiglia felice, si erano sposati due anni fa ed avevano avuto l'anno scorso un bimbo, Angelo. Il padre, di 33 anni, è calzolaio e commerciante. La nuova gravidanza si era rivelata difficile; dopo poco tempo si era capito che i nati sarebbero stati tre.

La donna era stata circondata da ogni cura, ma era presto per portarla in clinica. Domenica alle 11, Gemma Ornago, incinta di sette mesi, è stata colta dai dolori del parto. Sono accorsi il medico condotto, dottor Giuseppe Pignacca e l'ostetrica Maria Bottura. Fra le 11 e le 12 sono nati i tre bimbi; cattivissimi, pesavano, come si è detto, poco più di un chilo ciascuno. Il padre li avvolse in una coperta e in macchina corse all'ospedale di Vimercate per farli assistere. Qui, assente il primario prof. Miani, il dottor Bombig spiegò all'uomo disperato l'impossibilità di accogliere i neonati e li mandò a Milano.

L'ora di viaggio fu terribile: l'infelice padre vedeva i colori della morte diffondersi sui visacci dei tre figlioletti. Quando giunse a Milano, due erano già morti; il terzo morì poche ore dopo.

Mentre questi altrettanti sono già in vacanza

Otto milioni di francesi stanno partendo per il mare, i monti o per viaggi all'estero

Parigi, martedì sera.

Otto milioni di francesi, tra cui un milione e mezzo di parigini, si apprestano a partire in vacanza. Questa cifra sono state fornite da un sondaggio dell'opinione pubblica, tramite il quale è stato assodato che sette milioni di cittadini sono già in ferie.

Come vuole la tradizione, Parigi detiene il primato dello sfollamento. I parigini partiti o sul piede di partenza sono in effetti ben 7 milioni cento, mentre nelle grandi città di provincia il contingente dei partenti viene valutato in media al 44 per cento della popolazione.

Se molti sono i partiti, il grande esodo è comunque previsto per le prossime giornate. Si ritiene che fra oggi 28 luglio e il 3 agosto, la curva statistica del traffico ferroviario supererà largamente quella degli anni precedenti. I principali assi di evacuazione della capitale saranno orientati verso la costa basca e quella mediterranea. Ma anche certe regioni dell'ovest e del nord-ovest, quali la Bretagna e la Normandia, beneficieranno di una notevole affluenza di villeggianti.

In Francia, in effetti, il luogo di soggiorno preferito rimane la spiaggia: 31 villeggianti su cento si recano in riva al mare o dintorni di nove dipartimenti in maggioranza marittimi: Var, Alpi Marittime, Gironda, Basi Pirenei, Côte du Nord, Calvados, Charente Maritime, Loire Atlantique e Alta Savoia. Resta l'ultimo terzo. E' a questo gruppo che fanno capo il milione e mezzo di francesi che si sono recati o si recheranno all'estero: in Spagna, in Italia, in Austria.

Più che la meta però, ciò che conta è il fenomeno in virtù del quale, nello spazio di poco più di due mesi, un terzo della popolazione di Francia si sarà spostato da un capo all'altro del paese. Benché la soluzione preferita, spesso dalle famiglie numerose, resti sempre quella dell'affitto di un appartamento o d'una villetta (41%), l'albergo (25%) non è più esclusivamente riservato alla clientela agiata.

Un'altra formula felice concepita tenendo presenti i bilanci medi è quella dei gites de France. Si tratta di alloggi economici allestiti presso case rurali e il cui prezzo d'affitto varia tra gli 8000 e i 12.000 franchi al mese. Gli «inquilini» stagionali beneficiano di un rifornimento alimentare a prova di concorrenza, praticato direttamente sul luogo. Per dare un'idea del favore incontrato dai gites de France, basterà dire che interi villaggi, situati prevalentemente nei dipartimenti del Centro e delle Alpi, sono stati acquistati da comitati di iniziativa, che li hanno trasformati in veri e propri centri di villeggiatura.

Migliore qualità a minor prezzo!
Solo alla TRE ERRE

NUOVA CUCINA mista elettrica e gas

due piastre elettriche tre fuochi e gas un forno elettrico

A contanti L. 52.000

A RATE: L. 8700 alla consegna, più 18 rate mensili da L. 3000

AIUTA NEL SERVIZIO IN CASA E FUORI!

Carrello con vassoio asportabile, intelaiatura in legno rinforzata in ottone con porta bottiglie, smontabile.

MISURE: vassoio: cm. 41x71, larghezza cm. 43, altezza cm. 76, lunghezza cm. 77

A contanti L. 16.500

A rate L. 1700 alla consegna, più 17 rate mensili da L. 1000

Siamo aperti in luglio ed agosto senza interruzione

Cucina elettrica B. N. E.

prepara in pochi minuti un pranzo completo

A contanti L. 11.200

A RATE: L. 700 alla consegna, più 12 rate mensili da L. 1000

LA YELLOW STAR VI FA SENTIRE IL PROGRAMMA TELEVISIVO CON SOLE L. 2000

A RATE: L. 2700 alla consegna, più 15 rate mensili da L. 2000

A contanti L. 28.500

1) 7 valvole
2) Indicatore di sintonia
3) Modulazione di frequenza onde a medio
4) Tastiera a cinque pulsanti
5) Dimensioni: altezza cm. 32 - base cm. 34 - profondità cm. 18.

TRE ERRE SUCCURSALE: Via Tripoli n. 23 - Telefono 200-145
SEDE: Via XX Settembre 31 ang. v. Durini, tel. 58.585

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

(Continua da pag. 4)

FOCETTE Marina Pietrasanta CANA. Luglio agosto, giovanetta tutto 15 mesi, stabilimento proprio fronte, 26.000, Telefonare 47-383. P6099

ISIME, Val Gressoney, albergo Monte Frey. Tel. 31, Torino 44-256. M1760

NOLI, Nuova Pensione Cervetto. Prezzi di assoluta convenienza. 10760

RIMINI, Albergo pensione Ghislieri vicinissimo al mare. Telef. 30-540. Interpel. Intel. 10883

RIMINI Riviabella, Pensione Grandale Cristoforo, 18 lugl., moderni confort, ottimo trattamento. 10606

SPOTORNO, Pensione Elena, villa isolata, riposante gran giardino, parcheggio. Cucina sempre curata; cucina italiana. Bagni salmastro, infermamari 363-248, Torino. 07199

TERME (Trentino). Malattie della pelle, eczema, apparato urinario, reumatismi. Buoni alberghi. Informa Direzione Terme. 8034

VARAZZE, Soggiorno La Ciparissa, via Cervetto 4. Luglio agosto 1700. 10985

VARAZZE riceverà a Pensione al Mare », telef. 31-328: luglio 1800, agosto 2300 compreso ascensore spiaggia attrezzatissima. 7260

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ABBIOCCHIAMOCI? preparazione stenografia, dattilografia, completa, comprensibilità meccanizzata, non frequentata indiata dreglia. Corsia 32. 5166

ACCOMODATORI, pensionati, diventano frequentando Scuola Maria, San'Anselmo 35. Telefonare 651-968. 12621

ALASSIO, Villa College tranchillo e alma Mater », Mazzoni 14, scoglio alunni Aviazione, Medie, Commerciali, Ginnasio, Ragioneria, Chimici industriali. Elettrotecnica, Lingue. Riempero. Cure marine. Telefono 46-502. 7725

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » perfetta preparazione impiegati. 7 settembre inizia corsi diurni, serali Stenografia (commerciale e oratoria), Dattilografia, Computoristica, Lingue, Fughe, Commercio aziendale, Contabilità generale e meccanizzata. Iscrizioni dal 24 agosto. Via Cappa 254, telef. 50-364. 1096

ALL'ISTITUTO « Figueras », via Vagnone 7, corsi qualifica abilitati insegnamento in elettrici. 3234

CORSI estivi con ampia facilitazioni per avvanzo scolastico ad impiegati offerti da Ditte locali: Dattilografia, Stenografia, Calcolo mercantile, Lingua straniera. Istituto Stenotec, via Cella Rocca 14, telefono 91-605, Torino. 9243

CORSO per segretario d'azienda, stenodattilografia, computoristica, macchine contabili, lingue, Preparazione completa per l'impiegata perfetta, Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, telef. 46-344. 8522

FREQUENTANDO rapidi corsi completo-ripetizioni avrete possibilità impiego. Programmi illustrati gratis. Complemotor, via Cavour 7. 1866

LINGUE. Professori stranieri insegnano loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' così che imparate la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento all'Estero presso le seguenti Scuole: Parigi, Londra, Ginevra, Friburgo sul Reno, Istituto Internazionale Rothesay, Torino, via Santa Teresa 20. Telef. 46-344. 8522

MANOVALI Qualificazioni saldatori, frequentando rapidi corsi autorizzati, Via Lombardore 4. 7734

SCUOLA di giornalismo. Corso triennale. Corsi di perfezionamento all'estero. Gratuito. Istituto Internazionale Rothesay, Torino, via Santa Teresa 20, tel. 46-344.

LEZ. TRADUZ. FRAT. L. 70 per parola

A italiano insegna distinta signora. Corso S. Martino 3, interno 512-036. 11901

DIPLOMATA lingue inglese francese insegnerebbe lezioni, Prezzo mezzi. Conversazione. Modicità. Telefonare 670-[illegible]. 11764

DIPLOMATA francese impartisce lezioni italiani ragazzi. Telefonare 670-988.

DIPLOMATA corrispondente inglese accetta traduzioni Scientifiche. Telef. 30-772.

INSEGNANTE impartisce lezioni latino e matematica. Telefonare 530-853 ore.

PREPARA assistentessa ricevitoria, ragioneria, lingue, insegnante abilitata. Ambrosini telefono 693-627. 7719

PROFESSORE prepara esami italiano latino francese, medico spesa. Tel. 32-692. 8

RACIONIERE esperienza, disponibilità mezzi, impartisce lezioni pratiche, semplici, ragioneria, computisteria, Telef. 262-357 ore 20. 8

Si eseguono lavori di dattilografia corrispondenza e traduzioni in lingua francese inglese, Telefonare 851-900.

STUDENTE geometra impartisce ripetizioni domiciliari esegui e simili, Telef. 723-013.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A ottimi prezzi ammobiliato zona Stazione Ferroviaria, comfort, Telef. 281-903.

A ottimi prezzi ammobiliato centrale intendo persone familiare. Telef. 48-679.

AGATO signorina distinta famiglia affittasi camera ammobiliata indipendente gas luce acqua termosifone. Telefonare 885-236. 8536

AFFITTASI ammobiliata ristrutturata con cucina luce gas indipendente. Telefonare 882-104. 07305

AFFITTASI ammobiliata [illegible] servizi, 3, ascensore, volendo pensione. Telefonare 832-459. 8155

AFFITTASI bella ammobiliata 2 letti cucinetta Telefonare 889-717. 8039

AFFITTASI bellissima ammobiliata ragazza piedi-à-terre altra matrimoniale non camera. Telefonare 46-304. 8

AFFITTASI ammobiliata due stanze, cucinetta, riscaldamento, Abruzzi, Telefonare 43-138. 8271

AFFITTASI bella camera 2 letti nonfumatori o signorine, Telefonare 355 [illegible]. 8

BELLISSIMA ammobiliata 2 letti non affittasi vedendi pensione. Telefonare 83-380. 07591

BOW pensione familiare affittasi camere uno due letti non fumatori. Tel. 553-403.

CARAGLI Porta Nuova affittasi ammobiliata, volendo uso cucina. Tel. 41-510.

PIAZZA [illegible] bellissima matrimoniale indipendente con ogni confort. Telefonare 534-483. 8

PORTA Nuova ammobiliata pressione ogni confort moderno prezzi mitissimi. Telefonare 46-657. 8454

PROPRIETARIO affitta ammobiliata due pezzoni indipendente cucinetta. Telefonare 871-371. 8

VALENTINO fronte[illegible] ammobiliata due letti acqua corrente 10.000. Telefonare 883-071. 8

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ASSISTENTE mille capo cantiere lunga esperienza costruzioni di lusso, offresi a serio impresa. Scrivere cassetta 6321 SPI. Torino. 8

CAPOTECNICO [illegible] perito tessile vantaggiosa progetti costruzione macchine ed organizzazione produzione, esperienza ed interesse in Brasile impianti, installazioni industriali offresi. Dettagliate condizioni. Scrivere cassetta 2168, SPI, Torino.

CONTABILE lunga pratica offresi mezza giornata. Telefonare mezzanotti 882-725.

DATTILOGRAFIA dattilografa tutta pratica offresi come impiegata o compagnia. Telefonare 276-710. 8

DINIGENTE assaggio superiormente esperto media piccola industria offresi. Scrivere cassetta 6002, SPI, Torino. 8

GIOVANE 47enne diplomato scuole [illegible] corrispondente lingue inglese, ottimi precedenti, [illegible] offresi. Telefonare 690-603. 8

GIOVANE perito elettrotecnico militesente offresi serio industria anche primo impiego. Scrivere cassetta 6311, SPI, Torino. 8

INGEGNERE italiano stenodattilografo 30enne, diplomato inglese 1958, ottima relazioni, ingrato impiego a Londra, prossimi affari, offresi. Scrivere cassetta 6308, SPI, Torino. 8

LAVORI ufficio, fabbrica, cantiere, Giovane offresi anche mezza giornata, garantito. Telefonare 785-036. 8

MECCANOGRAFICO centro Elettro meccanico diplomato ragioneria offresi, ottime referenze dimostrabili esperienza amministrativa proporre serio ufficio. Scrivere cassetta 2212, SPI, Torino. 8

RAGIONIERA computista cooperatrice. Telefonare 397-891. 8

RAGIONIERE Ditta, esperto ufficio ed vendite dettaglio, sceglie migliorandosi amministrativo proporre serio ufficio. Scrivere cassetta 2212, SPI, Torino. 8

RAGIONIERE, 45enne, esperto[illegible] contabilità, bilanci, [illegible], legislazione, corrispondenza, impiegherebbesi serio ufficio. Telefonare 788-834 mattino. 8

SEGRETARIA stenodattilografa corrispondente inglese francese offresi. Telefonare 898-244 8

STENODATTILO praticissimo lavori ufficio e commercio offresi anche provvisoriamente. Scrivere cassetta 6332, SPI, Torino. 8

TRADUZIONI [illegible] lavori ufficio offresi anche giulia ora. Telefonare 368-383. 8

TRADUZIONI [illegible] lavori ufficio offresi serio Ditta, Telefonare 368-383. 8

VENTITREENNE liceo corrente inglese francese cerca lavoro. Scrivere cassetta 6345, SPI, Torino. 8

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ABBIGLIAMI impiegata apprendista facile lavoro preferisce abitanti commerciali. Crocetto, Regina 10. 67163

ABBIGLIAMENTI [illegible] impiegata pratica clientela rami tessuti. [illegible] valenza, Scrivere offerta dettagliata cassetta 2274, SPI, Torino. 8

ADDETTA ufficio, prima esperienza contabilità, referenze e richiesta. Scrivere cassetta 2343, SPI, Torino. 8

AZIENDA richiede signorina ragazza esperta perfetta conoscenza lingua inglese ottima tedesca serietà partita. Scrivere cassetta 2373, SPI, Torino. 8

CAMERE cerca ambosesso importante edificio disegnatore. Anche ente veri, anche inesperto. Preferito pensionato affabilità lavoro, Scrivere [illegible] Publi-[illegible] Torino, via Angelico 54, Roma.

CERCO pensionato collaboratore amministrativo vendita case, possibilmente adiacenze corso Francia-Regina Torino. Scrivere cassetta 2321, SPI, Torino.

COMMESSA grande velocità, bella presenza, massimi responsabilità, grave importante negozio. Scrivere cassetta 6312, SPI, Torino.

DATTILOGRAFE scritturazione indirizzi chimiche correnti. Scrivere cassetta 6306 SPI, Torino. 8

IMPIEGATO 28 categoria diplomato ragioneria inglese persino operazioni importi-export ci possibilmente operatore macchina contabile Olivetti corso ispettorato estero azienda industriale. Scrivere dettagliando referenze proprie cassetta 2362, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda commerciale assumerebbe periti industriali, massimo 25anni, laureandi, in previsione alla carriera organizzativa di officina. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino, [illegible]

IMPORTANTE azienda commerciale abbigliamento cerca persona grande organizzazione vendita, [illegible] 28-45 anni, esperienza nel settore obbligatoriamente in posti di responsabilità responsabilità, almeno diplomato, capacità di comando, disposto trasferirsi nel meridione. Inviare dettagliato curriculum, specificando pretese. Scrivere cassetta 10-8, SPI, via Roma 405, Torino. 11165

IMPORTANTE Azienda cerca ingegnere meccanico 40anni esperienza almeno quindicennale settore carpenteria. Dettagliare curriculum - e pretese: cassetta 321 H. SPI, Genova. 12367

LAVORO redditizio ora pre-serali offresi elementi intraprendenti età 25-50 anni provenienti Torino, ovvio, attivi, anche completo mezzo corrispondenti domiciliare ed altre lingue. Scrivere cassetta 1264, SPI, Torino

MECENATE chiunque per fabbricata grossi condimenti panificio e rosticceria. Inviare preventivi senza referenze. Scrivere via San Tommaso 12, Torino. 82245

RAGIONIERA semidiplomata buona presenza facilità parola desiderasi formarsi buona posizione avvenire da dilta con ufficio ottima ambiente serio. Scrivere cassetta 6313, SPI, Torino.

RAGIONIERE pratica lavori ufficio offresi serio Ditta, Telefonare 368-383. 8

RAGIONIERE 30-40 anni pratica operazioni banca e contabilità aziendali, disposto anche parziale partecipa come capo ufficio amministrativo importante azienda commerciale. Fatti curriculi, referenze, Scrivere cassetta 6329, SPI, Torino.

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio offresi subito zona Madonna Campagna. Telefon. ore ufficio 283-367.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ANILE anilista 26anne serietà provenza offresi periodo 10-30 agosto. Tel. 684-839

AUTISTA ambosesso 2ª 3ª 30enne, presenza, moralità, fiducia, discrezione automunita, patentissimi, ognuno, offresi privato cittadino, qualsiasi lavoro. Telefonare 663-252.

AUTISTA 26enne con 2ª bambina e moto proprio [illegible] disposto fare linea, [illegible] referenze. Telefonare 287-078. 83247

BARISTA 32enne bella presenza proficiente offresi. Telefonare 235-075 ore pasti

CAMERIERE 26enne, bella presenza esperienza [illegible] estera offresi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 97102

GENIO portinerie pulizia scale, 2, Paolo, corso Inghilterra. Telef. 353-597, 14-17.

INSEGNANTE contegno permettesse cerca pariserie custode o bidello. Telefonare 287 886. 102879

CONNESSA milanese, pensione, pratica ristorazione offresi segretariato estero. Telefonare 836-947.

GIOVANE pratica [illegible] offresi. Telefonare 682-537. 8

GIOVANE bella presenza offresi anche [illegible] Telef. 353-597, 14-17.

INSEGNANTE contegno permettesse cerca pariserie custode o bidello. Telefonare 287 886. 102879

IMPIEGATA 20 categoria diplomata ragioneria inglese persino operazioni importi-export ci possibilmente operatore macchina contabile Olivetti cerca ispettorato estero azienda industriale. Scrivere dettagliando referenze proprie cassetta 2362, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda commerciale abbigliamento cerca persona grande organizzazione vendita, [illegible] 28-45 anni, esperienza nel settore obbligatoriamente in posti di responsabilità responsabilità, almeno diplomato, capacità di comando, disposto trasferirsi nel meridione. Inviare dettagliato curriculum, specificando pretese. Scrivere cassetta 10-8, SPI, via Roma 405, Torino. 11165

IMPORTANTE Azienda cerca ingegnere meccanico 40anni esperienza almeno quindicennale settore carpenteria. Dettagliare curriculum - e pretese: cassetta 321 H. SPI, Genova. 12367

MARESCIALLO carabinieri pensionato offrasi custode guardiano persona fiducia, referenze. Scrivere cassetta 6285, SPI, Torino. 8

OFFRESI cantante professionista coppia, voce eccezionale, condizioni moderate. Telefonare 657-088. 07149

OFFRESI pianoforte media età, buone condizioni. Telefonare 553-870. 83587

OPERAIO idraulico meccanico cooperatore ai qualsiasi lavoro anche commissioni. Telefonare 670-005. 8

PANETTIERE giovanissimo 20 anni minimo, offresi qualsiasi mansione. Telefonare 772-806. 07208

PENSIONATO qualificato cooperatore[illegible] primo serio ditta, ottimi [illegible]. Telefonare 670-711. 07187

PIALLATORE eventualmente trecciatore [illegible] offresi. Scrivere cassetta 6322, SPI, Torino. 8

RAGAZZO 18enne cameriere non molto pratico libero subito. Telefonare 511-433.

SALDATORE specializzato offresi libero dalle ore 19 alle 24. Scrivere cassetta 2169, SPI, Torino. 8

SIGNORA 35enne offresi qualsiasi lavoro ore o giornate, massima fiducia. Telefonare 761-313.

TORNITORE [illegible] tornio offresi. Scrivere cassetta 6322, SPI, Torino. 8

TRATTORISTA referenziatissimo cerca[illegible] magazziniere o lavori fuori. Telefonare 750-675, pomeridiani.

TUTTOFARE cerca famiglia ore giornata 9-14 referenziata. Telefonare 683-821.

TUTTOFARE media età disposta trasferirsi estero, passaporto, grossa pensione solo. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino.

TUTTOFARE referenziata abile alivo ottimo mezza giornata, anche p. Castello. Scrivere cassetta 6237, SPI, Torino.

TUTTOFARE referenziata offresi ore o giornata. Telefonare 630-162. 07598

VENTICINQUENNE artista III categoria, lunga pratica meccanismo operali allenamenti dettaglio ingrosso, disposto trasferirsi. Scrivere Schiamarella Salvatore grosso Cigliuti, via Varallo 2, Torino, tel. 673-674.

VENTIDUENNE patente II tentino idiomi anche ovest fidatissimo, Tel. [illegible]

VENTITREENNE addetta ufficio cerca[illegible] presso cantiere edile, Scrivere Pastrini, Pallice 16. 8

VENTITREENNE con 4ga ufficio per qualsiasi lavoro. Rapidissima, via Aosta 129, Telef. 232-098 o scrivere cassetta 2161, SPI, Torino.

VENTITREENNE diplomata serio ufficio guida auto moto pratica magazzino or[illegible] Telefonare 323-865.

VENTITREENNE addetta macchine offresi ottimo lavoro ufficio impiegata. Scrivere cassetta 6234, SPI, Torino. 8

VENTITREENNE diploma meccanico addetto elettrico autogeno cerca occupazione. Telefonare 812-993. 8

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABILI architettrice e mano operaia da Primaria industria Confezioni cercasi e femminili. Età anni 18-30. Scrivere cassetta 1267, SPI, Torino. 1183

APPLICATORE cercasi cerca impiegabile officina meccanica in Valsesia. Scrivere referenziando cassetta n. 6 A, Pubblicassetta, Borgosesia.

ARMADORE operai specializzati lavorazione lamiera. Tasio, via Genova 238.

AZIENDA Trasporti cerca meccanico esperto Diesel pratissimo, Scrivere pochi referenze proprie cassetta 6324, SPI, Torino. 8

CAMERIERE giovane buona presenza esperta in piccola discreta casa famiglia due persone orario civile paga mensile. Scrivere ore pasti cassetta 1280, SPI, Torino. 7413

CAMERIERA lattaiora stagione montana presentarsi Albergo Nazionale, Entrata. 07180

CAMOGLINA azienda provetta attrezzo e macchinista due assi. Telef 47-140.

CERCASI abilissima cassiera [illegible] per negozio. Presentarsi [illegible] Mondovì 58. 8

CERCASI portinai soli 30anni, [illegible] accetta se con famiglia, Scrivere cassetta 6328, SPI, Torino. 8

CERCASI abile macchinista conciatrice. Telef. 41-931. 83858

CERCASI abilissima lavorante biancheria. Presentarsi via Amendola 17 Tel 853-838

CERCASI giovane cuoca e lattaiora pensione montagna. Tel. 90-302, 0123-3302.

CERCASI magazziniere abile impalmatore, Scrivere cassetta 6280, SPI, Torino. 8

CERCASI ragazzine tradizione per commissioni. Borsa, via Cibrario 83, Telefono 753-638. 8

CERCO cuoco e cuoca abile per ristorante. Telefonare 864-010, Milano.

CERCO per accademia, famiglia gentilissima di almeno tre persone proficientissima collaboratrici in acera per ottima alimentazione [illegible] fortezza in Torino. Referenze indispensabili. Serie, cassetta 1281, SPI, Torino. 7833

COLLABORATORE esperto lavorazioni meccaniche cerca media industria Torino, Rilevi particolareggiata lavoro e disegno. Scrivere ore pasti occupati a portare a cassetta 6262, SPI, Torino.

DOMICILI con due bambini cercano donna[illegible] fissa. Telef. ore ufficio 535-437.

DOMICILI nel cercano bambinaia fissa per due ragazzi, Operaia, buon carattere, referenze controllabili. Telefonare 388-471.

DOMESTICA fissa assenza, buono di pranzo, vanno soli. Gioia, via Pomaretta 9.

GIOVANI giovani, [illegible] gentile, cercansi per vendita articoli casalinghi, per Torino. Buona [illegible], speciale addestramento. Scrivere [illegible] Cassetta 2253, SPI, Torino. 8

FALEGNAME provetto cercasi per montaggio arredamenti di legno speciali. Rivolgersi rag. Amodei, via Modena, [illegible] piano 22, Torino.

FATTORINO anziano distori, via Cernaia 15, ore 8,30-9,30.

GIOVANOTTO custode anche pensionato, massimo cinquantenne, senza figli a cavallo per villa collina Torino cercasi. Assicurata prima necessità, inoltre posti occupati cercansi 1961, SPI, Torino. 7412

MACARIA 16enne cercasi negozio alimentari orientale vitto e alloggio. Telefonare 273-671.

MARMISTA [illegible] cercasi per lavoro continuativo. Scrivere dettagliando referenze, pretese, Scrivere cassetta 6316, SPI, Torino. 8

IMPORTANTE cameriera cerca macchinista 2 agli et macchine semplice, tagliatrici, smacinatrice, apprendista. Telefono 760-140.

IMPORTANTE [illegible] lattaiora cerca adatti operatori ai operai per macchina automatiche. Precisare età, posti occupati, pratica e referenze a cassetta 6320, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria confezioni in serie [illegible] lavoranti sarte [illegible] già lavorato [illegible] anni. Presentarsi via N. Bocciello n. 20. 83455

OFFICINA meccanica cerca apprendisti tutti 14enni prima impiego. Tel. 251-775.

OFFICINA [illegible] cerca operaia provetta presso immediata lavoro ai apprendista volenteroso. Telefonare [illegible] 398-854.

RAGAZZA giovane buona presenza cercasi da famiglia distinta tre persone massimo cinque sera sola religiosa, Scrivere ore pasti occupati cassetta 1261, SPI, Torino. 7412

RAGAZZA 16enne cercasi negozio alimentari orientale vitto e alloggio. Telefonare 273-671.

RAGAZZE [illegible] cercansi per [illegible] Scrivere cassetta 6317, SPI, Torino. 8

SARTE [illegible] cercansi per [illegible] Scrivere cassetta 6316, SPI, Torino. 8

SARTINE 17-18enne [illegible] per abiti, [illegible] Via Al Rovelli 5, [illegible] Tel. 692. 87041

SARTINE Assumiamo lavoro continuativo [illegible] privilegiati. Oper, Assistenza Albertina 27 83453

FALEGNAME provetto cercasi per mobile [illegible] Scrivere dettagliando referenze cassetta 6315, SPI, Torino. 8

FATTORINO anziano distori, via Cernaia 15, ore 8,30-9,30.

GIOVANOTTO custode anche pensionato, massimo cinquantenne, senza figli a cavallo per villa collina Torino cercasi. Assicurata prima necessità, inoltre posti occupati cercansi 1961, SPI, Torino. 7412

MACARIA 16enne cercasi negozio alimentari orientale vitto e alloggio. Telefonare 273-671.

GIARDINIERI cercansi soli villa collina lontano cercasi. Scrivere dettagliando referenze, precedenti, referenze, pretese, Scrivere cassetta 6316, SPI, Torino. 8

IMPORTANTE cameriera cerca macchinista 2 agli et macchine semplice, tagliatrici, smacinatrice, apprendista. Telefono 760-140.

IMPORTANTE [illegible] lattaiora cerca adatti operatori ai operai per macchina automatiche. Precisare età, posti occupati, pratica e referenze a cassetta 6320, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria confezioni in serie [illegible] lavoranti sarte [illegible] già lavorato [illegible] anni. Presentarsi via N. Bocciello n. 20. 83455

MACCHINE CUCIRE ESCLUSIVISTA **VIGORELLI** 24 RATE

LOTTI VIA MAZZINI 41

MARESCIALLO carabinieri pensionato offrasi custode guardiano persona fiducia, referenze. Scrivere cassetta 6285, SPI, Torino. 8

OFFRESI cantante professionista coppia, voce eccezionale, condizioni moderate. Telefonare 657-088. 07149

OFFRESI pianoforte media età, buone condizioni. Telefonare 553-870. 83587

OPERAIO idraulico meccanico cooperatore ai qualsiasi lavoro anche commissioni. Telefonare 670-005. 8

PANETTIERE giovanissimo 20 anni minimo, offresi qualsiasi mansione. Telefonare 772-806. 07208

PENSIONATO qualificato cooperatore[illegible] primo serio ditta, ottimi [illegible]. Telefonare 670-711. 07187

PIALLATORE eventualmente trecciatore [illegible] offresi. Scrivere cassetta 6322, SPI, Torino. 8

RAGAZZO 18enne cameriere non molto pratico libero subito. Telefonare 511-433.

SALDATORE specializzato offresi libero dalle ore 19 alle 24. Scrivere cassetta 2169, SPI, Torino. 8

SIGNORA 35enne offresi qualsiasi lavoro ore o giornate, massima fiducia. Telefonare 761-313.

TORNITORE [illegible] tornio offresi. Scrivere cassetta 6322, SPI, Torino. 8

TRATTORISTA referenziatissimo cerca[illegible] magazziniere o lavori fuori. Telefonare 750-675, pomeridiani.

TUTTOFARE cerca famiglia ore giornata 9-14 referenziata. Telefonare 683-821.

TUTTOFARE media età disposta trasferirsi estero, passaporto, grossa pensione solo. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino.

TUTTOFARE referenziata abile alivo ottimo mezza giornata, anna p. Castello. Scrivere cassetta 6237, SPI, Torino.

TUTTOFARE referenziata offresi ore o giornata. Telefonare 630-162. 07598

VENTICINQUENNE artista III categoria, lunga pratica meccanismo operali allenamenti dettaglio ingrosso, disposto trasferirsi. Scrivere Schiamarella Salvatore grosso Cigliuti, via Varallo 2, Torino, tel. 673-674.

VENTIDUENNE patente II tentino idiomi anche ovest fidatissimo, Tel. [illegible]

VENTITREENNE addetta ufficio cerca[illegible] presso cantiere edile, Scrivere Pastrini, Pallice 16. 8

VENTITREENNE con 4ga ufficio per qualsiasi lavoro. Rapidissima, via Aosta 129, Telef. 232-098 o scrivere cassetta 2161, SPI, Torino.

VENTITREENNE diploma meccanico addetto elettrico autogeno cerca occupazione. Telefonare 812-993. 8

IMPIEGATA anche con diploma giovane buona presenza cercasi per assistere signora non autosufficiente che cammina con difficoltà e persone bisognosa assistenza disposta anche aiutare lavori domestici mezzata massimo vitto alloggio sistemata serio distinto. Scrivere ch assistenza frequentata cassetta 1263, SPI, Torino.

MACELLAIO grande lavoro settembrino redditizio rimaglietto apprendista. Trieste. Forte provvigione, Referenze. Telefonare [illegible] Emilia.

MANIFATTURA cercasi uomo cerca abitazione elettrici macchine a agevolazioni. Telefonare 685-860.

SIGNORA referenziata cerca assistenza, compagnia, referenze, offerte, Scrivere cassetta 6331, SPI, Torino. 8

SPOSA cerca [illegible] 16-26enne bella per sposa, con [illegible] Fedicoria Roma, via Arnaldo Emilia 29.

SPOSA cerca [illegible] 18-27enne bar tavolazione. Telefonare 779-182.

STAGIARI ragazzi qualificazione lavori ovaia. Scrivere, cassetta 6306, SPI, Torino.

UFFICIO apprendista 13-16enne volentoroso lavorare paga massima. Telef. [illegible] 770

SPI PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STABILE **gli sportelli della SPI** (avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.) **sono provvisoriamente trasferiti in VIA SAN TOMASO 22** (A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7) Telefoni invariati: 42.039 - 50.990 - 53.961

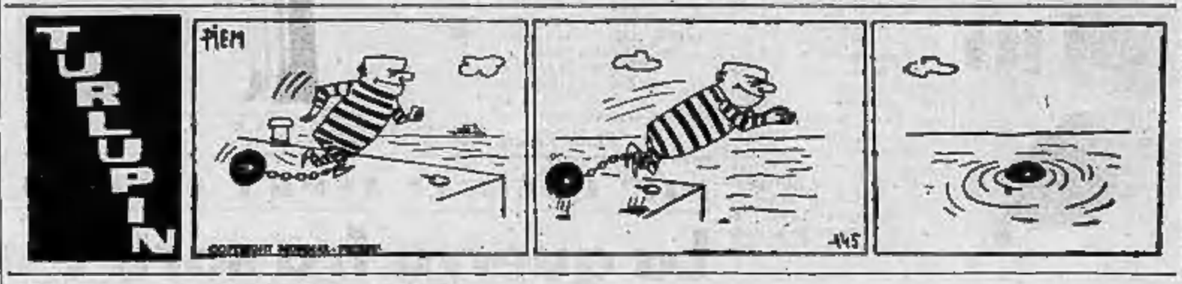
LA SANFELICE
di Alexandre Dumas

XXVI — L'ammiraglio Nelson si presenta al Consiglio dei ministri presieduto da re Ferdinando per comunicare che l'Inghilterra è disposta a corrispondere dei sussidi al regno delle Due Sicilie per la guerra contro la Francia.

Questa mattina il cavaliere Sanfelice è meravigliato di non vedere una famiglia occupata, come di consueto, a preparare la colazione. « La signora dorme » ha pregato di non svegliarla » risponde la cameriera alla domanda del marito preoccupato. Ma poichè Luisa continua a non farsi viva, il cavaliere si accinge ad andare a bussare alla porta quando la giovane appare finalmente, con gli occhi un po' stanchi, ma pallora sul volto ma sempre affascinante. Luisa, che non può riconoscere a suo marito che ella ha passato la notte al capezzale di Salvato, non sa come nascondere la sua stanchezza. « Ho fatto dei terribili sogni » dice alla per spiegare il suo aspetto stanco. Fortunatamente, l'arrivo del dottor Cirillo la toglie dall'imbarazzo. Cirillo sospettava la presenza di Salvato in casa dei Sanfelice. Vecchio amico del cavaliere, il dottore viene tutto le settimane a fargli visita. Questa volta, tuttavia, egli ha uno scopo. Malgrado l'attenzione con la quale osserva i

Sanfelice, nulla nel loro comportamento fa capire che essi hanno ricevuto in casa loro un ferito la notte precedente. Tuttavia, se egli vede nel suo amico l'abituale stoica serenità e l'agatia per la felicità, egli scorge nettamente in Luisa la traccia misteriosa di una notte agitata ed inquieta. « Un uomo è stato assassinato questa notte davanti alla vostra porta » dice Cirillo, dando altre informazioni. A queste parole Luisa diventa più pallida della vestaglia di batista che ella indossa.

TURLUPIN



SHERLOCK HOLMES: LA CORONA DI BERILLO
di sir Arthur Conan Doyle

II. — A Threadneedle, centro finanziario dell'Impero, uno sconosciuto che si qualifica per il signor Jones chiede di parlare al signor Holder

MARESCIALLO carabinieri pensionato offrasi custode guardiano persona fiducia, referenze. Scrivere cassetta 6285, SPI, Torino. 8

OFFRESI cantante professionista coppia, voce eccezionale, condizioni moderate. Telefonare 657-088. 07149

OFFRESI pianoforte media età, buone condizioni. Telefonare 553-870. 83587

OPERAIO idraulico meccanico cooperatore ai qualsiasi lavoro anche commissioni. Telefonare 670-005. 8

PANETTIERE giovanissimo 20 anni minimo, offresi qualsiasi mansione. Telefonare 772-806. 07208

PENSIONATO qualificato cooperatore[illegible] primo serio ditta, ottimi [illegible]. Telefonare 670-711. 07187

PIALLATORE eventualmente trecciatore [illegible] offresi. Scrivere cassetta 6322, SPI, Torino. 8

RAGAZZO 18enne cameriere non molto pratico libero subito. Telefonare 511-433.

SALDATORE specializzato offresi libero dalle ore 19 alle 24. Scrivere cassetta 2169, SPI, Torino. 8

SIGNORA 35enne offresi qualsiasi lavoro ore o giornate, massima fiducia. Telefonare 761-313.

TORNITORE [illegible] tornio offresi. Scrivere cassetta 6322, SPI, Torino. 8

TRATTORISTA referenziatissimo cerca[illegible] magazziniere o lavori fuori. Telefonare 750-675, pomeridiani.

TUTTOFARE cerca famiglia ore giornata 9-14 referenziata. Telefonare 683-821.

TUTTOFARE media età disposta trasferirsi estero, passaporto, grossa pensione solo. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino.

TUTTOFARE referenziata abile alivo ottimo mezza giornata, anna p. Castello. Scrivere cassetta 6237, SPI, Torino.

TUTTOFARE referenziata offresi ore o giornata. Telefonare 630-162. 07598

VENTICINQUENNE artista III categoria, lunga pratica meccanismo operali allenamenti dettaglio ingrosso, disposto trasferirsi. Scrivere Schiamarella Salvatore grosso Cigliuti, via Varallo 2, Torino, tel. 673-674.

VENTIDUENNE patente II tentino idiomi anche ovest fidatissimo, Tel. [illegible]

VENTITREENNE addetta ufficio cerca[illegible] presso cantiere edile, Scrivere Pastrini, Pallice 16. 8

VENTITREENNE con 4ga ufficio per qualsiasi lavoro. Rapidissima, via Aosta 129, Telef. 232-098 o scrivere cassetta 2161, SPI, Torino.

VENTITREENNE diploma meccanico addetto elettrico autogeno cerca occupazione. Telefonare 812-993. 8

SPI PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STABILE **gli sportelli della SPI** (avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.) **sono provvisoriamente trasferiti in VIA SAN TOMASO 22** (A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7) Telefoni invariati: 42.039 - 50.990 - 53.961

ABILI detectives reclama indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 8, telefono 671-191. 982

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni coniugio, v Dalpozzo, Madama Cristina 111, tel. 687-674.

BAR 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12, telef. 41-106, 533-548. Investigazioni matrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 604

VOLENTE E TERAPIA L. 200 per parola

CALLI? Duroni, occhi pernici? Callifugo Folgorite scompaiono radicalmente. Nelle farmacie. Se sprovviste, inviare lire 350 Rosso, Casella Postale 72 F, Torino.

CALLISTA pedicure massaggiatrice diplomata riceve a domicilio. Telefonare 71-609, 741-109. 07085

MASSAGGIATRICE cura per l'igiene estetica del corpo, Telefonare 581-277.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A automobilisti accertiamo avvenimenti massimo su autovetture fino al 200% valore autoveicolo. Modicità, segretezza, assistenza, Pinguet, via Pietro Micca 4, telef. 47-348. 8814

A buone condizioni Aprilia perfetta, 1953, 600, 1100 B, Cavalieri, Severa 18.

A buone condizioni prestiti matrimoniali su autovetture. Bodoni 1, telef. 521-291.

A rate 1400 A, 103, 600, belvedere, Appia. Telefonare 46-097. 7728

ABARTH Zagato 750 finitorio, sei mesi, come nuova, vendesi. [illegible] via Sacchi 21. Telef. 683-333, [illegible] 8433

[illegible] Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo radiomessi, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 5. Telefono 46-681. 8361

ABBIAMO Appia prima, seconda, coupé Farina, Aurelia B 12, 21 Cabriolet, Giulietta T.I. correnti ciascuna nuove occasioni sprint spyder, 600 Juicy, multiplo, Alfetta, 103, 600, nuove occasioni, Autillano, Mercedes 170 Diesel, nuova 600. Permute, rateazioni, Autosalone Porta Nuova, Volta 5, telef. 46-681. 4319

[illegible] autovetture qualsiasi tipo nuove occasioni. Autogarenzia a Rodiet e. Permute, lunghe [illegible]. Tel. 44-176.

[illegible] 600, nuova 600, Giardiniere, 500 S, Montebello 4. Telefono 883-394. 10637

ABBIAMO sempre pronte 600 numerose occasioni, 1100 tipo [illegible] 56, 55, nuove 500, 500 C, vetture belvedere, 1400 metano, belle 1100 D. Cambi, inviate rateazioni. Autosalone Vintaglio 2.

ABBIAMO 600 230.000, 500 D 270.000, 102, 500 C, fuoriserie, giardiniere, berline,

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Selezionati i 12 dei «mondiali»

Binda ha messo tutti d'accordo

Adesso deve scegliere gli otto titolari: qui incominciano i guai

Dodici meno quattro è uguale a otto: questa è l'operazione aritmetica che Alfredo Binda, Commissario tecnico dell'U.V.I. per gli stradisti professionisti, dovrà compiere non dopo il 2 agosto. Ieri il C. T. ha già compiuto il primo passo verso la formazione della squadra per i «mondiali» di Zandvoort, consegnando alla Commissione Professionisti, dopo la conclusione della Milano-Vignola, un elenco di dodici corridori. La C. P. ha approvato la scelta di Binda ed il comunicato ufficiale dell'U.V.I. ha annunciato che sono stati iscritti ai campionati del mondo i seguenti elementi: Ercole Baldini, Rino Benedetti, Ilario Bruni, Guido Carlesi, Angelo Conterno, Nino Defilippis, Michele Gismondi, Gastone Nencini, Armando Pellegrini, Diego Ronchini, Ramo Tamagni, Adriano Zamboni.

Angelo Conterno

Una scelta logica, ispirata al buon senso e ad una serena valutazione delle caratteristiche del percorso della gara per la maglia iridata. A Zandvoort, su un tracciato privo di difficoltà, si vogliono passisti capaci di tenere un ritmo da 45 all'ora, veloci in grado di tentar la loro carta in volata, giovani freschi di energie e capaci di creare la sorpresa in una giornata di sole.

I prescelti rispondono a questi criteri: Baldini, campione del mondo uscente, Defilippis, Nencini e Ronchini sono elementi che non si discutono, Benedetti e Bruni rappresentano la categoria dei velocisti, Conterno e Gismondi sono anziani di rendimento sicuro a rischi di esperienza, Pellegrini e Carlesi possono essere due carte utili per le loro qualità sia sul passo che in volata, Zamboni — corridore tenace e coraggioso — merita considerazione, specialmente dopo la vittoria nell'indicativa Milano-Vignola. Ed anche per Remo Tamagni infine, il comportamento nella corsa di domenica ha avuto un peso decisivo.

Quanto agli esclusi, non v'è n'è uno per il quale Binda non possa giustificare la mancata presa in considerazione. Il tracciato di Zandvoort non è adatto alle qualità di Moser, il toscano Bani non dà molta fiducia circa la tenuta alla distanza, Bono e Favero sono spremuti dopo le fatiche del Giro d'Italia e del Tour.

L'opera del C. T. va avanti quindi senza troppe polemiche. Domenica prossima c'è la Coppa Bernocchi, prova di campionato italiano, alla quale i selezionati dovranno obbligatoriamente partecipare ed il 2 agosto il circuito di Chignolo Po servirà di ultimo collaudo per gli azzurri. Dopo questa ultima prova, e addirittura dopo la «Bernocchi» Binda compirà la prevista operazione aritmetica, riducendo da dodici a otto i prescelti. Uno dei quattro esclusi dovrà però restare a disposizione fino all'ultimo momento e farà quindi il viaggio ad Amsterdam senza riserve insieme agli otto titolari.

g. pig.

Una mezza delusione l'avventura dei nostri atleti in Svezia

Meconi, primatista europeo di getto del peso, ha conquistato contro gli svedesi una nuova convincente vittoria

Fallita la prova dei "numeri 2,,

La squadra italiana ha ottenuto dieci vittorie, alla pari con la compagine rivale - La sconfitta (98 a 113) è venuta per la scarsa vena degli elementi di rincalzo, che hanno ottenuto risultati decisamente inferiori all'attesa

L'avventura degli atleti italiani in terra svedese è finita con una magra delusione. Il punteggio finale a favore dei nordici, 113 a 98, non lascia adito a sufficienti chiarezze circa il reale divario esistente tra le due squadre. Un divario che se si esaminano i risultati degli uomini di maggior risalto nei due campi appare decisamente esagerato, ma che si rivela invece pienamente giustificato quando si considera l'esibizione dei «numeri due» in gara. Questo è stato il vero punto debole della rappresentativa azzurra in Svezia: la carenza di elementi che sapessero degnamente fiancheggiare l'opera di atleti del valore di Meconi, Berruti, Lievore, Cavalli, Mazza, Conti, Martini, Consolini, Cordovani.

Dieci vittorie hanno conquistato a Malmoe, domenica e lunedì, gli atleti d'Italia; tante quante ne hanno ottenute i nordici. Abbiamo imposto la nostra superiorità nella gara veloci con il sempre più sicuro Berruti, nel peso e nel disco con i due «colossi» Meconi e Consolini, nelle prove ad ostacoli con Martini, con Svara e con Mazza, nel salto lungo e nel triplo rispettivamente con Attilio Bravi e con Enzo Cavalli, nella staffetta 4 × 100 ponendante l'assenza dell'infortunato Cazzola. Siamo riusciti a conquistare un'inaspettata affermazione nel salto con l'asta portando all'esaltante successo in campo internazionale il giovane Baroncelli.

Tra le figure nostre che invece hanno fallito la prova, quattro nomi piuttosto «importanti». Spiace dovere ammettere, essendo atleti che in altre occasioni hanno meritato calorosissimi elogi, la competizione internazionale in terra di Svezia era però troppo importante perché — gli capaci di mirare a tempi ragguardevoli — vi trovassero la giornata negativa. Parliamo di Baraldi, di Carmelo Rado, di Fraschini e di Giovannetti.

Gianfranco Baraldi non era in grande condizione, e lo si sapeva. Tuttavia era lecito attendersi da lui, nella severissima gara dei 1500, avendo egli di fronte il fenomenale svedese Waern, una tattica accorta, intelligente, razionale. Baraldi, come altre volte è già accaduto, ha invece ignorato ogni cautela, ha dimenticato ogni consiglio. Domenica pomeriggio, su una pista strenuagambe, rammollita da un violento acquazzone, ha corso d'orgoglio contro un rivale a lui nettamente superiore. Ed ha pagato lo scotto, perdendo anche il secondo posto.

Carmelo Rado era pervenuto ultimamente a superare con una certa disinvoltura i 52 metri nel disco. Forse i troppi elogi ricevutigli gli han fatto male: l'hanno chiamato «il nuovo Consolini» un tantino troppo in fretta, dimenticando che Consolini, nel pieno vigore atletico e fisico, non ha mai raggiunto dalle misure che ora Rado è a raggiungere. Rado invece, a disagio nell'ambiente glamico di un confronto internazionale di alto livello, ha «sparacchiato» lanci poco buoni intorno ai 48 metri. Un vero disastro.

Mario Fraschini è da almeno un anno e mezzo la nostra grande speranza nella velocità prolungata. Purtroppo, in Svezia, egli è rimasto al ruolo di «speranza»; ha fallito nei due giorni la gara dei 400 e quella degli 800. Non avanza scuse Fraschini (e se ne avesse, di carattere contingente, il rimprovero dovrebbe essere rivolto a coloro che lo hanno ritenuto idoneo ad in forma per un incontro di tale importanza): i tempi che ha segnato nelle due corse (48"6 nei 400, un secondo netto e) di sopra del limite segnato lo scorso anno; 1'53" negli 800, due secondi e sei decimi in più del tempo realizzato nel 1958) lo mettono in fase critica.

Giovannetti poi, che ha gareggiato domenica nel marcello, ha francamente stupito. Infatti è pressoché assurdo pensare che il detentore del primato italiano non riesca ad azzeccare un solo lancio valido in una gara internazionale.

Resta comunque, a parziale rivalsa su tanta delusione, la serie di belle prove che hanno fornito ragazzi «chiusi» dal pronostico. Conti nei 5000 è stato un leone, fallendo di soli 6/10 di secondo il proprio primato nazionale; Cordovani è stato bravissimo nell'alto, eguagliando a metri 1,97 il «fuoriclasse» Dahl; Ferra ha brillato di luce tutta particolare riuscendo a precedere nei 110 ostacoli il «recordman» italiano Mazza. Per il resto nessuna iniezia c'è la validissima attenuante di aver dovuto disputare in due giorni tre prove: la staffetta 4 × 100 nella prima giornata di gara; i 110 ostacoli ed i 200 piani ieri.

Chiusa la parentesi di Malmoe, gli «azzurri» (non tutti però) vanno a gareggiare ad Helsinborg, domani, e ad Oslo, dopodomani. Il 4 agosto saranno invece di scena a Goteborg. Tre occasioni per cercare — chi lo deve — una pronta rivincita.

Giuseppe Barletti

EDIT
PROFILATI DI PLASTICA
COPERTURE
DI MATERIA PLASTICA
EDIT VIA DEL TORRINO 34 - TORINO

Troppo «facile» il successo italiano contro la Spagna

Otto milioni di incasso: il record non è stato battuto

I tennisti di Coppa Davis partono per Filadelfia - Couder non è riuscito a risolvere l'amichevole rivalità fra Sirola e Pietrangeli

Nostro servizio particolare

Milano, martedì sera.

Domenica sera, subito dopo la vittoria riportata dalla coppia azzurra nel doppio, i dirigenti della federazione italiana, con l'avv. Canepele capitano della nostra squadra, in testa, lasciarono Milano per rientrare nelle rispettive sedi. Anche Sirola, unitamente alla moglie, si mise in macchina per raggiungere Bologna, dovendo sbrigare i suoi affari prima della partenza di domani sera alla volta di Filadelfia dove dal 7 al 9 agosto si svolgerà la prima finale interzona, quasi certamente contro l'Australia. Gentchi Pietrangeli e Tacchini, i due singolaristi dell'ultima giornata, rimasero soli a Milano.

Pietrangeli, che domenica aveva accettato di subirsi anche nell'ultimo singolare contro Couder, avrebbe voluto fare volentieri a meno di una ulteriore sfacchinata sotto un sole cocente. Oltre tutto, giocando contro il battuto Couder, avrebbe avuto da perdere e nulla da guadagnare. Difatti il campione d'Italia aveva già sconfitto Couder quest'anno a Parigi con il secco punteggio di 6-3, 6-3, 6-2. Chi glielo faceva fare di rischiare una «magra» contro un avversario moderato, che, per, era riuscito a mettere alla frusta nientemeno che Nicola? Non v'erano più dirigenti al Tennis Club Milano e Pietrangeli decette fare la sua apparizione, sia pure a malincuore, davanti a soli trecento spettatori.

L'avv. Canepele, prima di partire, fra il serio e il faceto, aveva esclamato: «Se Pietrangeli dovesse perdere contro Couder non mi disprezzerebbe affatto. Nicola non se la prenderebbe e Sirola, invece, si sentirebbe galvanizzato nel morale perché vincerebbe il duello indiretto con il suo compagno di doppio dal quale è stato da una sorda rivalità».

Il destino ha voluto che Pietrangeli, al termine di un confronto monotono, pigro e spesso deludente, abbia avuto la meglio su Couder per 6 a 4 al quinto set. Cioè con lo stesso punteggio finale ottenuto da Sirola nella giornata precedente. Cancellato il duello indiretto fra i due azzurri si è concluso alla pari. E la rivalità fra i due amici fraterni Pietrangeli e Sirola non accenna a diminuire.

Perduti i primi due sets, Pietrangeli aveva dato l'impressione di non volersi impegnare. Oltre tutto aveva già prenotato due posti, uno per sé e uno per la fidanzata, sull'aereo diretto a Roma delle ore 15. Quindi il campione d'Italia giocava con l'orologio alla mano. Ma ad un certo momento l'orologio del campione ha avuto il sopravvento sul calcolo. Nicola ha cercato la sguardo della fidanzata in tribuna, le ha fatto un cenno come per dire che gli spiaceva per l'orario e ha incominciato a giocare seriamente. La vittoria, sia pure sfumacchiata, non gli poteva sfuggire. E così è stato.

Sergio Tacchini, il ventenne genovese che l'anno passato ancora militava in seconda categoria e che a fine stagione fu promosso in prima categoria all'ultimo posto, ha bruciato le tappe nel corso di questa stagione. Il piemontese vanta al suo attivo vittorie altisonanti contro avversari del calibro dell'australiano Emerson, del belga Brichant, del polacco Licis, dell'inglese Pickard e degli azzurri Merlo e Antonio Maggi. Naturale che, considerata anche la giovane età e la grande passione, i tecnici federali dovessero sceglierlo quale riserva di Coppa Davis.

A Bruxelles, contro il Belgio nel secondo turno, Tacchini esordì in Coppa Davis nella terza giornata a risultato acquisito. Il suo avversario, il modesto Fromont, invano cercò di arginare la marcia sensazionale dell'azzurro. Fu travolto. Non è stato così ieri contro Gimeno. Tacchini ha lottato coraggiosamente nel primo set. Poi l'emozione, ma soprattutto il rinvio infernale imposto all'incontro dallo spagnolo, lo ha paralizzato. Magro è stato il bilancio del ragazzo nelle altre due partite: due games per set. Ma non è il caso di drammatizzare. Tacchini è giovane e ha davanti a sé una brillantissima carriera. La trasferta in America in compagnia di Pietrangeli e di Sirola che gli vogliono bene e che lo stimano, gli servirà.

Frattanto il cassiere del Tennis Club Milano ha ultimato i suoi conti. L'incasso è stato di otto milioni. Quindi di primato milanese, che è poi italiano, in occasione di incontri di Coppa Davis, non è stato battuto. E' di nove milioni e rotti del 1955 quando Gardini e Merlo nei singolari e Pietrangeli e Sirola in doppio affrontarono Davidson e Bergelin. Ma allora il risultato era di 3 a 1 dopo la seconda giornata.

Pietrangeli e Sirola vincono troppo facilmente. Logico che il pubblico si lamenti.

Alberto Calvi

Migliorate le condizioni del pilota inglese Bueb

CLERMONT-FERRAND, martedì sera.

Le condizioni del pilota automobilistico inglese Peter Bueb, infortunatosi nella gara di domenica, sono ieri leggermente migliorate. La sua vita è tuttavia ancora in pericolo malgrado l'intervento chirurgico.

Durante la corsa di domenica riservata alle macchine di «Formula 2», la Cooper di Bueb è uscita, ed è finita in un fosso. Il pilota ha riportato la frattura di alcune costole e lesioni interne.

Suona l'adunata per la squadra bianconera

Domani pomeriggio raduno juventino

L'allenatore Parola

Domani alle 15,30 tutti i bianconeri in forza alla società per la prima squadra si troveranno in sede. La comitiva dopo i saluti di rito da parte della direzione partirà immediatamente per Cuneo, dove giovedì avranno inizio gli allenamenti. Sono convocati per il raduno: i portieri Mattrel, Vavassori e Casanni; i terzini Cervato, Garzena, Sarti e Castano; i mediani Colombo, Emoli e Leoncini; gli attaccanti Boniperti, Nicoli, Charles, Sivori, Stivanello, Stacchini, Nisini e Ramano. I bianconeri saranno accompagnati nella trasferta di Cuneo dal direttore tecnico Renato Cesarini, dall'allenatore Carlo Parola e dal massaggiatore Sarroglia.

La Juventus sarà così la prima squadra, tra tutte, a riprendere il lavoro dopo il riposo estivo. La decisione di chiamare gli atleti all'attività ancor prima della fine di luglio è stata presa dai dirigenti sia per l'anticipata interruzione (sfumata la «tournée» in Sud-America) sia per i prossimi e gravi impegni che attendono la squadra juventina ai primi di settembre. A Cuneo i bianconeri si fermeranno sino verso la fine di agosto. La prima uscita «ufficiale» della squadra è fissata per il 16 agosto a Villar Perosa. Si tratterà di una «partitina» in famiglia in quanto sul nuovo campo della Riv i bianconeri incontreranno i ragazzi di Coalto e Locatelli, che saranno appunto nella ridente località della Valpellice per la preparazione.

Ieri a Torino si è visto Parola, rientrato in sede per impegni del suo nuovo incarico. Il neo-allenatore ha dichiarato: «Inizieremo subito a lavorare, e però devo dire che almeno all'inizio non concederò molto tempo libero ai giocatori. Due sedute al giorno, tanto per rompere l'abitudine ad oziare, per riabituarci alla fatica. Con Cesarini combineremo il programma di allenamento sulla palla».

«Come mai tanta fretta?».

«Non è un segreto: abbiamo perso il campionato, ma vorremmo vincere la Coppa Italia: la partita con il Genoa a Torino e poi la finale a Roma. Non mi pare una pretesa eccessiva per le possibilità dei nostri giocatori. Però, per evitare sorprese, dovremo presentarci con gli atleti in buona efficienza. Un mese di lavoro non è molto».

I granata del Talmone Torino si troveranno invece il 3 agosto per partire subito per Mondovì, data la rinuncia al raduno precampionato a Lurisia. Prima però dovrà essere risolta la «crisi» della direzione, crisi che si aprirà ufficialmente a fine mese con la scadenza del mandato conferito al dr. Leumann. Difficile parlare di un presidente, tanto che si ripropone la possibilità di una nuova gestione commissariale. Come è noto la questione sarà esaminata il 30 luglio dai soci convocati in assemblea straordinaria.

Si spera che alla riunione parteciperà anche i membri del «gruppo Rubatto», un gruppo assai numeroso, che potrebbe in caso di accordo risolvere l'intricata questione. Il comm. Rubatto è stato avvicinato in questi giorni da esponenti dell'altra parte per trovare un accordo, ma la possibilità di intesa sono minime, anche perché l'ex-presidente granata non accetta la modifica dello statuto che concede ai soci della «Finanziaria» il settanta per cento dei seggi nel Consiglio direttivo. E' questa una questione di principio, non facilmente risolvibile. Senza l'adesione del «gruppo Rubatto» è assai difficile che possa essere eletta una efficiente direzione.

Tre ragazzi, campioni d'Italia

Sono i canottieri Renzo Ostino, Giovanni Anselmi e Vincenzo Bruno che hanno conquistato domenica scorsa a Pisa il titolo del «due con»

La sede della società Canottieri Armida è quasi nascosta tra i verde degli alberi in riva al Po. Tra i soci spira una cordiale aria di famiglia per cui ci siamo sentiti a nostro agio ieri, quando ci siamo recati laggiù per parlare con i vogatori del «due con» brillanti vincitori ai campionati italiani di domenica a Pisa. Abbiamo dovuto attendere fino nel tardo pomeriggio. L'equipaggio che ha compiuto la splendida impresa è formato da Renzo Ostino, Giovanni Anselmi e Vincenzo Bruno il timoniere ed è la terza volta consecutiva che si fregia del titolo di campione. Ma questi canottieri coltivano lo sport del remo per pura passione sportiva in margine alle loro occupazioni professionali; per questo domenica appena terminate le gare hanno subito preso il treno per rientrare a Torino e nella mattinata di ieri erano già al lavoro; soltanto verso sera si sono presentati in società.

Il primo a giungere è stato Anselmi, un giovane di 24 anni dalla struttura atletica che lavora come carpentiere in ferro. E' nato a Piacenza ma si può considerare torinese in quanto è stato portato nella nostra città all'età di due anni. Parla della sua impresa, con grande modestia e serenità all'accurata preparazione eseguita iniziando fin dalla metà di gennaio con esercizi ginnici e proseguendo poi a partire da febbraio l'allenamento con l'imbarcazione. Un lavoro lungo e paziente di grande sacrificio.

L'altro compagno di voga è Renzo Ostino di 23 anni, torinese che aiuta il padre nella gestione di un bar; anch'egli è un ragazzo alto e slanciato, vero tipo di atleta e come il suo compagno si comporta in modo cordiale e disinvolto ma senza posa di sorta, neppure il suo nome con quello dei suoi colleghi sia noto ormai in campo internazionale. Completa il trio Vincenzo Bruno il timoniere, anch'egli torinese, che lavora in una bottega artigiana di pellettieria. In occasione dei campionati nazionali egli è stato protagonista di una singolare esperienza, guidando cioè l'imbarcazione stando supino a poppa. E' una innovazione questa che in Germania è in uso da qualche anno, ma che è stata adottata per la prima volta in Italia, anche come esperimento in vista delle Olimpiadi. Il timoniere sta sdraiato sulla schiena a prua e un apposito poggiatesta gli lieve sollevato il capo. Egli può tener d'occhio il campo di gara con un certo sforzo, in compenso la barca risulta più equilibrata.

I tre vogatori dell'Armida del «due con» hanno raggiunto ormai un grado di affiatamento mirabile e la loro impresa a Pisa è risultata relativamente facile, tuttavia i Canottieri della Lario durante la gara decisiva hanno portato un serio attacco sul finale che però è stato fronteggiato con sicurezza.

Dopo una breve e cordiale conversazione i tre vogatori hanno indossato il succinto costume di gara, hanno fatto scendere nelle acque del Po la loro sottile fragile imbarcazione e impugnati i remi sono sfrecciati via sulla superficie delle acque, riprendendo la loro infaticabile attività.

Giovanni Facciolli

Il «due con» della Canottieri Armida, laureatisi a Pisa campioni d'Italia (foto Moisio)

SAPAV PRINCIPALI AUTOLINEE con partenze giornaliere da TORINO per SAVDA

	p. ore		p. ore
Briançon-Grenoble	8.00	Colle Moncenisio-Albertville	9.30
Lione-Marsiglia		Annecy-Ginevra	
Mentone-Montecarlo	16.15	Stresa-Pallanza	Fer. 8.00
Nizza		Intra-Cannobio	Fest. 4.15
Bordighera-Ospedaletti	7.15		Fest. 4.30
Sanremo	14.30		7.30
Courmayeur	7.30	Perosa-Fenestrelle	8.00
Breuil-Cervinia	17.00	Pragelato-Sestriere	2.30
			Sab. 16.30
Champoluc	7.10	Cesana-Claviere	7.45
Cogne	18.00	Bellas d'Usseglio	Fer. 14.45
St. Vincent	Fer. 15.00 Fest. 20.00	Passeno-Ceresole	7.15
		Crissolo	13.40

Informazioni, prenotazioni posti, acquisto biglietti presso le Principali Agenzie di viaggio e presso:
SAPAV - Via Bavilacqua n. 25 - Telef. 783-132

FRIGORIFERI FRIGIDAIRE
ORIGINALI DELLA GENERAL MOTORS
CUMANI VIA XX SETTEMBRE, 11 B TORINO - Telefono 521-975
LA DITTA VERAMENTE SPECIALIZZATA

G. PEROTTO
SERRANDE FORTE - VETRINE Via Parma 61 - TORINO Telefoni 22-553 - 287-338

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Una statuetta per Gigi

Lelio Caruso con il «David d'oro di Donatello» consegnatole a Taormina per la sua interpretazione in «Gigi»

NEI PROSSIMI GIORNI SARA' IN RIVIERA PER GIRARE UN FILM

Caterina Valente prepara un repertorio per l'Italia

La stella della canzone tedesca non avrà difficoltà in proposito: è italiana, figlia di italiani - La sua immensa popolarità (10 milioni di dischi venduti) non ha avuto finora un'eco da noi, nonostante le sue canzoni siano un efficace propaganda turistica per il nostro Paese

La cantante italo-tedesca Caterina Valente

Dal nostro corrispondente

Berlino, martedì sera.

Caterina Valente, la più popolare cantante che abbia la Germania, sta preparando a Berlino una serie di nuove canzoni scritte appositamente per il pubblico italiano e che dovrebbero mantenerla un posto fra le nostre celebrità nazionali. La notizia ha un suo lato curioso, in quanto la stella della canzone tedesca, paragonabile per i suoi successi al nostro Modugno, non è tedesca, ma italiana: sua madre è romana ed il padre è nato a San Biagio, un piccolo centro della Ciociaria. Gli italiani, però, la conoscono poco, mentre in Germania i dischi della Valente battono da tempo il primato delle vendite. Se ne vendono più di due milioni all'anno, così che l'intera produzione dei suoi dischi ha potuto raggiungere, in poco più di quattro anni, i dieci milioni di copie.

Di concerto con il successo di Caterina si moltiplicano in Germania i suoi fans: i «club Valente», ufficialmente registrati in diverse città tedesche, sono più di un centinaio. E sono essi ad alimentare il «mito» di Caterina, come avviene negli Stati Uniti e in altri paesi con i circoli intitolati a Elvis Presley. I soci di questi clubs portano un distintivo e si riconoscono fra di loro per certi giacchi verdi che costituiscono la loro divisa. Ad ogni compleanno di Caterina i fans organizzano raccolte di denaro per mandarle dei regali.

Quest'anno, fra i tanti doni, Caterina ha trovato sempre da tavola e da caffè, blue-jeans e un paio della consueta giacca verde. Caterina ne è rimasta commossa. Quando i suoi impegni di lavoro glielo permettono, ricambia queste manifestazioni di simpatia cantando per i suoi ammiratori, distribuendo fotografie e autografi.

La voce e le canzoni di Caterina esercitano su milioni di tedeschi un fascino travolgente: i motivi sono ispirati al sud e riportano l'atmosfera dell'Italia e dei paesi latini, della Spagna e del Sudamerica. Il suo tono di voce caldo sveglia nei tedeschi la nostalgia per i paesi del sole e dei cieli limpidi. Le canzoni della Valente, sul ritmo del jazz, sono una efficace propaganda turistica per il nostro Paese.

Anche sullo schermo, Caterina ha mostrato un temperamento tipicamente meridionale, sentimentale, vivace e monellesco che si avvicina di molto alla maniera del clown e ricorda da vicino lo stile di Giulietta Masina. Prima di cominciare a cantare, infatti, Caterina si guadagnava l'esistenza nel circo e la madre stessa era una popolare clown.

Ora la Valente è impegnata nella lavorazione di un nuovo film, ispirato anch'esso alla bellezza dell'Italia e i cui esterni saranno girati nelle settimane prossime sulla Riviera ligura. Dopo di che essa tornerà in Italia la nuova serie di canzoni è probabilmente fornerà alla televisione italiana.

Massimo Centi

La tv per i ragazzi nel mese di agosto

Roma, martedì sera.

La tv presenterà nel mese di agosto una serie di cinque spettacoli di varietà musicale dedicati ai ragazzi. Al primo spettacolo, che andrà in onda lunedì 3 agosto, prenderanno parte: il Quartetto Cetra, i 4 "clowns" Salvadori, l'illusionista Mantovani ed un gruppo di giocolieri cinesi. Il programma sarà presentato da Giustino Durano e Camillo Milli. La regia è stata affidata ad Alda Grimaldi.

Con la puntata di mercoledì 8 «La trottola», la trasmissione settimanale per i telespettatori più piccini, si congederà dal suo pubblico. «Pepe» e «Milù», rispettivamente gli attori Enzo Tarascio e Milena Zini, protagonisti della rubrica, partiranno a bordo di un aerostato.

LA RASSEGNA DISCOGRAFICA

Dalle arie del «Mefistofele» alle canzoni di Cole Porter

Anche il basso Cesare Siepi ha superato la barriera che divide la musica classica dalla leggera - Ventiquattro brani di Ella Fitzgerald

La barriera che divideva la musica classica dalla leggera, superata tempo addietro in passato da Beniamino Gigli, da Schipa, da Caruso, da Tagliavini, e lo scorso anno con cerimonia ufficiale dal Festival di Como, sembra ormai ridotta quasi a nulla, se si pensa che un cantante lirico come Mario Petri s'è interamente dedicato alle canzoni, ed ora anche il celebre basso Cesare Siepi, uscito ammirato da una splendida esecuzione in microsolco di *Mefistofele* ha inciso per la Decca un ramillet di canzoni.

Stavolta l'autore ha un nome a tutte lettere statunitense: Cole Porter, ed alcune sue musiche come *Night and Day* e *Begin the beguine* sono notissime nel mondo. Cesare Siepi, se si toglie il lieve impaccio che la tonalità sembra talvolta imporgli, supera benissimo l'esame e si qualifica (ma ne aveva bisogno?) tra i cantanti più versatili della nuova generazione.

Una dolcissima negra

Agli appassionati del jazz segnaliamo l'antologia di quella insuperata cantante negra che si chiama Ella Fitzgerald (pubblicata in questi giorni con l'etichetta della Fonit) e che intende ricordare i suoi vent'anni di attività dai *night* ai jazz club fino ai più grandi teatri di tutto il mondo. I due dischi, raccolti in album eleganti con ampie delucidazioni sulla vita, i sacrifici, l'ascesa di Ella, contengono 24 brani. In primo piano, naturalmente, è il famoso *A-Tisket a-Tasket*, e poi *It's only a paper moon, Flying home, For sentimental reason, Oh, lady be good, Basin Street Blues, Mixed emotions, You'll have to swing it, That old black magic, The tender trap*, per non nominare ciò che ci è sembrato più noto.

La voce della Fitzgerald è simile a uno strumento a trasmessa dolcezza e innocenza attraverso una sensibilità che è andata sempre più affinandosi. Le incisioni risalgono talune al 1938, al '39, al '45 fino al 1955. Un vero documento cui la chiarezza dell'incisione conferisce maggior valore.

Possente Cherubini

Per la preziosa serie «Monumenta Italicae Musicae» la Philips ha pubblicato in questi giorni la possente *Messa da Requiem* di Cherubini. Iniziatore del romanticismo dopo aver ripudiato i virtuosismi di fine Settecento, non furono compresi dai contemporanei l'originalità e la grandezza dello spirito di Cherubini, e soltanto la rivalutazione dei posteri ha rimesso in sua posizione tra i grandi italiani contemporanei di Mozart. Anche Mozart, a proposito, come tutti sanno, ha composto un *Requiem*, e ne viene quindi naturale un confronto con quello di Cherubini, che non ha solisti e si snoda severamente attraverso le quattro parti del coro: Mozart nel suo *Requiem* interpreta il dolore con fede innocente, quasi sufficiente a se stesso soggettivo; Cherubini sembra testimoniare il dramma dell'umanità, e Schumann ne disse: «Il maestro fiorentino si deve essere sentito l'interprete di una tragedia mondiale»; e lo stesso Beethoven dichiarò che se avesse un giorno scritto un Requiem si sarebbe certo ispirato a Cherubini.

Senza dilungarci più, diremo che l'esecuzione del Coro e dell'orchestra del Teatro Verdi di Trieste, diretti dal maestro Luigi Toffolo, è ponderata, profonda, rigorosa, spesso entusiasmante. Ottima l'incisione.

pu.

Oggi e domani alla Radio

Storia di una avventura, due tempi di Terence Rattigan, alle 21 sul Nazionale - L'amore è una canzone, con l'orchestra Fenati, alle 21 sul Secondo - Una commedia di Scarpetta alla tv: Lo scaldaletto (ore 21)

MARTEDI' 28 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,3, Roma m. 1, 1). — Ore 13: Giornale - Roma di Milano - 14,14-14,30: Arti plastiche e figurative, di Marziano Bernardi - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,30: Ai vostri ordini: risposte a «La voce dell'America» ai radiocorrispondenti italiani.

Ore 17: Giornale - Canto Tina De Rocco - 17,15: Rivoluzione a Montmartre. Quarto episodio: «Van Gogh, il figlio del Sole» - 18: Concerto diretto da Pierre Michel Le Conte, con la partecipazione della pianista Anna Paolucci. Zedda: Balletto (rev. Respighi); «Concerto» per pianoforte e orchestra; Boccherini: «Overture in re maggiore op. 43»; Rivier: «Terza divertimento in sol», per orchestra d'archi, Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli - Nell'intervallo: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): E. C. C. Marini: «Virus fa tremendi».

Ore 19,30: Canta Johnny Dorelli - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Lucchesi di tutti i mari - 20,40: Giornale - 21: Varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: «Maria Stuarda», commedia in due tempi di Terence Rattigan; traduzione e adattamento di Mario Soldi, compagnia di prosa di Torino. Regia di Eugenio Salussolia (nuova ripresa per l'Italia). Quinta [illegible] per l'Italia narra l'avventura meravigliosa del giovane re macedone Alessandro Magno alla conquista dell'immenso impero persiano. Realizzato il suo sogno, Alessandro potrebbe assidersi sul trono di Dario, che, lasciato dalla sua fedeltà di grandezza, si spinge alla conquista dell'India. Per mantenere intatto il suo ideale di potenza e di pace universale, Alessandro è però costretto a sacrificare le persone che ama, a cadere in sua vittoria proprio alla clemenza, a gli insegnato, a spezzare una donna che gli è indifferente. Poi la morte, a soli 32 anni, tronca la meravigliosa avventura di Alessandro il Grande - Al terminare: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m. 1, II, Alessandria 1, m. 1090,1). — Ore 14: Lui, lei e l'altro: Raffaele Pisu, Peppy Savagnone, Renato Turi - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,40-15: Trasmissioni regionali - Una canzone, al giorno: Ray Anthony - 15: Pentamerichs musicali.

Ore 15,30: Giornale - Novità e successi internazionali - 16: Terza pagina: Schedario: Bernardo Bertani: Il musicico che parimenta Rossini; Auditorium, rassegna di concerto e di interpreti; Caccianino inaferno: colloqui con padre Virginio Tolmodi - 17: Xonse d'argento con le canzone - 17,45: Guida d'Italia: programma turistico di M. R. Bernoni.

Ore 18: Giornale - Ballate con noi - 19: Canzoni presentate al VII Festival della canzone napoletana: orchestra diretta da Carlo Esposito - 19,30: Tastierama - Una rispesta al giorno - 20: Radiosera - 20,50: Varietà musicale in miniatura - Il maestro improvvisa: Armando Trovajoli.

Ore 21: «L'amore è una canzone» ritornello per l'edizione di «Mari canzone d'amore» del decennio 1946-1955; orchestra diretta da Giovanni Fenati presenta Nanzio Filopanno.

Ore 22: **Il Nuovo di Scotland Yard**, di Ira Marion (quarto episodio): «Il quadro» compagnia di prosa di Roma; regia di Anton Giulio Majano - 22,45: Ultime notizie - Tempo di jazz - Un programma di Piero Trivarelli - 23,15: Bigattiere.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m. 1, III). — Ore 19: Comunicazione agli Osservatori profilatici - Filosofia e storia negli umanesimi europei: VI. «L'umanesimo nel Paesi Bassi» - 19,30: Novità librarie: «Diario 1938-1939» di Giuseppe Mazzari.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: La poesia del Parini: III. «Il Vespro» e la Notte» - 21,50: Il poema sinfonico (oliata (rumbazione): Alexander Scriabin: «Prometeo» - Il poema del fuoco» - 22,10: La rassegna «Teatro e musica II (m. 356). — Ore 23,55-0,10: «Notturno dell'Italia», programmi musicali e parlati.

TELEVISIONE

Ore 17-18: La tv dei ragazzi: Telescuola - Il circolo dei curiosi: convegno settimanale dei ragazzi in gamba; presenta Febo Conti - 18,30: Telegiornale - 19,40: Biglietto d'invito: da un nuovo centro siderurgico in Calabria - 19,10: Angelini e la sua orchestra: cantano Carla Boni, il duo Fasano, Gino Latilla, la Bruna Lelli, Achille Togliani - 19,40: Intermezzo: le meravigliose attività dell'Ente per il campo della istruzione e del perfezionamento professionale.

Ore 20: Il mirino internazionale dell'umorismo, a cura di Franco Bergamasco; realizzazione di Maurizio Corrnali. Il XII Salone internazionale dell'umorismo è quest'anno diviso in sei sezioni, per ognuna delle quali una giuria assegnerà «palme» d'oro e d'argento e diplomi d'oro e d'argento. Le maggiori innovazioni rispetto agli anni scorsi, è la sudd'visione della sezione «disegno umoristico». Alla sezione riservata a disegnatori che collaborano a riviste di almeno quattro paesi si è aggiunta quella del «disegno umoristico a tema fisso», che quest'anno è il «Far-West». Altre innovazioni è rappresentato dal «Teatro umoristico», sono applicati: «l'intervento nella pubblicità», «Il libro umoristico» e «Il cinema» - Aperto a tutti coloro che desiderano far ridere con i propri disegni - 20,35: Telegiornale - Segnale orario - Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: La stabile del Teatro S. Ferdinando di Napoli Eduardo De Filippo presenta «**Lo scaldaletto**» (Lo scaldaletto), commedia in tre atti di **Eduardo Scarpetta**, adattamento e regia teatrale di Mario Mangini; scena, direzione di Piero Tiberelli. La vicenda: don Felice Sciosciammocca e donna Amalia una nobile, benché da poco sposati, non vanno d'accordo: contrasti sono i motivi di litigio, che inaspriscono la loro vita coniugale. Un insignificante avvenimento servirà, una notte, a peggiorare la situazione: lo scaldaletto si guasta e riempirà la sua acqua ai femminile e maschile. E' la fine? Don Felice, deciderà di separarsi. Nella deliziosa farsetta di don Felice e donna Amalia si inseriscono don Gaetano, maniere disinvolte, e una graziosa, ma perfidissima ballerina. A questo punto la girandola delle situazioni comiche storia in trionfale, dove, accertata la colpa di Michele — già servo di don Felice quando questi era scapolo, che mal sopporta donna Amalia e ha combinato lo scherzo dello scaldaletto — tutto si risolve felicemente, alla maniera tradizionale di tutte le farse di questo mondo - Al termine: Telegiornale.

MERCOLEDI' 29 LUGLIO

(Principati trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 11: Radiocorsia delle vacanze - 11,30: Musica operistica - 12,10: Orchestra Gleason - 13,30: Album musicale - 13: Giornale - Musiche d'oltre confine - 14: Giornale - Roma Milano - 14,30: Parigi vi parla - 17: Giornale - Programma per i ragazzi - 18: Juke box sentimentale - 18,30: A gli vosi - 19: Musica aperta - 19,15: Voci in libertà - 20: Musiche da riviste - 20,30: Giornale - 21,05: Ricordo di Bloch - 22: Letture poetiche - 22,30: Vetrine del disco - 23: La voce di Sax Giorgio - 22,15: Giornale - Lanzoni del Festival napoletano - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Capellaro - 10: Disco verde - 13: La ragazza delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Lui, lei e l'altro - 14,30: Giornale - Un'orchestra al giorno - 15: Galleria del Corso - 15,30: Giornale - 16: Terza pagina - 17: I solisti - 18: Giornale - Complessi Soffici - 18,30: Pentagramma - 20: Radiosera - 20,35: Tre ragazzi in gamba - 21: Il primo della classe - 21: «Mamela compagnia», radiocommedia di E. D'Errico - 22,45: Hollywood e il cha-cha-cha - 23: Giornale - Taccuino.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19,05: Psicologia e pubblicità - 19,15: Musiche di A. Rossi - 19,30: La Rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «L'offerta recitativo», cinque atti di O. Farquhar - 23,50: Musiche di Ravel.

TELEVISIONE. — Ore 17: La tv dei ragazzi - 19,30: Telegiornale - 19,40: «L'arma del delitto», originale televisivo - 20,30: Ho-ho - Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Spettacolo di varietà - 22: Operazione Zucco - 22,30: Telescopi - 22,50: Telegiornale.

Renoir e René Clair parlano del regista

Jean Renoir e René Clair sono, con il teorico tedesco Arnheim, i protagonisti di un interessante dibattito sulla «dittatura del regista» e le responsabilità della critica» che la rassegna «Cinema nuovo», diretta da Guido Aristarco, pubblica nel fascicolo [illegible] insieme con articoli di Sacchi, Fusco, Fonin, Renzi, un saggio del regista Ingmar Bergman, il «diario» di Zavattini, e le consuete rubriche.

LE PRIME DEL CINEMA

«Remake» di un celebre film

Titolo: BAGAGLIE IN UNIFORME.

Regista: G. von Radvanyi.

Interpreti: [illegible] Schneider, Lilli Palmer.

(Berlia) — «Remake» a soluzi di un celebre film tedesco dello stesso titolo diretto nel 1931 dalla regista Leontine Sagan.

In un tetro collegio femminile dominato da una direttrice arida e gelida, una fanciulla sensibile e infelice trova comprensione e affetto in una insegnante che diversa dalle sue colleghe. Nel film della Sagan, fatto più vero e drammatico, il rapporto fra allieva e istitutrice si prestava a interpretazioni ardite che qui non cadono.

Il vino bevuto durante una festa da alla ragazza il coraggio di manifestare il proprio amore e di sostenerlo come è - cosa giusta, anzi sacra. Passata l'ebbrezza, alla si ritrova isolata come una reproba e da un cronaca all'altro passa a propositi di suicidio.

L'intervento della saggia e amorevole insegnante ci sfaserebbe la tragedia; e la stessa direttrice perde alla fine la sua odiosità; ci è lasciato sapere che più che malvagia essa è una donna amareggiata dalla solitudine.

Quantunque notevolmente inferiore al modello, il film è ben dosato negli effetti patetici e piacerà al pubblico femminile. Fra le molte interpreti spicca per intensità espressiva l'esordiente Lilli Palmer.

L. p.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E MINIMOVI

Alfieri: Stagione cinematografica.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 18-18.

Al Fiorida (p. Solferino, t. 42-823): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti e W. Monzo. **Bruno** (Valentino): ore 21 danza. **Chalet** (Valentino): M. Rusacini. **Fasolo:** Café chantant, Medici 112. **Gay Estiva:** ore 21 Orch. Boccaccio-Pippo D'Andrì; canta Salvadori **Gran Mago Danze:** 21 Mo Travaglio **Hollywood:** 21 Orch. Renzo Gallo. **La Cicala Danze:** 21 Orch. Lana. **La Rotonda:** ore 21 Orch. Mignol. **La Serenella:** ore 21 Massa-Cucco. Dame 150 Cav. 200 consum. compr.

Columbia: Attrz. Orch. Melody. **Gran Baita:** ore 22-4 Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I misteriani» colori panor. K. Bahara, Y. Shirahawa. **Astor:** chiusura estiva. **Corso** (fresco, aria condizionata): «Duello alla pistola» Scopo col-con Joel Mc Crea. **Gl'stallo:** chiusura estiva. **Doria** (locale fresco aria condiz.): «Ragazze in uniforme» «anteprima» Romy Schneider, Lilli Palmer. **Lux:** «Morti di paura» Dean Martin, Jerry Lewis, L. Scott. **Regent** (aria condizionata): «Controspionaggio». **Rosario** (aria condizionata): «La diabolica invenzione», di Semaan Gran premio a Bruxelles. **Vittoria:** chiusura estiva.

Alfieri: «L'agente confidenziale» Charles Boyer e Lauren Bacall. **Fl.** 200, Gall. 200. Inizio ore 15. **Ariston:** «Cavalcata della pianta» S. Laurel, O. Hardy, C. Lombard. **Ariecchino:** «La chiave» Sophia Loren e William Holden. **Augustus:** «I marciapiedi di New York» Ava Gardner, Van Heflin, B. Stanwick, J. Mason. Platea 300. **Nazionale:** «Il mostruoso uomo delle nevi» Scope con S. Tucker e P. Cushing. **Torinese** «Un mondo che sorge» Joel Mc Crea, B. Burns. Ap. 10.

Alessandra: «Furibonde della pellicola» D. Mc Gavin, M. Hayes. **Capitol:** «Il sonno nero del dr. Satana» Basil Rathbone, Tamiroff **Parco:** «I fuggitivi della palude» Darron Mc Gavin, Maggie Hayes. **Piemonte:** «Missione diabolica», Marianne Rock, Martin Held. **Hollywood:** «Gli allegri imbroglioni» e il Rock and Roll» con Stan Laurel e Oliver Hardy. **Maestoso:** prossima riapertura. Riv. M. Ferrero-Marcon Horn, Garoppo **Principe** (aria condiz.): «Allegri imbrogliani» S. Laurel, O. Hardy. **Nazionale:** «La ragazza di Berlino» con Nadja Tiller. Ingr. L. 300.

Adriano: «I gangsters del ring» Audie Murphy, Barbara Rush. **Ajolone:** «L'isola vendetta» Riv. D'Alberti-Maggi Lauro 16.35-21.15. **Alpi:** «La finestra di fronte» con Brigitte Bardot. **La Perla** (aria condiz.): «Il generale disperato» sc. col. Romero. **Regina:** «Prigionieri Antartide».

Asti: chiuso per ferie. **Olimpia:** Caravana verso il West. **Pe:** chiuso per lavori. **P. Nuova:** «Fiocia d'angelo» e «Frontiera Dakota». Ap. ore 10. **S. Felice:** «Malgret dirige l'inchiesta» M. Manson, P. Walker.

Esperia: «Selvaggio West» scope Victor Mature, E. Stewart. **Giardino:** «Alda infernale» Victor Mature, K. Fonda, L. Darnell **Italiana:** «La statua che urla». **Micalieri:** «Il grande rischio». **Vinaglie:** «Decisione di uccidere» Scope con Richard Todd, E. Lom.

Elisea: «4 ragazze in gamba» Scope tech., G. Nader, G. Nazar. **Trejlan:** «Giacomo il furbo» tech. con Bob Hope, Vera Miles. **Nuovo:** «5-4 chiama base».

Baiola: «Il figlio del bandito». **Corallo:** chiuso. **Reiduno:** «I dannati di Varsavia» **Orope** Uomo che ingannò se stesso **Radium:** «Destinazione Luna». **V. Veneto:** «Mr X l'uomo nell'ombra» tec. sc. E. Williams, Nader.

Bernini: chiuso. **Bijou:** «7° peccato» E. Parker. **Excelsior:** «Razzi marini». **Massaua:** «La belva su Berlino». **Odeon:** «Carlino di spie» S. Hayden, K. Roman. **Star** (aria condiz.): «Due mariti una ragazza» tec. Sinatra, Kelly.

Adua: «Il colosso di New York». **Ancora:** «La strada bloccata». **Partino:** «Giungla 7ª strada» sc. **Major:** «Operazione segreta» col. **Nord:** «Bacio di mitra» Gabin **Sociale:** «Missione diabolica». **Zenit:** «Il mondo sarà nostro».

Cabiria: «I diavoli [illegible]» (tecn. **Colosseo:** «Gli avvoltoi della strada ferrata» tec. J. Payne. **Continental:** «Totò Eva e il pantallo proibito» Totò, Abbe Lane. **Fiera:** «Plaza de Toros» techn. **Italia:** «Il grande rischio» con B. Keith, D. Foran. **Moderno:** «Odissea tragica» e «Ponte universo» technicolor. **Piemonte:** «La vendetta di Frankenstein» P. Cushing, Grayson. **S. Carlo:** «Decisione di uccidere»

Diana: «Dunkerque». **Dora:** «Terrore non ha confini». **Roma:** «Città prigioniera». **Umbria:** Robot e la Sputnik, Byer

Alba: Il grande bluff, Constantine **Ambra** (v. Chieca della Salute 77): «Pionieri del West». **Edera:** «Valle degli uomini lupo» **Lucento:** «Agli ordini del re». **Lutrario:** «Il cavaliere azzurro della città dell'oro» C. Meare. **Splendor:** «Ogni anno una ragazza» tech. J. Caulfield, Cummings.

Ridotti E.N.A.L. - A.G.I.S. — Ambrosio, Augustus, Baracca, Capitol, Adriano, Nazionale, Olimpia, Borgaro, Agua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Continental, Baldano, Lutrario, Lucento, San Paolo, Odeon, Giardino e Pinta.

PER I VOSTRI PRODOTTI VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
delle Società per la Pubblicità in Italia
LA STAMPA ORA IN 5 CONTINENTI
informazioni, preventivi e richiesta SPI 300, per la Pubbl. in Italia TORINO - Via San Tommaso 32 Tel. 50.170 - 50.990 - 42.510 - 31.661

Sitichezza 1 GRANO DI VALS
regolarizza istantaneamente la funzione digestiva e intestinale

Valigia vitello L. 3000 - Valigia armadio L. 3900
PER RINNOVO LOCALE
da AVOGADRO - Via Po 55
vendita ad esaurimento di tutta la merce
MESE DELLA VALIGIA
VALIGIE armadio L. 5800; vero cinghiale L. 4800; vitello lavabile L. 3500; vilpelle L. 2200; arton leggerissima L. 1600; soffietto L. 5500; librone L. 200.
CAPPELLIERA tessuto L. 1000; vitello L. 2000.
SCARPIERA grandissima L. 3200; pericn 1500.
BORSE rafia L. 700; cestone vimini L. 1100; sacco viaggio L. 500; viaggio vitello L. 2900.
MAQUILLAGE L. 700; diplomatica L. 1200; sottobraccio lampo L. 800; necessaire lire 600.
BAULI Kofter L. 4500; cabina L. 3500.
Tutto Torino viaggerà con VALIGIE - BORSE - BAULI
AVOGADRO

per ESAMI di RIPARAZIONE
CORSI ESTIVI
DIURNI E SERALI
Scuola Media - Avviamento Commerciale
Istituto tecnico per ragionieri e geometri
ISTITUTO STUDIUM, via della Rocca 14 - Telef. 38-856

IMPORTANTE SOCIETÀ MACCHINE PER CUCIRE
Cerca elementi per vendita macchine per cucire tipo artigiano et industriale, possibilmente introdotti presso artigiani e laboratori di confezione in genere. Stipendio e provvigione.
Si assicura massima discrezione.
Scrivere Cassetta 1354 - S.P.I. - TORINO

NOVARA
Agenzia S.P.I. - Soc. per la Pubblicità in Italia
CORSO CAVOUR 11 - TEL. 24.000
Assumesi commercialisti, finanziatori, ammonisti, assicuratori ecc. nel quotidiano

La lettera di «destinazione»

CARTOUCHE

II. — Figlio di un bottaio che vivacchia alla meglio con la famiglia alla porta di Parigi, Luigi Domenico Cartouche, nato nell'ottobre del 1698, a dodici anni viene rapito da una carovana di zingari. Luigi Domenico diventa abilissimo in giochi di destrezza, nei canti zingareschi e soprattutto nell'esplorazione delle tasche altrui. Costretti a lasciare la Normandia, gli zingari lasciano la provincia dimenticando il ragazzo che si trova ammalato presso l'ospedale di Rouen. Rimasto solo, Luigi Domenico fa ritorno dal padre che gli fa riprendere l'antico mestiere di bottaio. Per un po' il giovane vive onestamente, ma poi, invaghitosi di una graziosa lingerista che ama assai i regali, approfitta della casa paterna e quindi, mettendo in pratica la sua abilità di borseiolo, cerca quello che gli occorre nelle tasche dei pacifici cittadini.

Adesso Luigi Domenico fa anche sfoggio di eleganza. Come fa a procurarsi denaro sufficiente per avere degli abiti sempre così belli e del contante in tasca? E' questa la domanda che si rivolge assillante papà Cartouche. Il bravo bottaio trova ben presto la risposta alla sua domanda. Dapprima, constatando che il figlio pesca nel cassetto dei soldi del negozio, poi, vedendolo «operare» con grande destrezza e abilità sugli ignari passanti delle strade. Papà Cartouche è un uomo onesto, perciò per salvaguardare l'onore del suo nome va a sollecitare (e l'ottiene facilmente), un «ordine del re», ovverosia una lettera di «destinazione» per far chiudere il figlio, fino a quando non si sarà emendato, nel convento dei Lazzaristi del sobborgo Saint Denis, un istituto di correzione per minorenni. Così, una bella domenica, papà Cartouche può annunciare al figlio, col suo più bel sorriso, che, avendo ottenuto il favore da un suo amico noleggiatore di vetture, è in grado di offrirgli una passeggiata in campagna. Da figlio rispettoso e di buon carattere qual è, Luigi Domenico accetta di buon grado l'invito del padre e parte con lui per questa scampagnata imprevista. Ad un certo punto la vettura passa sotto la porta di Saint Denis e comincia a risalire per il sobborgo omonimo. Come tutti i giovani parigini, minacciati fin dall'infanzia di essere rinchiusi nel convento dei Lazzaristi «se non vigano diritto», Luigi Domenico sa dove conduce il sobborgo Saint Denis... E, dato che non ha la coscienza proprio pulita, comincia a dubitare sulla vera natura della passeggiata offertagli con tanta premurosità dal padre. I suoi dubbi aumentano maggiormente quando la vettura giunge in vista del temuto convento, per cui, adducendo la necessità di soddisfare ad un bisogno, salta dalla vettura, volta un angolo di strada e poi si dà a corsa pazza per le vie. Senza dubbio

papà Cartouche sa tutto e vuol mettere il figlio sotto chiave. La fuga di Luigi Domenico si arresta soltanto davanti all'ingresso di un albergo malfamato di periferia, che è solitamente frequentato da tipi poco raccomandabili. E' questo albergo che accoglie il fuggiasco; per Luigi Domenico Cartouche ormai non esiste che una strada per vivere: quella del furto.

SEGUE: Incontro con Galichon

ULTIME NOTIZIE

A Ginevra verso un accordo?

Russi ed Occidentali stanno elaborando i rispettivi "documenti,,

Il raffronto scritto delle diverse tesi avviene domani - Oggi riunione fra gli alleati

Nostro servizio particolare

Ginevra, martedì sera.

Occidentali e sovietici sono impegnati oggi nella redazione di due documenti distinti, per riaffermare i reciproci punti di vista sul problema di Berlino, in previsione di un possibile accordo provvisorio.

Domani si avrà un confronto fra i due nuovi documenti, che costituiscono una variante rispetto alle proposte occidentali del 16 giugno ed a quelle sovietiche del 19 giugno. Di positivo, si sa soltanto, finora, che il documento occidentale conterrà anche la proposta di Christian Herter per affidare ad uno speciale gruppo delle Nazioni Unite il controllo delle attività propagandistiche in Berlino.

Il documento sovietico dovrebbe comprendere l'impegno a non tentare di alterare unilateralmente lo «statu quo» di Berlino. Resta dubbio se il documento sovietico prevede anche l'abolizione — o più precisamente non faccia mensione — dei «legami» che finora Gromyko aveva insistito nel voler porre fra un eventuale accordo per Berlino e la istituzione del Comitato pantedesco.

Dal modo in cui saranno redatti i due documenti dipenderà una seria valutazione delle possibilità di un ravvicinamento; nella seduta ristretta di ieri, in occasione del «tè di lavoro» in casa di Selwyn Lloyd, è stato compiuto — dicono ministri e portavoce — un «buon lavoro», un «lavoro incoraggiante», e perfino se ne dovrebbe dedurre che la decisione di redigere i due documenti corrisponda ad un effettivo «passo avanti» della conferenza.

Ma è anche possibile — ed è doveroso registrare l'ipotesi — che la preparazione dei nuovi documenti confermi l'impossibile conciliazione delle tesi contrapposte: in tal caso la conferenza si chiuderebbe con un comunicato nel quale le due tesi sono enunciate, insieme con l'elencazione dei motivi della loro inconciliabilità: in certo senso, ciò avvenne il 19 giugno scorso, quando la conferenza fu «aggiornata» per un periodo di tre settimane.

E' da segnalarsi, intanto che, sempre su proposta di Andrei Gromyko (ed anche questa circostanza induce molti osservatori a considerarsi positivo lo prospettivo di accordo) i ministri occidentali hanno iniziato oggi una consultazione sul problema del disarmo.

Una Sotto-commissione delle Nazioni Unite — della quale fa parte anche l'Italia — dovrà iniziare il 15 settembre prossimo una nuova sessione dedicata ai problemi del disarmo. Gromyko aveva espresso giovedì, in una conversazione a pranzo con Heinrich Von Brentano, il desiderio di contatti sull'argomento, indipendentemente dalla conferenza; lo stesso Gromyko ha confermato tale suo desiderio a Selwyn Lloyd, durante la conversazione avuta ieri a mezzogiorno, a colazione.

Per parte occidentale, stamane alle undici e trenta è cominciata la stesura del documento su Berlino, da parte dei «supplenti»; alle dodici, Herter, Lloyd e Couve de Murville hanno esaminato fra loro il problema del disarmo; nel pomeriggio, alle 15, riunione dei «quattro occidentali» (e cioè dei tre ministri assistiti più Brentano) per l'approvazione del documento su Berlino redatto dai supplenti.

Non è ancora stata fissata la procedura per il nuovo incontro con Gromyko, che tuttavia avverrà senza dubbio domani.

a. s.

Davanti alla casa di campagna di Kruscev

Ritratto-ricordo dinanzi alla «dacia» di Kruscev presso Mosca. In prima fila hanno posato (da sinistra) le consorti di Mikoyan, di Kosiov, di Nixon e di Kruscev; dietro, i loro mariti con il fratello di Eisenhower, Milton (Tel.)

Sessantacinque persone denunciate a Roma

Truffa per decine di milioni con il sistema delle ricette

Organizzatrice del traffico ai danni dell'Inam era una donna accordatasi con una farmacista - Coinvolti anche due medici e un'infermiera

Roma, martedì sera.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno portato a termine una brillante operazione a compimento della quale sono state denunciate per truffa continuata aggravata ben 65 persone. La truffa è stata consumata ai danni dell'Inam, l'istituto nazionale assistenza malattia, con il sistema delle ricette.

La truffa consisteva in questo: per una ricetta con la quale si poteva ritirare un preparato galenico, la farmacia, contrariamente alle precise disposizioni in materia, consegnava dei prodotti di profumeria (borse per l'acqua, saponette, lamette da barba, culle per bambini accettera) sempre però per un valore di molto inferiore al valore della medicina. Poi, applicando dei bollini alla ricetta stessa, si faceva rimborsare dall'Istituto la intera cifra dei medicinale, facendo quindi notevoli guadagni. Basti dire che da un primo esame delle ricette che sono state sequestrate dai carabinieri, la truffa ai danni dell'Inam sembra raggiungere la ingente cifra di oltre 10 milioni, una somma che è destinata a salire e a raddoppiarsi, quando le operazioni saranno concluse.

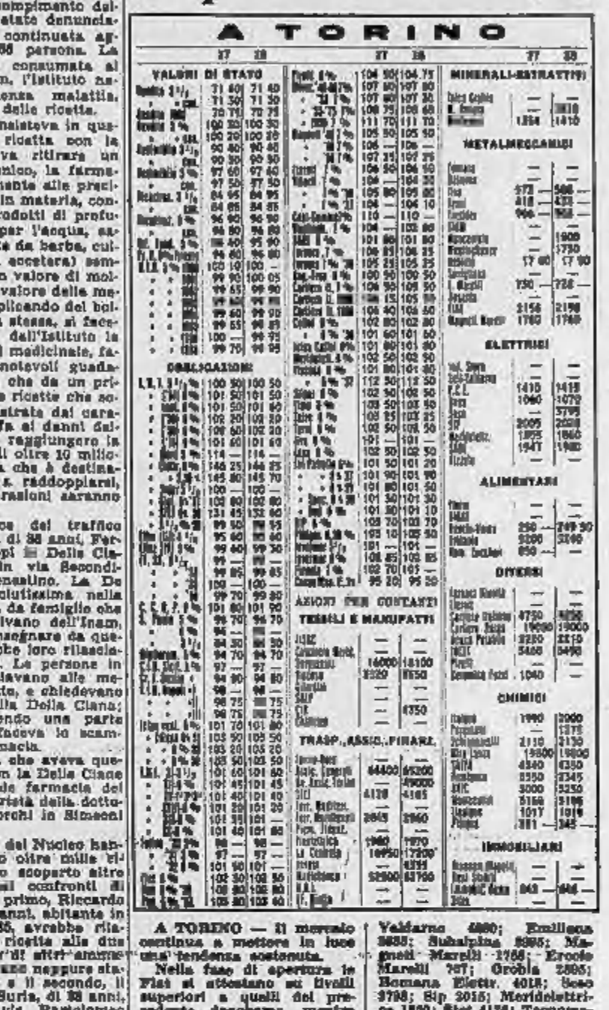
Organizzatrice del traffico era una donna di 38 anni, Fermina De Filippi in Della Ciana, abitante in via Secondino 58, al Prenestino. La De Filippi, conosciutissima nella zona, si recava da famiglie che sapeva usufruivano dell'Inam, e si faceva consegnare da queste le ricette che loro rilasciavano i medici. Le persone in parole, rinunciavano alle medicine prescritte, e chiedevano altra merce alla Della Ciana; e lei trattenendo una parte della merce, faceva lo scambio con la farmacia.

La farmacia che aveva questi rapporti con la Della Ciana era una grande farmacia del centro di proprietà della dottoressa Elda Norchi in Simeoni di 57 anni.

I carabinieri del Nucleo hanno sequestrato oltre mille ricette, e hanno scoperto altre irregolarità nei confronti di due medici. Il primo, Riccardo Alicino, di 38 anni, abitante in viale Libia 185, avrebbe rilasciato alcune ricette alla due donne a fianco di altri ammalati che non erano neppure stati interpellati, e il secondo, il dott. Michele Suria, di 38 anni, abitante in via Bartolomeo D'Albiano 2, addirittura aveva delegato la sua infermiera Pia Tani, di 36 anni, abitante in via Prenestina 94, a rilasciare ricette.

Al termine delle indagini, i carabinieri hanno denunciato a piede libero i due medici, la Della Ciana, la proprietaria della farmacia stessa, la figlia della farmacista, l'infermiera di uno dei due medici, e numerose altre persone; in tutto, come abbiamo detto, sessantacinque.

Le quotazioni nelle Borse

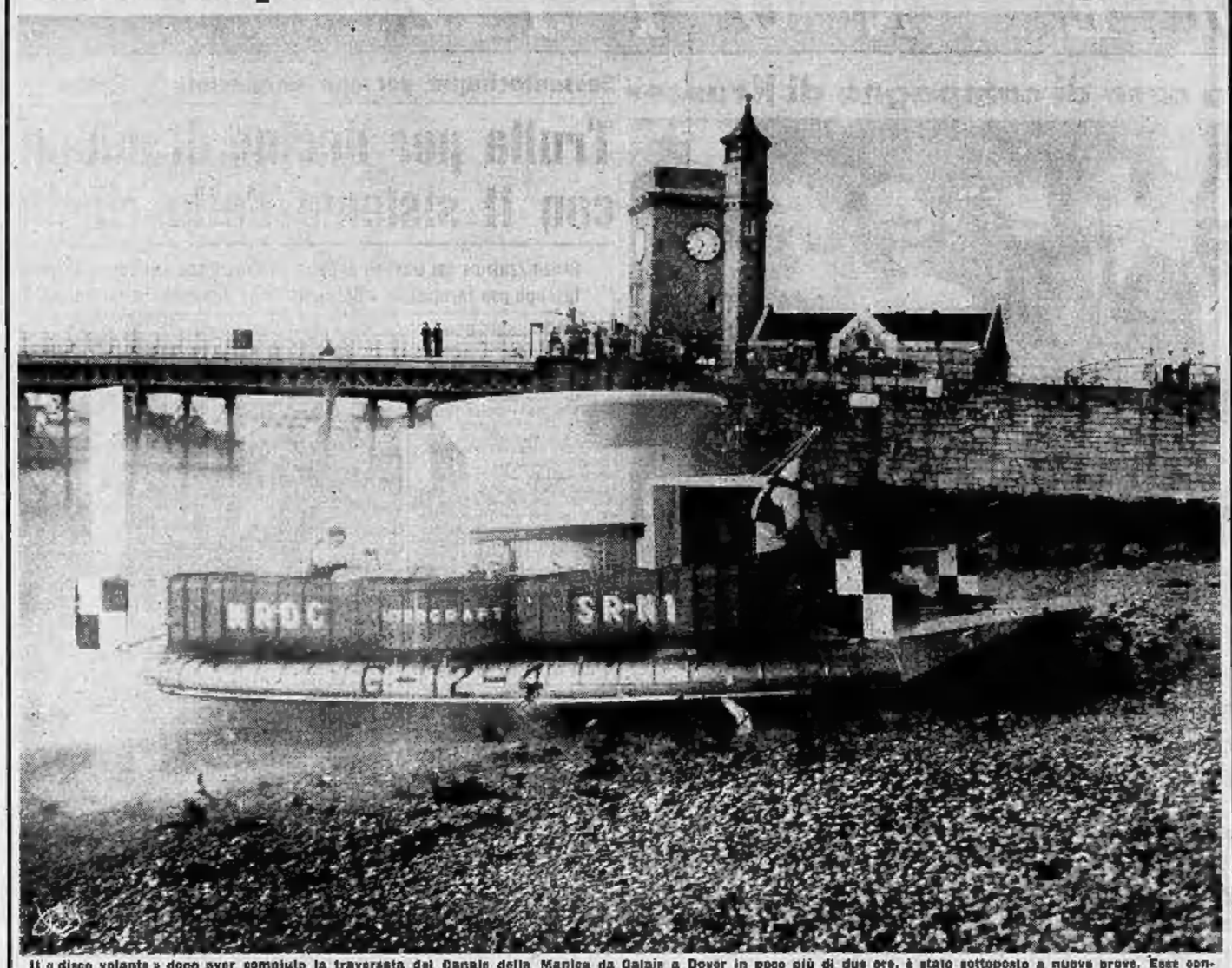


A TORINO

	27	28
VALORI DI STATO		
Rendita 3,50%	71,40	71,40
» 5%	71,50	71,50
Redimibile 3,50%	70,75	70,75
Ricostruz. 5%	100,30	100,30
» 1956	100,20	100,20
Ammortizz. 5%	90,40	90,40
» 4%	90,30	90,30
Redimibile 5%	97,60	97,40
» 4%	97,50	97,50
Ricostruz. 3,50%	94,60	94,95
» 5%	84,65	84,65
Riscatto. 5%	96,90	96,90
» 4%	96,80	96,80
Ind. Tesor. 5%	95,40	95,90
Ed. R. Mobiliare 5%	99,60	99,60
B.T.E. 5% 1950	100,10	100 —
» 5% 1951	99,90	100,05
» 5% 1952	99,65	99,90
» 5% 1953	99,60	99,80
» 5% 1954	99,55	99,85
» 5% 1955	100 —	99,75
» 5% 1956	99,70	99,95
OBBLIGAZIONI		
L.R. 1 1/2%	100,50	100,50
» 3,50%	101,50	101,50
» 4%	101,50	101,90
» 4,50%	101,50	101,50
» 5%	101,50	101,50
» 5,50%	101,60	101,60
» 6%	114 —	114 —
Ind. Elettr. 5%	146,25	144,25
» 6%	165,80	165,70
Ind. Elettr. Fr.	100 —	100 —
Ind. Elettr. Sviz.	102,60	102,60
Ind. Elettr. Ung.	131,45	132,60
Ind. Elettr. Cecos.	99,50	99,55
Ind. Elettr. Belga	95,60	95,60
Ind. Elettr. Austr.	99,60	99,30
Ind. Elettr. Ol.	99 —	99 —
Ind. Elettr. Arg.	99,85	99,85
Ind. Elettr. Egit.	100 —	100 —
Ind. Elettr. Egit.	99,70	99,80
Ind. Elettr. Egit.	101,80	101,90
Ind. Elettr. Egit.	96,70	96,70
Ind. Elettr. Egit.	94 —	94 —
Ind. Elettr. Egit.	94,80	94,80
Ind. Elettr. Egit.	97 —	97 —
Ind. Elettr. Egit.	94,90	94,80
Ind. Elettr. Egit.	98 —	98 —
Ind. Elettr. Egit.	96,75	96,75
Ind. Elettr. Egit.	96,75	96,75
Ind. Elettr. Egit.	101,70	101,80
Ind. Elettr. Egit.	94,70	94,70
Ind. Elettr. Egit.	105,50	105,50
Ind. Elettr. Egit.	105,20	105,20
Ind. Elettr. Egit.	105,50	105,50
Ind. Elettr. Egit.	101,60	101,60
Ind. Elettr. Egit.	101,45	101,45
Ind. Elettr. Egit.	101,40	101,40
Ind. Elettr. Egit.	101,20	101,20
Ind. Elettr. Egit.	101,50	101,50
Ind. Elettr. Egit.	101,40	101,40
Ind. Elettr. Egit.	97 —	97 —
Ind. Elettr. Egit.	101,50	101,50
Ind. Elettr. Egit.	102,50	102,50
Ind. Elettr. Egit.	100,80	100,80
Ind. Elettr. Egit.	100,80	100,80

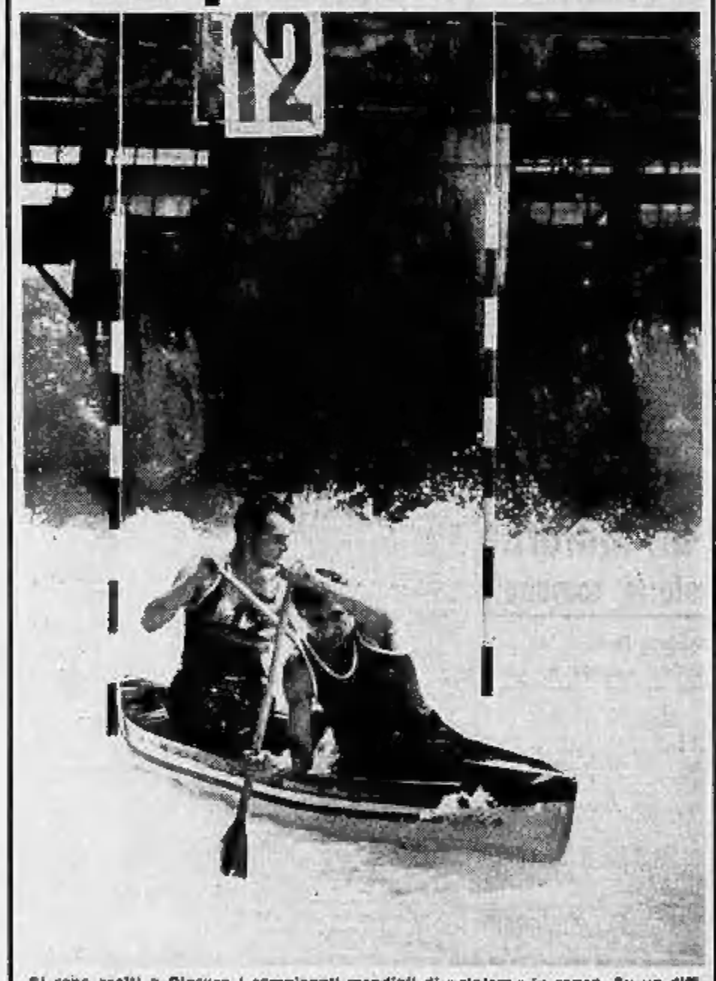
	27	28
Credit. 5%	104,50	104,75
Immob. 6,50%	107,90	107,90
» 5%	107,60	107,50
» 4%	105,75	105,60
» 3,50%	111,70	111,70
Mobiliari 5%	105,50	105,50
» 4%	106 —	106 —
Cred. Fondiario 5%	110 —	110 —
» 4%	103 —	103,80
SAIE 5%	101,80	101,80
Immob. 7%	106,25	106,25
Immob. 7% '58	105,25	105,25
Ed. Fon. 5%	100,50	100,50
Cartiere C. 5%	106,50	106,50
Cartiere C. 1956	105,25	105,25
Cartiere C. 1958	105,25	105,25
Cellulosa 5%	108,40	108,60
Cellul. 5%	102,80	102,80
Mont. Elettr. 5%	101,50	101,50
Acqua Cattol. 5%	101,80	101,80
Metallurg. 5%	102,50	102,50
Metallurg. 5%	101,80	101,80
» 5% '57	112,50	112,50
Ansaldo 5%	102,50	102,50
Fiat 5%	102,50	102,50
Fiat 5%	102,50	102,50
Fiat 5%	101 —	101 —
Aem 5%	102,50	102,50
Ed. Pubblica Fin.	101,50	101,20
» 5% '57	101,90	101,90
» 5% '58	101,80	101,90
Bast. 5%	101,80	101,80
Bast. 5% '58	101,50	101,30
Bast. 5%	101,80	101,10
Bast. 5%	103,70	103,70
Bast. 6,50%	103,10	102,90
Montecatini 5%	101 —	101 —
Montecatini 5%	105,85	105,85
Pirelli 5%	102,70	102,50
Pirelli 5%	101,50	101,50
Pirelli 5%	101,50	101,50
Pirelli 5%	101,50	101

Nuovi esperimenti col «disco volante» inglese



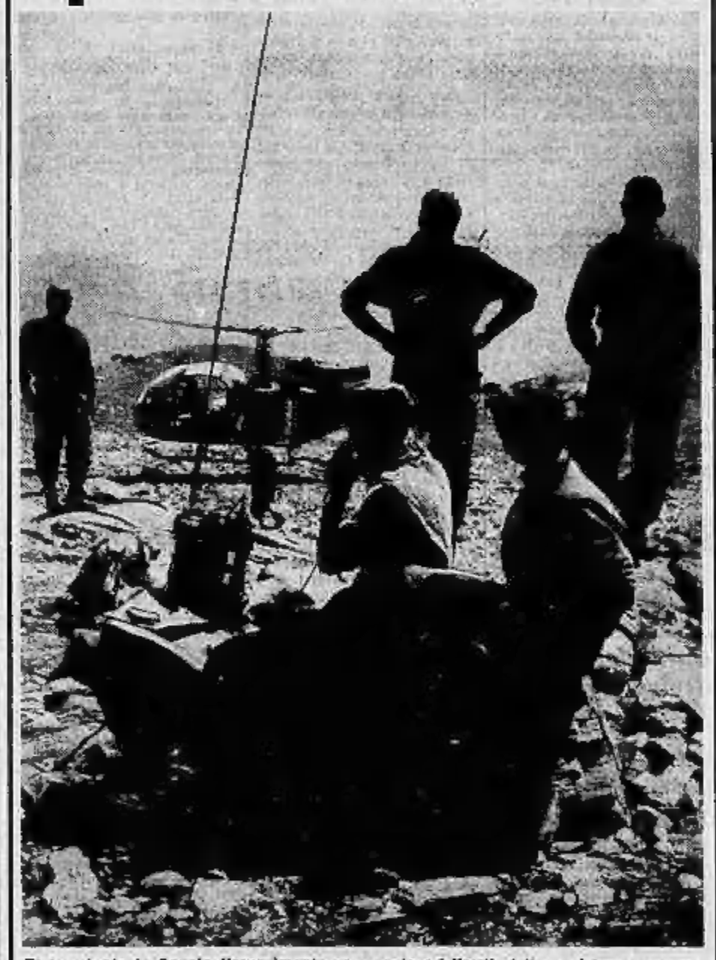
Il «disco volante» dopo aver compiuto la traversata del Canale della Manica da Calais a Dover in poco più di due ore, è stato sottoposto a nuove prove. Esse confermano l'utilità del rivoluzionario mezzo di trasporto che viaggia reggendosi su un cuscinetto d'aria che lo tiene sollevato sul mare come sulla terraferma (Telefoto)

I campionati di canoa



Si sono svolti a Ginevra i campionati mondiali di «slalom» in canoa. Su un difficilissimo percorso di gara lungo un tratto del Rodano, la coppia Friederich-Kleinert della Germania Orientale (nella foto) si è aggiudicato il titolo (Telefoto)

Operazione «SOS 3000»



E' terminato in Savoia l'esperimento per saggiare i limiti della resistenza umana in alta montagna. I 10 dei 14 «naufraghi volontari» che avevano resistito fino all'ultimo sono stati trasportati a valle in elicottero, dopo aver vissuto per otto giorni in condizioni proibitive su un ghiacciaio a tremila metri (Telefoto)

La contessa di Normont

"Ella muore d'amore per vol..."

VI. — Allevato da Francesca Levard, che è stata la amante e l'intendente di suo padre, e che ora si fa chiamare madame Mellerio, il conte Carlo di Normont si innamora della bellissima diciannovenne Elisabetta Levard, figlia di un fratello di Francesca, gestore di una umile drogheria.

Elisabetta accetta molto graziosamente gli omaggi di Carlo di Normont. I Levard moltiplicano le cortesie e le gentilezze nei riguardi del signor conte che si degna di venire, ogni giorno, a trascorrere familiarmente tante ore nella loro umile e piccola speseria. Una sera i Levard conducono Carlo in fondo al loro stretto retrobottega e lo speziale confida al conte, a voce bassa: «La nostra povera piccola Elisabetta non pensa che a voi, non parla che di voi; è letteralmente perseguitata dalla vostra immagine! Con voi ha conosciuto la condanna ad esser nubile, perchè non potrà mai dimenticarvi, voi, per cui ella è presa da una passione tanto violenta! A meno che il generale Bonaparte in persona non si innamori di lei, la poverina sta per deperire, travagliata dal dispiacere! E se muore di disperazione, non resterà a noi, poveri genitori di cui ella è la sola gioia, che seguirla nella tomba!». Questo linguaggio teatrale e pa-

tetico ha pieno effetto su Carlo di Normont che domanda subito di parlare, da solo, con Elisabetta. Gliela conducono ed egli le si getta ai piedi e, romanticissimo (peraltro prima della nascita del romanticismo), le dice: «Voi mi amate, Elisabetta? O gioia, o delizia, o felicità! Anch'io vi amo! Voi sarete mia moglie!». Elisabetta va in estasi... Ma Normont non osa avventurarsi ad annunciare la sua decisione a madama Mellerio, tanto nemica dei matrimoni di persone di diverso lignaggio che

rifiutò persino di diventare contessa sposando il padre di Carlo. Egli rimanda ogni giorno all'indomani l'impresa di chiederle il suo consenso e la sua benedizione. Del resto madame Mellerio lo conduce ben presto nel Nord, con Constant Leverd come procuratore d'affari, per tentare di ricuperare una parte delle terre dei Normont, vendute a misero prezzo dallo Stato durante il Terrore. Si tratta di intimidire i compratori che del resto, per la maggior parte, si sentono a disagio con la propria coscienza, e di indurli a restituire dietro congruo rimborso i beni acquistati durante la Rivoluzione. Constant Leverd si dimostra abilissimo in questo genere di operazioni. Normont non si occupa minima-

mente di questi affari, per quanto vantaggiosi possano essere. Egli passa il suo tempo a scrivere (con del sangue!) alla sua Elisabetta delle lettere appassionate, come questa: «Mio cuore, mia anima, mia vita, tutto ciò che possiedo, mia bonemarà, è vostro senza alcuna riserva! Io non sono più me stesso, sono voi; non penso che a voi, non respiro che attraverso voi e per voi; non amo la vita che per morito vostro. Potessimo un giorno diventare una sola cosa...». In altra lettera Carlo scrive: «Tu sarai sempre la mia migliore amica, la mia amante adorata, e la mia tenera sposa...». Elisabetta, leggendo queste lettere, è al settimo cielo... Ma, ella si domanda, perchè Carlo non trova mai il coraggio di parlare dei suoi progetti di matrimonio a madama Mellerio?...

SEGUE: Una curiosa sera di nozze

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 27)

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua alla pag. 6)

VENDESI perfettissima Fiat 1V ultima serie ancora nuova. Telef. 294-449.

VENDO 103 luxo centrale tutta radio bellissima. Telefonare 200-340, ore ufficio.

VENDO 1100 d mesi km. 8000 come nuovo. Telefonare 594-862. F7271

VENDO 1100-103 1958, Km. 7000. Telefonare 350-903. 67315

103 Torismo vetture semincuova unico proprietario, vendesi. Telefonare 680-000.

500 nuova km. 14.000 vendo a privato. Telefonare ore pasti 783-470. F6588

500 dieci mesi privata vendo. Telefonare 43-329 ore ufficio. 83729

500 A, urge vendere privata perfetto stato, Telefonare 764-727. 81476

500 C Sella, unico proprietario, privato vende (permuta eventuale). Telefonare 851-237. F6738

500 6 mesi vendesi a privato, Telefonare 246-598. 67129

600 bellissima vendo, cambio con Lambretta recente, Borselli, Tiziano 33.

600 bella vendo privato a privato perfetto stato. Telefonare 43-532. F6783

600 blu del '58 ottima, privato vende a privato, unico proprietario. Tel. 43-376 ore pasti 771-978. 82077

600 celeste sei mesi km. 3500 vende. Telefonare 387-536. 82735

600 sei mesi 3400 km. verde chiaro 550.000. Telefonare ore pasti 329-981.

600 carteggia da immatricolare vendesi rottami. Telefonare 823-509.

800 da immatricolare vendo. Telef. mattore 589-978. F7049

600 sei mesi 3400 km. verde chiaro 550.000. Telefonare ore pasti 329-981.

600 grigia come nuova mesi 6 vendo a privato. Telef. 657-911. 82367

1100 B gas liquido ottima privato vende 1150.000. Telef. 738-154. F6534

1100 E metano, Aurelia B 21 vendesi. Telefonare 387-021, 555-664. F6540

1100 E (1962) unico proprietario, bellissima, vendo, S. Anselmo 8. 8129

1100 E (1959) rivelatrice vendesi perfettissima 500 C. Telefonare 765-006.

1103 luglio 1958 privato vende. Telefonare 537-066 ore ufficio. 82727

1700 da immatricolare, 1900 Super 1957, Consul 1953, Appia 1954 guida sinistra, 103 1958, 600 1956-1957 vendo. Via Sura 35. 3133

1400 '56 [illegible] perfetto, occasione vendo, permuto, Tel. 762-614.

1400 E ('57) semimuovo bicolore, 1400 d pericolo, vendo causa, Collari 35.

1092 Super T.I., perfetta, vende Superar, Concessionaria Alfa Romeo v. Fabro 10.

255-900 unico proprietario vende ottima 500. Telef. 763-605 feriali. F7271

CICLI MOTO SPORT

L. 100 per parola

ABBIAMO assortimento Motom, ciclomotori, Gilera 500, 175 Sport, Motobi 125, Puch 150, Lambretta LI, Marelli 126. Cambi, rateazioni, Gino, Antonio Cecchi 67, telefono 276-961. 10279

ABBIAMO motocarri Moto Guzzi 175-175, 200, 250 meravigliosi modelli, garanzia assoluta Concessionaria Motomi, Vetture 8.

ABBIAMO vasto assortimento Lambretta d'occasione rimesse a nuovo, vendita con garanzia. Cerchi, telef. 96-983. 5502

ACCETTASI vecchia moto per permuta-vendita ultimissimi tipi Gilera. Rivoli, Brescia 44, telef. 370-619. 14823

ACQUISTATE eccezionalissime Durei, Morini, Lambretta, Lavetta, conveniantissime, Rubio, Montebello 4, tel. 883-394.

CAVALLERI, Motocicli M.V., tutti a bassissimi, speciali facilitazioni a rateazioni. Corso Vittorio 36; via Nizza 35, Torino.

CAVALLERI, Motocicli, motocarri, autocarri. Per ogni vostra esigenza interpellateci. Corso Vittorio 36; via Nizza 35.

COMPRO Vespa Lambretta Gilera purchè vendendo ottima 600. Telefonare 434-853.

COMPRESI contanti Vespa o Innocenti bellissimi. Rivolgersi [illegible] corso Regio 180. 11076

FURIONE 1100, sfoci quintali, perfetto. Motocarro Guzzi Ercole, Cavalieri, via Nizza 35. Telef. 652-101. 1120

GILERA 300 mese 1960 ut' rottaggio vendo malattia. Telefonare 631-649.

GILERA Gilera pressata ancora 98 quattro tempi, L. 125.000, rateazioni, prenotazioni Ilmex, G. Cesare 150, telefono 21-605. 617

HARLEY Davidson, 750, vendo causa morte. Telefonare 213-536 dalle 8-13.

ITOM per due persone lire 94.000; Itom Junior 50.000, Ilmenx, Piacenza 51.

LAMBRETTA minimo anticipo consegna immediata Belgiore anzichenon vendo da Covolo, corso S. Maurizio 39, Telefonare 66-589.

LAMBRETTA, modesta quota contanti, pronta consegna, permute, rateazione. Pasquero, Principe Amedeo 1°. Telefonare 43-683. 2185

LAMBRETTA nuovi modelli 1959. Facilitazioni, permute. Esposizione Torselli, Tiziano 30. 87001

LAMBRETTA ultimissimi modelli, ritiro qualsiasi usato pagando massimo, consegna immediata. Franchino, Repubblica 24. Telefonare [illegible] 1961

MOMBIRI 200 rateazione vendesi. Telefonare 772-878. 81430

LAMBRETTA 126, 150 Li, quattro marce miscela 4% motore più potente. Prenotazioni, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso Concessionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino, telefono 524-292. 7851

MOTO Morini, Ner Macchi, Benelli. Concessionario diretto Balbiano, Torselli 38.

MOTOM Italiana, filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-305. Rateazioni, riparazioni, occasioni, con garanzia. 10501

OCCASIONE. Privato vende a privato lambretto 125 con sidecar, semimovo. Tiburtino, corso Palermo 41. 83501

PRIVATO vende Mosquito 2 tempi revisionato, ventilatori grandi piccoli. Telefonare pasti 894-637. 83608

PRIVATO vende Gilera 150 sport mese Super km. 6000. Telefonare 763-662.

RUMI 125 come nuova vende occasione. Telefonare 282-690 ore pasti 87091

SCOOTERISTI! Finalmente anche per voi la radio a transistor portatile, applicabile in pochi secondi sul vostro motoscooter. Radio Augusta, via Carlo Alberto 47 arg. via Roma. 7908

SPECIALE occasione privato vende Lambretta 125 corredata. Telef. 765-898.

VENDESI Gilera semimovo. Tel. 261-496.

VENDESI Lambretta 100 D 1958, 5000 km., ottimo stato. Telefonare 596-570 ore 12-13, sera. 112899

VENDO Gilera 150 (sport 1957) 130.000 Piazza Montebello 85. 78434

VESPA-125, Agenzia Piaggio, via Fabro angolo via Cernaia. Pronta consegna. Cambi, rateazioni. 627

VESPA-400 ECCIO ultimi modelli «150» convenientissimo, Via Balbano 52, tel. 60-771.

VOLETE acquistare, cambiare Vespa Apè con nuovi modelli? Rivolgetevi a Quadrelli. Peschiera 172. 983

VOLETE cambiare, comperare, vendere Vespa, Apè Da Cerchi consegna immediata. G. Cesare 155, tel. 21-125. 617

VOLETE cambiare, comperare, vendere Vespa, Apè Manicotto, via Madama Cristina 72. Telefonare 687-965. 9075

VOLETE Vespa Apè nuovi modelli Moroni vendo compero cambio. Ordone Nicolao 188, telefono 393-678. 720

ANNUNCI VARI

L. 100 per parola

A grossi occasionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto 28. 7882

ABBIGLIAMENTO. Boutique Mirella Morsi, via Maria Vittoria 16, telef. 45-749. Specialità: mantelli, lalliure, sera, sposa. Convalescenza. 2583

ACCESSORI, antidolorifici, bagni, accessori terapeutici via Silvio Pellico 5. Telefonare 653-686. 432

ACQUISTA libri usati, romanzi, biografie, classici, arte, scienza, storia, politica, filosofia. Telefonare 584-576. 329

ACQUISTO pianoforte mezzacoda oppure verticale se buona occasione. Tedeschi, tel. 84-087. F7127

ACQUISTERE televisore d'occasione. Telefonare 687-531 ore ufficio. M2705

AFFARI, azzera, spalmo, avviato operazione di Roma. Occasioni. Telefon. 287-106.

AFFARONE, vendo sala pranzo lusso 160.000, salotto 40.000. Telef. 882-396.

AFFARONE, vendo tinca pranzo. Rinascimento nuovo, sedia pelle. Orsata 34.

AL Centro Radio, 3. Secondo 45, cambiasi vecchi apparecchi (valutazioni da 10.000 a 18.000 lire) con nuova radio modulazione di frequenza, per ascolto programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telefonare 588-368.

ALANO fermatica corsetti maschili per accoppiamento. Telef. 660-753. F7149

ALLOGGIO mobili, corso Galileo Ferraris 38 (montemento), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14148

ANTIQUARIATO. Rilevante collezione, acquisto immobili, contenuti argenteria, orologeria, mobili, soprammobili epoca. Telefonare 534-845. 9018

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, numerosi regalati, eccezionali per cessazione. Pagella, Massimi 44. 2651

ARMADIONI con specchiere legno, linoleum. Cianciel, moderni, speciali. Richiedete cataloghi Alaska, Finanziglio 5.

ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, lavatoi, Benza, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 5675

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere matrimon. 75.000 lineffi 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2776

ARTIGIANO svende stock mobili soggiorno. Rateizzazione. Tel. 91-177.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende grossi quantitativi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 2, Vanzone 33. Telefonare 882-963. 6361

BARGAIN marmoni fumisti, purissima razza brillantezza vendesi facilitando. Telefonare 385-106. F6555

BRILLANTI, gioielli impeccabili (anche impegnati) acquisto Belle (perizie). Accademia Scienze 2 (piazza Castello).

CAMERA pranzo moderna semilegno vendo causa realizzo. Telef. 534-852

CAMPEGGIATORI Bottoni Esposizione permanente tende, articoli campeggio, piscine, barche, materassi plastica Pirelli. Vendita rateale Miraboli Sport, via Cristoforo Colombo 83-84. Telef. 552-275, Torino. 6367

CAUSA trasferimento vendo camera letto cucina americana salotto. Perfetto assetto 3277 - 321, Torino. G7658

CERCANSI manifatture esterne, affidando maschiline, lavoro continuato, occorrendo insegnamento gratuito. Nervo, Cumiana 2. 1081

CUCCIOLI cocker spagnoli, setter irlandesi, bellissimi pedigree. Telefonare 551-810.

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi ottimi. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 3016

FABBRICA mobili, salotti, convenientissimi matrimoniali vaporizzate, Garibaldi 21. Pagamenti comodi. 7102

FIDANZATI, visitate ancora permanente mobili, alla pesata, camere letto da 100.000 a 400.000, cucine, lineffi 40.000, salotti bellissimi gran lusso 80.000, lampadari 5000 fino 300.000, entrate 35.000, cristalli divani, comodini, materassi, mobili. Corso Regio Parco 181, telefono 278-858. 9606

FRIGORIFERI modelli 1959: Indes, Zerowatt, Fiumen, Fiat, Sax, ecc. Elettrodomestici, facilitazioni, grossi ribassi. Radio Mondial, Madama Cristina 26.

FRIGORIFERO originale Norge 1959, litri 185, mostruoso imballo pagato lire 120.000, privato vende causa trasloco lire 90.000. Telef. 761-636. 98600

GIRADISCHI 4 velocità portata 12 dischi con apparecchio HF bellissimo e televisore proiezione Valvole vendesi. Telefonare 512-782 ore pasti. 82207

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 13 rimpetto Elettricità Municipale. 2020

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendesi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 4148

MAGLIERIE Macchine nuove da 100.000 a 500.000, Insegnamento, rateazioni, noleggi. Cascci, San Quintino 4 bis.

MAGLIERISTE, acquistasi macchina assicurazione lavoro continuato, conto pagamento macchine. Insegnamento gratuito, garanzia decennale. Super Capital, Cimarosa 5. 1981

MOBILI «Cascherina», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Gianoncina», Ferretti 56, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni, Cambi. Visitateci. Telefonare 32-106. 1143

MOBILI, lavorazione di Casti, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6005

MOBILI, mobili in più vasta esposizione. Enna, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 5675

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere lusso, comuni. Matrimoniali da 95.000; sale, salotti da 35.000, specialità cucine Formica, plastificate, Facilitazioni.

MOBILIFICIO Dilonardo vasto assortimento salotti, tinelli, cucine americane, camere, sale, ogni stile. Facilitazioni, consegna gratuita ovunque, grande assortimento tessuti valvasori maxime. Capellina 6, S. Donato 67. 916

MOBILIFICIO «Roma», Berthollet 26, matrimoniali 90.000, soggiorni credenza, tinelli 45.000, armadioni 30.000, salotti-lo 18.000. 168

OCCASIONE avendesi fisarmonica mostacorto nuova da posti. Telef. 872-749.

OCCASIONE vendesi valigia legno pregiato 3,75x1,85. Telefonare 46-872.

OCCASIONISSIMA avendo cucina parlante camera letto francesina nuova. Telefonare 653-238. 2934

PANTOGRAFO tridimensionale Troglia usato, ottimo stato, vendesi. Telefonare 593-181. M2484

PER rinnovo locali liquidasi mobili ogni genere, facilitazioni. Fazio, Armando Diaz 2 (Lingotto). 512

PERSIANE parlatorio rosso, crema, o cinzilla acquisto. Scrivere cassetta 1454 E SIP, Genova. 11070

PRODUTTORE vini offre sua produzione annuale direttamente privati consumatori, Rabezzana Renato, S. Desiderio Calliano, Asti. 112199

RADIORIPARATORE professionale [illegible] per vera occasione. Telefonare pomeriggio 875-456. F6390

REGALO topa formosa bellissima zona periferica, appassionata buon trattamento. Telefonare 43-768. R1458

SEDIE, sedie, il più grande assortimento Remo, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 5675

SPAGHETTE Arplast adottate modernissima parte pasti; risparmi numerosissimi; abbellisce ambienti. Tel. Garbo 585-410, Torino. 10788

SPINETTA Lorenz 60.000; baule, soggiorno mussolo ovale 2,75x1,25 100.000 ottimo stato vendo necessità sposi. Mandillo Virginia, Lessa. F6663

STERDO camera sala nuce impero 170 sella, tinello 68.000. Telefonare 683-896

TAILLEUR, abiti signora sotto 7-14.000, Reggeri, Sacchi 54. 836

TRASMETTORE tascabili 18.000, televisori nuovi 85.000, occasioni 48.000, radio 3000. Lumbia, via Cigna 49.

VENDO tripartiti occasione 90-95.000. Telefonare 288-826. 83405

VENDO mandolin volpi organista. Telefonare 682-485 ore pasti. 67846